



N. **67** COPIA OMAGGIO

www.livingislife.com

IS LIFE

Organo di comunicazione



Associazione
Liberi Artisti
della Provincia
di Varese



Associazione
Piccole e Medie
Industrie
della Provincia
di Varese



www.vareselandoftourism.it



www.gruppoleccese.it

Concessionaria BMW e MINI
Nuova Trebicar

www.trebicar.bmw.it



www.crs-sinergie.it



www.fimgroup.eu

Printed by



QUIRICI

INNOVATION
EXPERIENCE
PARTNERSHIP
0332749311

LAGO MAGGIORE



Belvedere
Brezzo di Bedero
Via per Germignaga
Prestigiosi appartamenti
panoramici - Piscina



Il Sole di Caldè
Castelveccana
Via Mazzini
Prestigiosi appartamenti
panoramici



AltoLago
Brezzo di Bedero
Via al Lago
Residence & Luxury Villas



Per informazioni: Varese - Via Robbioni, 43 - T. (+39) **0332.83.07.23**

GRUPPOLECCSE - DIREZIONE GENERALE: Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - info@gruppoleccese.it

GRUPPOLECCSE - Agenzie Gruppoleccese e Info-point: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Iriduno O. - Lugano (CH)

"...il programma

IMMOBILIARE DI LUINO E DI VARESE

LE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI DA GRUPPOLECCESE

ideato da Gruppoleccese con lo spirito di offrire le migliori opportunità in vendita sul mercato e con la prerogativa che l'investimento più sicuro e duraturo per eccellenza è quello nel **MATTONE!** ... ma a patto che sia ben ponderato, calibrato sulle capacità di chi lo effettua e soprattutto che possa superare indenne mode e tendenze temporali, implementando costantemente il proprio valore.

Quotidianamente selezioniamo immobili e progetti di sviluppo in modo da proporre ai clienti soluzioni uniche, edificate con le tecnologie più innovative, architettonicamente rispettose del contesto urbano, ... con il giusto rapporto qualità/prezzo.

L'esperienza maturata da oltre **30 anni** di attività nel settore immobiliare e nella mediazione del credito, ci ha portato a creare una rete di agenzie presenti nel territorio della provincia di **Varese**, Altomilanese e di Milano città, in grado di offrire una vasta gamma di servizi professionali, puntuali ed con la massima riservatezza.

Tramite le società immobiliari del **GruppoLeccese** potrete selezionare numerose e differenti opportunità per risolvere la Vostra esigenza abitativa, di casa vacanze sui Laghi Maggiore, Varese e di Lugano, oppure dare un nuovo ambiente professionale alla Vostra attività con uffici e spazi commerciali in zone servite e centrali.

...e se tra le ipotesi offerte non troverete la soluzione ideale, i nostri numerosi agenti e professionisti provvederanno a ricercarla per Voi."

Pietro Leccese



Gruppo Leccese®
real estate

per informazioni: Varese - Via Robbioni, 43 - T. (+39) **0332.83.07.23**

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE: Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - info@gruppoleccese.it

Agenzie del Network Gruppoleccese e info-point: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Lavena Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)

dee
ditoria, ...

D
I
R
OMANO
NICOLETTA
E
T
T
O



FOTO MASSIMO ALARI

Buon 2012!
da Lulù e la redazione



2012 un anno da formiche

I frizzi e lazzi sono finiti. Il dolce zefiro dell'ottimismo che spirava sul califfato e il suo harem ha lasciato posto al gelido vento che a violente raffiche sta spazzando via ogni ancor possibile illusione. Le starnazzanti oche giulive che assiepavano l'emiclo da loro usato come palcoscenico per un patetico Bagaglino si sono dileguate. Al loro posto sono apparse delle ministre che, seppur tecniche, hanno con le loro tenute sobrie e una proprietà di linguaggio che si temeva perduta per il genere femminile, riportato il Parlamento alla sua originaria degna funzione. Al timone di questa corazzata Potiomkin destinata a frangere debiti pubblici e recessione un imperturbabile Robocop, più british di un british, circondato da una squadra di cervelli vestiti in rigoroso fumo di Londra. Un governo vero, insomma, almeno così appare. Di certo, l'italiano da cicale è obbligato a diventar formica. Ma essere italico significa "disobbedienza alle regole" per antonomasia e di cicale ne rimarranno sempre, e tante. In un Paese dove vi sono molti più evasori che evasi la battaglia sarà dura. E pensare che se tutti quelli che hanno nascosto il loro tesoretto o tesorone contribuendo in maniera esponenziale ad aggravare il nostro debito pubblico provassero almeno un minimo senso di appartenenza a quel tutto che fa di un Paese una nazione, non vivremmo oggi in un'Italia cenciosa ove i mendicanti finiremo per essere noi, costretti a far sacrifici durissimi, vedi impossibili per tante classi lavorative nel tentativo di calmare la voracità dell'Europa, il paese che non c'è, o, perlomeno appare solo sulla carta. Non certo l'Europa sognata da Robert Schumann, bensì un'accozzaglia di popoli che

solo la bandiera stellata riunisce. Troppa fretta, troppi interessi e una totale assenza di cultura. Insomma la politica del proprio orticello moltiplicata per ventisette. Il 2012 ci costringerà a passare il Capo di Buona Speranza lottando tra venti e marosi nel tentativo di salvare il salvabile o, perlomeno, ciò che resta. Nel numero doppio dell'estate vi avevo consigliato di indossare un salvagente per rimanere a galla, in questo inizio d'anno vi esorto a partire sulla vostra zattera con quel che vi rimane e poco importa se incapperete in lussuosi panfili abitati da pingui individui che brindano all'anno nuovo con champagne millesimato. Pensate solo che a furia di oziare in gabbie dorate il loro cervello se ne è andato in vacanza e sarà difficile rimmetterlo a lavorare. Mentre noi arrancando sulle nostre zattere riusciremo, una volta ancora, a dimostrare che nemmeno diciassette lunghi anni di irresponsabile inedia riusciranno ad uccidere la creatività tutta italiana. La difficoltà aguzza l'ingegno. Sta a noi invertire la tendenza e ribaltare la situazione alla faccia dello spread, di bond e di bund. Magari ricominciando a parlare italiano...

Un sincero augurio per un combattivo 2012 ai nostri affezionati lettori.

Il direttore



**SE NON LE TROVI DA NOI
E' PERCHE' NON ESISTONO.**

Le mode cambiano, e noi di Mazzucchelli non smettiamo di adeguarci ai tuoi desideri. Il vasto assortimento che ti aspetta nel nostro spazio espositivo ti offre la scelta più ampia, e non resta mai un passo indietro rispetto alle nuove tendenze. Da Mazzucchelli gli arrivi sono quotidiani e ti permettono di vedere e provare tutto il meglio in fatto di calzature. Perciò, se non le trovi da noi, vuol dire che non esistono. Via Tomasetto, 2 - Besnate (VA) - www.mazzucchellicalzature.it



mazzucchelli!

Tutte le **scarpe** che hai in mente.

SOMMARIO DICEMBRE 2011

Le CASE SCELTE da LIVING



Abitare tra le nevi eterne - di Nicoletta Romano 38

FOCUS

È varesino l'ultimo dei dandies 55
Living a Parigi per la Legion d'onore a Judy Price 56
La coda del drago e il 2012 - di Mario Biganzoli 58

ARCHITETTURA & DESIGN

LaVintage family abita a Varese - di Nicoletta Romano 72

ARTE

150° Unità d'Italia - a cura di Associazione Liberi Artisti 8
L'organo, una tradizione varesina - di Nicoletta Romano 45
Wg Art di Ileana Moretti - di Nicoletta Romano 51
Living Lab: laboratorio d'idee - di Silvia Giovannini 60

VIAGGI

Mordi e fuggi? Con saggezza - a cura di Morandi Tour 20

MODA

L'Atelier Via Donizetti - di Silvia Giovannini 64
Selia, la Couture milanese - di Nicoletta Romano 66
Diario di una fashion victim - di Emanuela Iaquina 68
Mazzucchelli, il regno varesino delle calzature 70

CUCINA, SPORT & MOTORI

Nuova Viscardi - a cura di Nuova Viscardi 26
Uno Chef di grido al Due Scale 48
Living kitchen – varesini ai fornelli - di Silvia Giovannini 74

BUSINESS

Ass. Piccole e Medie Imprese - a cura di Andrea Mentasti 22
Ely dà energia al territorio - di Varese nel Cuore 32
Living e Telesettelaghi: accoppiata vincente! 34

COSTUME & SOCIETÀ

Abitare con i Magi - a cura di Don Walter Zatta 7
Strenne legali - a cura di Fabio Bombaglio 13
La magia dei riflessi - a cura di M. Cristina Coppa 15
Varese bella sempre - a cura di P.Della Chiesa 17
Abete sì...abete no... - a cura di D.Zanzi 19
“A te e ai tuoi cari” - a cura di Piero Almiento 29
Living cookies - a cura di Pasticceria Oliver 78
Il mistero delle lacrime - a cura di Paolo Soru 79
Parole in viaggio - a cura di Scuola Montessori 80
Il presepe ridente - a cura di T.B. Borromeo 83

IL CARNET DI LIVING 86



Direttore responsabile: Nicoletta Romano /
Mail: direttore@livingislife.it

Segretaria di redazione: Giulia Diolosà - Tel 0332 230990 /
Mail: redazione@livingislife.it - info@livingislife.it

Sito e Web Tv: Ugo Danesi
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

Collaboratrici esterne: Silvia Giovannini

Grafica e creatività: Cherries comunicazione -
P.zza Monte Grappa, 12 - Varese

Fotografi: Riccardo Ranza - Donato Carone Foto80 -
Alberto Bortoluzzi - Ugo Danesi - Massimo Alari - Giulia Diolosà

Coordinamento pubblicità:
Mail: commerciale@livingislife.it

Editore: LISL SRL
Via Crispi 17 - 21100 Varese

Prestampa e stampa: CMC s.r.l. - Barasso (VA)

Pubblicazione mensile registrata presso il tribunale
di Varese N° 895 del 23 febbraio 2006

La LISL s.r.l. non è responsabile della provenienza e della veridicità degli annunci, né di tutte le conseguenze che ne possano derivare. Non è inoltre responsabile di eventuali ritardi e/o perdite causate da mancata o errata pubblicazione. La direzione si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.

È vietata la riproduzione totale o parziale del seguente periodico. Tutela dati personali: l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati o dai destinatari del periodico in genere. In relazione all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il suo nominativo potrà essere cancellato dalle nostre liste commerciali facendo richiesta scritta a LISL s.r.l.

Foto di copertina: Donato Carone



V E S T I A M O I L G I O R N O P I Û B E L L O

Via Donizetti
WEDDING TIME



A T E L I E R V I A D O N I Z E T T I V I A D O N I Z E T T I 4 - V A R E S E - + 3 9 0 3 3 2 2 3 7 3 1 5 - W W W . V I A D O N I Z E T T I . I T



Abitare con i magi

A CURA DI DON WALTER ZATTA - PARROCO DELLA CHIESA KOLBE DI VARESE

Ciao a tutti, **io sono Melchiorre, uno dei magi**, e ho appena intrapreso il mio viaggio. A quanto ne so, anche voi siete in viaggio, siete in cammino! Beh anche noi magi, anche se arriviamo per ultimi alla grotta di Betlemme, in realtà siamo partiti per primi per arrivare in tempo. Sapete, veniamo da molto lontano; ma andiamo con ordine. Noi siamo astrologi, studiosi del cielo. Qualche mese fa abbiamo visto una nuova stella, che ha brillato per una sola volta e poi è scomparsa. Dopo qualche giorno è brillata di nuovo: il segno era inequivocabile. Stava avvenendo qualcosa di grande. Allora, dopo i preparativi, la partenza per arrivare alla conoscenza del mistero annunciato dalla stella. Si dice che siamo ricchi, ed in parte è vero; però non possiamo dimenticare che questo viaggio è anche una scommessa: abbiamo venduto tutti i nostri averi per organizzare questa spedizione, per avere i cammelli più veloci ed ora siamo qui, dopo parecchi giorni di cammino, dopo aver speso quasi tutto, in un punto morto, guidati da questa stella che ci indirizza verso una regione insignificante: la Giudea. Pensate sia il caso di continuare o di tornare indietro? Potevamo stare a casa nostra, però questo, almeno a me, non sarebbe bastato. Non so esattamente cosa sto cercando ma so che è la cosa giusta. Mi ricordo benissimo la prima volta che ho visto la stella: era il giorno del mio compleanno, avevo dato una festa grandiosa e avevo invitato tutti i miei amici. Il banchetto era stato superbo e io ero soddisfatto dei ricchi doni che avevo ricevuto. Ero ricco, non mi mancava nulla, eppure quella sera non riuscivo a dormire. Uscii a fare una passeggiata per le vie della città. In giro c'erano solo mendicanti che chiedevano l'elemosina ai bordi delle strade. Mi colpì un bimbo vestito di stracci; se ne stava seduto tutto solo e guardava il cielo con un sorriso incantato. Che motivo aveva di sorridere quel poverino? Non aveva nulla eppure sembrava l'essere più felice della terra. *"Che fai qui tutto solo? Perché ridi?"* *"Non sono solo, mi disse, sto parlando con la mia stella. Vedi, sta lassù, e mi tiene d'occhio o meglio, io tengo d'occhio lei, perché dove va la stella, vado anch'io. E tu, mi chiese, non hai una stella?"* Povero me, no che non l'avevo una stella da seguire! *"Coraggio, mi disse il bimbo, alza gli occhi"*. Alzai lo sguardo e vidi la stella: era bellissima e capivo che mi donava una pace che nessuna ricchezza finora era riuscita a darmi. Quando riabbassai gli occhi, il bimbo era scomparso, ma la stella stava là e mi invitava a seguirla. Mi misi subito in cammino, nelle tasche solo un mucchietto d'oro, il mio dono per il gran Re. Ed ora eccomi qua, in viaggio verso Gerusalemme. Però il bello di questo viaggio è proprio questo: non lo sto compiendo da solo, ma con dei compagni: Gaspare e Baldassarre. Che strano, non mi sono meravigliato quando li ho incontrati: ho scoperto che stavamo seguendo la stessa stella, anzi, ho provato molta gioia nel trovarli. In fondo era questa la cosa che mi spaventava di più: fare il viaggio da solo.

Ciao, io sono Gaspare. Le privazioni di questi mesi di viaggio non mi hanno scoraggiato e neanche tutti i tentativi andati a vuoto per cercare, per conoscere. Io non so nemmeno chi troveremo. Ma chiunque sia, potrà dare risposta alle mie domande, al mio cercare il vero significato per cui valga la pena vivere! So che esiste un Dio, ed egli ha voluto condurmi qui. Durante le lunghe notti del nostro viaggio, mentre i nostri servi accudivano i cammelli e i miei compagni scrutavano il cielo, io ho cominciato a leggere la Bibbia. Ero un gran sacerdote, parlavo con gli dei, loro mi rivelavano il loro volere e io lo comunicavo agli uomini. Gli uomini venivano da me pieni di fiducia a chiedermi consigli e io inventavo sul momento la risposta più adatta. Poi un giorno arrivò quel bimbo con la sua richiesta sconvolgente: *"Voglio incontrare Dio. So che abita lontano, su una stella e che tu lo conosci bene. Me lo presenti?"* Per la prima volta nella mia vita non sapevo cosa rispondere, corsi via piangendo pensando a quanto dovevo aver deluso Dio. *"So che abita su una stella"* mi tornarono in mente le parole del bimbo. Dio forse abitava sulla cometa che era da poco apparsa nel cielo? Che cosa avevo da perdere ormai? Presi con me un po' d'incenso e seguii la cometa alla ricerca di Dio.

Io sono Baldassarre. Sono mesi che cammino accanto a questi compagni e, tra una chiacchiera e l'altra, anch'io ho notato che nessuno è diretto verso una stella. E' bello avere dei compagni! Da piccolo non ho mai avuto amici, giocavo sempre da solo, ma non era bello. Poi un giorno nel mio giardino trovai un bimbo ad aspettarmi: *"Vuoi giocare con me?"* mi chiese. Fu il periodo più bello della mia vita, ma un brutto giorno quel bimbo mi disse che non sarebbe più venuto. *"Non avere paura, mi disse, io sono un angelo di Dio, mandato a tenerti compagnia. Io veglierò sempre su di te, anche se tu non mi vedrai. Sarò una delle stelle del cielo e quando sarà il momento, la mia stella ti guiderà a scoprire il segreto della vita"*. Crescendo mi dimenticai di quel bimbo, ma poi, un giorno, ritrovai per caso un sacchetto di mirra, che lui mi aveva regalato. Mi ricordai le sue parole e guardai in cielo. Eccola, era lei, ne ero sicuro, era la stella più luminosa. Mi misi subito a seguirla. Non sarei stato più solo, Dio mi ha presto dato questi tre compagni.

Ora siamo a Betlemme: nel silenzio della notte, addormentato sul suo nido di paglia, il Bambino sogna. Al di là dei dubbi e delle difficoltà abbiamo creduto alla luce che, anche se piccola, fora la notte. Eccoci davanti alla grotta: presi dall'amore, pronti a danzare la vita, pieni di gioia e di stupore. Il Bambino ci sorride: *"Venite, vorrebbe dire, il vostro sogno si è proprio compiuto"*. Gli offriamo i nostri doni. In ginocchio adoriamo il Bimbo che splende, radioso di luce. Il viaggio è finito: abbiamo trovato il Mistero di Dio e ora felici torniamo ai nostri paesi.

150° ANNIVERSARIO dell'UNITÀ d'ITALIA L'OMAGGIO DEI LIBERI ARTISTI della PROVINCIA di VARESE



Marcello Morandini con una parte del team del Consiglio Direttivo dell'Associazione Liberi Artisti

Una mostra particolarmente significativa, aldilà del valore artistico, voluta e organizzata da Marcello Morandini, Presidente dell'Associazione. “Sono grato ai Liberi Artisti e ai professionisti invitati che ci permettono di onorare attraverso le loro opere tutti coloro che in questi 150 anni hanno contribuito a costruire l'irrinunciabile e grande valore della Libertà e dell'Unità della nostra patria”, ha affermato.

Molto lusinghiero anche l'apprezzamento di Simone Longhini, Assessore alla Cultura del Comune di Varese che ha ospitato la seconda fase della mostra nelle

sale di Villa Mirabello: “Il simbolo che più ci rappresenta è il Tricolore che, insieme all'Inno di Mameli, rinnova l'orgoglio di appartenenza al nostro Paese ed è stato fonte d'ispirazione per gli artisti.” Peraltro, nello splendido catalogo che accompagna la mostra, il critico d'arte Ettore Ceriani ha scritto un autorevole ed interessante “Omaggio alla Bandiera Italiana” insegnandoci che il Tricolore venne ufficialmente adottato come simbolo della Repubblica Cispadana a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797. **Una mostra assolutamente da non perdere che si protrarrà a Villa Mirabello fino al 21 gennaio 2012**



La mostra alla Fondazione Bandera in Busto Arsizio...





...seguita dall'esposizione al Museo Villa Mirabello in Varese





dal 1919
LONATI BAGNI

Il bagno creato
intorno a te...

www.lonatibagni.it



ARREDAMENTO BAGNO . ACCESSORI . RISTRUTTURAZIONI COMPLETE . PROGETTAZIONE GRATUITA

Rivenditore specializzato:

bongio

teuco

Rapsel

simas

Devon & Devon

milloué

Jacuzzi

**MO
AB
80**

DURAVIT

megius

FLAMINIA.

newform

ARTELINEA

COLOMBO

LONATI MARIO & FIGLIO SRL Piazza Motta, 8 . 21100 Varese . Tel +39 0332 288496 . Fax +39 0332 238169 . lonati@lonatibagni.it

VISCARDI CARROZZERIA

si prende cura della tua auto

causa troppo lavoro
**cerchiamo
due nuovi
carrozzeri**
da inserire nel nostro staff

La nostra esperienza ci consente di lavorare ogni giorno con **auto private** a seguito di sinistri ordinari,
ma anche con **vetture "stile"** e finiture di eccellenza



- nessun anticipo di spesa con qualsiasi compagnia assicurativa
- auto di cortesia gratuita durante la riparazione
- sconto sui prezzi dei ricambi e della manodopera
- qualità e tempi di lavorazione garantiti
- possibilità di ritiro e riconsegna a domicilio dell'auto
- sconti affiliati CRAL





Strenne legali

A CURA DI FABIO BOMBAGLIO

Il Consiglio Nazionale Forense, massimo organo rappresentativo degli avvocati italiani, ha recentemente stigmatizzato le crescenti espressioni di commercializzazione della professione forense.

Per farlo ha raccolto di tutto: dagli annunci pubblicitari di procacciatori di clienti a offerte speciali e stracciate di prestazioni, a promesse mirabolanti di “non pagare i debiti” affidandosi ad articolata organizzazione che – credo io – fornirà al cliente un primo aiuto rendendolo nullatenente mediante cessione dei beni all’organizzazione stessa.

C’è anche un’organizzazione di consumatori che presenta uno staff di avvocati in tuta mimetica e jeep.

Intendiamoci: c’è sempre stato il divieto di accaparramento di clientela e c’è sempre stato chi lo ha violato con il passaparola o con i pizzini negli ospedali o nelle carceri o integrando l’attività professionale con altre che non rientrano nelle mansioni dell’avvocato in senso stretto (non molto tempo fa, l’Ordine degli avvocati di Milano ha sospeso un’ avvocatessa trentacinquenne che, nel corso di un colloquio in carcere con un cliente detenuto, gli aveva praticato quella che i giuristi – inguaribili propugnatori del latinetto - definiscono “fellatio”. Per inciso, l’incolpata si era difesa affermando che l’agente di Polizia Penitenziaria che aveva esteso il rapporto era stato certamente ingannato dalla circostanza che le era caduta la penna)

A ben guardare, però, eravamo sempre di fronte all’attività discutibile d un singolo professionista mentre il “quid novi” – secondo omaggio al latinetto – viene dall’ entrata in scena di organizzazioni che sfruttano la rete per amplificare i loro messaggi.

Inoltre qui l’avvocato scompare travolto dalla predominanza della rete. **In soldoni: una volta dicevano “vai dall’ avvocato tale che è bravissimo e se dici che ti mando io è anche a buon mercato”, adesso l’organizzazione è vincente indipendentemente dagli scalzacani che lavorano per lei. Il messaggio è “sono padrone di una rete di legali, compra da me il risultato che mi impegno a farti ottenere”.**

Effetto: l’avvocato da artigiano di bottega onorata – e possibilmente antica – che manteneva il suo nome nel tempo, si proletarizza divenendo elemento fungibile di un’organizzazione. **Spero non sia il futuro radioso che ci stanno preparando con l’abolizione degli Ordini.**

Fin qui il bicchiere è mezzo vuoto. Ma se guardiamo a quello mezzo pieno mi sembra che un’applicazione intelligente potrebbe prospettarsi già per le prossime Festività

Mi riferisco al progetto “Cesto legale” da mettere in vendita solo in pochi e qualificatissimi esercizi del centro (meglio se di grande griffe): consisterà in una cartelletta di lussuosa fattura in cui saranno inseriti i voucher per due decreti ingiuntivi, una separazione o divorzio a scelta, un risarcimento danni da vacanza rovinata e una successione da zio ricco di cui c’è tanto bisogno! A impreziosire l’offerta l’indicazione delle “firme” che ti augurano buona fortuna e la precisazione che, trattandosi di titoli al portatore (salvo che il Governo non ne preveda la tracciabilità) si tratta di regalo assolutamente riciclabile (nel senso buono del termine) e utile a scopi diversi che potranno costituire oggetto di privata trattazione.

Io mi dichiaro disponibile e unisco i miei auguri – affettuosi e per nulla promozionali – di felice Anno Nuovo.



"Azienda premiata 2007"

LOMBARDIA
ECCELLENZA
ARTIGIANA




Falegnameria BINA
Serramenti & Arredamenti

21028 Travedona Monate (VA)
Via A. De Gasperi, 40
Tel. 0332-977439
Fax 0332-978239
info@falegnameriabina.it



La magia dei riflessi

A CURA DI CRISTINA COPPA

“Ci vogliono forza e immaginazione, dolcezza e amore, dedizione e passione per scaldare l'inverno più freddo con le parole immaginate nella più strabiliante delle primavere...”. (Saya hanya, 2011)

La cima del Parinacota è davanti ai miei occhi con le sue nuvole che vanno al cielo tra i miei pensieri, la laguna di Chungara scorre tra le mie dita con le sue striature azzurre e le geometrie delle folaghe in volo mentre il Sajama raccoglie il mio sguardo custodendolo nella sua attesa. Il bofedal è acqua azzurra e zolle verdi come sogni che tornano in superficie, come musica che soggioga ogni lontananza. Riflessi e orme sulla riva, passi e polvere sulla strada, preghiere e parole per un cielo dove l'Assenza diventa Presenza. C'è un volo lento a schermare questo sole che scende, in questo giorno che avanza volgendo al termine... gabbiani, folaghe, anitre, ali bianche, ali nere, ali dorate e negli occhi solo luce...

C'è uno scorrere leggero in quest'acqua che si contorna di riverberi argentati e finisce con il fondersi nel blu più intenso della terra e del cielo... C'è un respiro lungo per la mia corsa a perdersi lungo le linee ed i miraggi di questa laguna che mi prende per mano portandomi al cielo, che mi toglie il respiro in cambio di una speranza, che mi ruba la fantasia ed il sonno in cambio del silenzio, ed alla fine mi sottrae il respiro per rendermi colori e meraviglie. **Cerco parole che siano capaci di far nascere pensieri, in grado di raccontare una storia, ma non trovo parole, non ci sono più parole.** Guardo le luci che si affievoliscono, l'ultimo sole che bacia la cima, ne accarezza i fianchi e in questo istante tra ombra e luce riscopro un sentimento profondo di appartenenza a questa Terra e alla sua bellezza ritrovando le sue radici nella mia anima. Tramonto, luce radente

sulla laguna, giardini di ghiaccio che cristallizzano sul mio cuore, colori che sembrano spezzarsi sotto uno sguardo troppo intenso, linee che potrebbero frantumarsi per un tocco distratto... In questo bianco che sfuma al lilla, l'aria si fa più leggera mentre vivo tutta la meraviglia di un mondo in attesa. E come una mano quantata che abbassa la luce, quando la giornata sta per finire e il sonno è alle porte, questo cielo si riempie di stelle... ad una ad una occupano il loro posto intorno alla croce del sud che ne indica la posizione. Così il mio stupore ammutolisce per lasciare posto ad un canto di luce... I crinali s'illuminano di riverberi diventando linee di cristallo per un giorno che si spegne, per una notte che inizia, perché in un momento così tutto è possibile, perfino rischiare di gettare il proprio cuore al cielo avendo la certezza profonda che rimarrà imbrigliato nella trama delle stelle. In una notte così è possibile persino lasciare al vento ogni desiderio per vederlo volare lontano, sapendo di ritrovarlo più luminoso un poco più in là... tra le luci dell'alba in arrivo. **Gioco di fiamma e di vele al vento, di porti dove dimenticare la tempesta, di visi dove confondere i desideri con le illusioni.** Magie di fili sospesi, tra realtà e abbagli, di corse e rincorse, di baci e spari per acrobati improvvisati. Ed anche se ci saranno nuovi giorni e nuove notti tanto fitte a volte da cadervi dentro, altri cieli ed altre spiagge dove le ali ed il vento potranno tradire il volo o le vele, nuove valigie di nuvole e sole per cuori pesanti ed amori difficili, **mi basterà un pensiero per avere accanto questo squarcio di luce e ritrovare sempre la certezza che questa sensazione di amore cristallizzata nel mio cuore torni a prendermi per mano e mi basterà uno sguardo per sfiorare l'eterna primavera dei giardini di ghiaccio dove le viole non hanno stagione.**



Parinacota 2011



Studio Arch. Maria Cristina Coppa - Progettazione d'interni



MORANDI TOUR
agenzia viaggi

Il mondo come non lo avete mai visto.



Morandi Tour
via Dandolo, 1 - 21100 Varese
tel. 0332 287146 - fax 0332 284627
info@moranditour.it



FOTO DONATO CARONE

Varese bella sempre

A CURA DI PAOLA DELLA CHIESA



Il territorio varesino affascina in ogni stagione.

Basterebbe passeggiare nei suoi boschi o lungo i sentieri prealpini per cogliere le magiche sfumature che connotano le evoluzioni stagionali, in particolare le tinte primaverili e

quelle che preludono all'autunno. Ma **anche il tardo periodo autunnale e l'incipiente inverno conservano un loro particolare fascino fatto non solo di colori ma anche di odori, sapori e opportunità per il tempo libero.** L'autunno e l'inverno **costituiscono il periodo probabilmente più adatto al diffondersi di alcuni inconfondibili prodotti dell'enogastronomia lombarda e in particolare prealpina.**

In certi paesini e tra le vallate della nostra provincia, dove la tradizione non si è lasciata completamente travolgere dalla modernità più estrema, nelle stagioni che si avviano ai solstizi invernali sembra di vivere nell'atmosfera carducciana di San Martino. Anche per questi motivi, **l'accoglienza nel campo della ristorazione si mantiene a buoni livelli e varie sono le sagre paesane all'insegna di piatti a base di polenta, zucca, risottate con funghi e di tanti altri prodotti naturali, caseari o di allevamento della nostra terra.** Ghiottonerie e colori che volentieri si apprezzano con l'approssimarsi delle temperature via via più rigide.

Un discorso a parte, poi, **merita l'offerta di opportunità sportive** che anche nelle stagioni meno calde, complici i nostri rilievi e le nostre valli, permettono di trascorrere belle giornate all'insegna di salutari divertimenti. Notissime sono **le piste da sci**

di fondo di Brinzio e di Cunardo. Ma non tutti sanno che anche in provincia di Varese si può praticare discretamente lo sci da discesa. Al passo della Forcora è possibile infatti farsi una sana sciata lungo la suggestiva pista ricavata tra i pendii di questa parte della Val Veddasca. Inoltre il passo della Forcora così come un'altra splendida località che è **Monteviasco sul lato opposto della stessa valle, possono accogliere in ogni stagione i visitatori in comodi rifugi e impareggiabili ristoranti tipici.** Insomma, non è certo il rigido inverno a spegnere la passione per la nostra terra. **Ci pensano anche i vari falò: imponente quello di Piazza della Motta a Varese** in occasione della festa di Sant'Antonio, a illuminare e a riscaldare la nostra gente che non rinuncia al richiamo delle tradizioni più antiche e più ristrette ma altrettanto suggestivo, **quello di Mustonate.** Fuoco e gelo, contrasti tipici del profondo Nord. E quando penso al clima più rigido la mente corre indietro nel tempo tra i ricordi delle generazioni dei nonni e dei genitori che rammentano ancora le strepitose pattinate su alcuni dei nostri laghi come quello di Varese o di Ghirla coperti da una considerevole lastra di ghiaccio. Certo, oggi possiamo permetterci di pattinare in moderni palaghiacci o su piste realizzate appositamente anche per piazze, parchi cittadini e centri commerciali. Ma volete mettere la bellezza di una pattinata su uno dei nostri laghi a contatto con una natura che anche il rigido inverno riesce a valorizzare? Ecco, aldilà delle necessarie sottolineature delle nostre efficienti e sicure strutture sportive, mi piace comunque pensare al **Varesotto** come ad **una terra che ha ottenuto il privilegio da Madre Natura di essere sempre e comunque accogliente.** L'umana capacità di adattarsi ha fatto ovviamente la sua parte. Ma la qualità del nostro variegato paesaggio è veramente un grande dono.



©Design by PAG, Maastricht

WE CARE!
PARTNERS PER LA VITA

via Orazio, 5 angolo corso Europa - Varese - www.fito-consult.it
Tel. 0332/241316 - Fax 0332/830990



Abete sì... abete no...

A CURA DI DANIELE ZANZI

Guelfi e ghibellini: la disputa sulla rimozione dell'abete dalla Piazza centrale di Varese, Piazza Monte Grappa, **ha spaccato in due i varesini!** L'argomento, non meritevole di per sé di tanta attenzione, **visti i problemi che oggi attanagliano la nostra città**, sembra aver invece appassionato, e non poco, i nostri concittadini e anche parte dei nostri politici, tanto che è stata all'uopo convocata una riunione della Commissione comunale Tutela Ambientale, scatenando in molti il sacrosanto dubbio *“Ma non avevano niente di meglio di cui discutere?”*.

Articoli sui quotidiani locali, lettere al Direttore, siti web intasati dai sondaggi: insomma l'abete della Piazza **si è trovato, suo malgrado, al centro di discussioni, litigi, partigianerie**; tutti a parlarne, a prenderne le difese o a sentenziare condanne a morte; pochi o nessuno, invece, a interessarsi della sorte degli alberi secolari di Villa Augusta che se ne andranno per colpa dello scellerato progetto di costruirvi un autosilo o a chiedersi come mai sempre più verde viene sacrificato a Varese nel nome di un'edilizia che deve sempre e comunque rispondere alle sole leggi del profitto, senza badare a i danni che lascerà nell'ambiente. **Così va il mondo:** alla domenica si firmano le petizioni per salvare la Foresta Amazzonica, e al lunedì si fa causa al vicino perché le foglie dell'albero confinante *“sporcano”* e se ne pretende l'abbattimento!

Debbo confessare che la querelle non mi ha appassionato e non mi appassiona più di tanto; darle sì la giusta attenzione, ma senza esagerazioni e spreco di tempo e parole. Scrivo dell'abete ora, nel periodo natalizio, perché è solo in questo mese che l'abete della Piazza è notato proprio da tutti; addobbato, infiocchettato e sfavillante fa bella mostra di sé, cattura lo sguardo dei varesini, avvezzi in altri mesi a considerarlo solo come una componente di “arredo urbano” della Piazza al pari delle panchine, dei lampioni e della fontana. Qualcuno ritiene che la pianta sia stata sempre lì e vuole che lì rimanga perché fa parte del paesaggio: **una presenza tranquilla e rassicurante.** Di fatto fu messa a dimora solo vent'anni fa.

Altri non vogliono rimuoverla perché **“gli alberi non si abbattano”**; punto e basta! Opinione rispettabilissima quest'ultima che, da un lato – ecco la buona notizia – dimostra che, per fortuna, c'è ancora chi ama gli alberi; dall'altro – ecco la cattiva notizia – evidenzia che l'emotività e il sentimento prevalgono sulla tecnica e sulle competenze. Qualcun altro ritiene che l'albero vada salvato, **perché il Comune ne ha già abbattuti troppi**; vero!...chi semina vento non può che raccogliere tempeste... e diffidenza da parte dei cittadini!... I favorevoli alla rimozione prendono a pretesto che **l'albero sia brutto e antiestetico**; in effetti, non si tratta certo di un campione con quella sua chioma rada, disarmonica e sbilanciata che, tra l'altro, mal si presta ad un decente addobbo natalizio. Ma se questa fosse la logica dietro una rimozione, che ne facciamo delle centinaia di migliaia di alberi brutti, radicati sulla Terra! Li abbattiamo tutti? Mi sembra una logica che puzza un po' di **“razzismo vegetale”**. **L'albero va abbattuto perché malato:** sentenziano gli

“esperti” e si cita a supporto l'attacco di pidocchi che l'abete ebbe nel 2008 e provocò, qua e là, alcuni disseccamenti della chioma. Ci si dimentica che sulla salute di un albero i pidocchi- gli afidi- **hanno la valenza di un foruncolo sulla pelle di un diciottenne:** normali, antiestetici certo, ma non letali, specie se compaiono dopo un bagordo; normali e ininfluenti sulla vitalità di una pianta anche i pidocchi, specie se il clima è stato caldo e umido. **L'albero va abbattuto perché pende,** ha poche radici (ma chi lo ha poi verificato?) e **quindi è pericoloso**...sentenziano novelle *Cassandra*, paventando pubblici pericoli e crolli improvvisi su auto e cittadini. **Terrorismo psicologico,** privo di ogni fondamento reale scientifico: l'abete è ben saldo e ancorato! Non crollerà! Da sempre ho sostenuto che quest'abete – un *Abies nordmanniana* il suo nome scientifico, abete del Caucaso quello comune - **non avrebbe mai dovuto essere collocato lì;** lo dissi, lo scrissi e lo consigliai - e con me anche la CCIA - nel 1991 quando **fu lì piantato all'interno di un progetto improvvisato e demagogico** senza capo né coda, che prevedeva anche l'inserimento agli angoli della Piazza di quattro orrendi vasconi in cemento in cui furono messi ad intristire dei faggi – poveretti! – che per fortuna furono rimossi dopo pochi anni. Lo sostenni semplicemente **perché l'abete non c'entrava nulla e non c'entra nulla oggi con il disegno architettonico della Piazza.** Questa motivazione può sembrare strana per qualcuno, ma non lo è per me e per molti altri che danno al **verde nelle nostre città**, oltre che un'importanza tecnica e ambientale, anche e soprattutto una valenza culturale. Come esistono manufatti edili impropri – e l'Italia ne è piena –, così esistono alberi impropri ad un disegno architettonico e come tali è meglio eliminarli. **Il termine non significa, per me necessariamente l'abbattimento,** che sarebbe un pessimo segnale educativo, **ma anche semplicemente il suo spostamento.** **Il trapianto dell'abete è possibile;** certo ci vogliono le dovute preparazioni- due anni -, la necessaria perizia, ma si può fare. **Sicuramente se s'ha da fare, lo si faccia quando sarà presentato un progetto di riqualificazione globale di Piazza Monte Grappa che può piacere o non piacere per lo stile che richiama, ma che è lì e ce la dobbiamo tenere, magari valorizzandola. Perché non lanciare dunque un Concorso d'idee** tra i tanti professionisti presenti sul territorio, tra i tanti architetti paesaggisti, tra le tante attività del settore di cui Varese è ricca per un progetto di riqualificazione della Piazza che comprenda anche il verde? **Ma per carità, in assenza di piani e progetti organici approvati, l'abete non si tocca: c'è il concreto pericolo che, in sua assenza, ci ritroviamo al centro della Piazza l'ennesima solita “boiata” – fontana, scultura, aiuola – con cui tante Piazze varesine sono state nell'ultimo ventennio riempite. Molto meglio, per il momento, il nostro incongruo abete addobbato!**

Un sereno Anno Nuovo a tutti i miei affezionati lettori!!

MORDI E FUGGI SOLO CON SAGGEZZA GRAZIE.

Barcelona



Le Vacanze di Natale sono ormai alle spalle, non tutti e non tutti i week-end vogliamo sciare, rimanere a Varese è sempre piacevole, ma per saziare la nostra voglia di nuovo ci sono pronte delle fantastiche proposte che ci fanno l'occhiolino.

Complice la distanza dalle lunghe vacanze, complici anche gli amici che lo hanno già sperimentato e ce lo consigliano, **appare un nuovo trend del turismo, in rapida ascesa nel 2012: è la piccola trasferta culturale, si sembra strano ma questa ne è la definizione più idonea.**

Non sono certo una novità i week-end in belle città europee, non sono una novità le vacanze mordi e fuggi e nemmeno i piccoli gruppi di amanti della cultura che cercano sapienti guide, ma **il cocktail delle tre situazioni propone la pozione magica, condita molto bene da tariffe eccezionali.**

Piccole comitive di appassionati, accompagnate da super esperti del settore, oppure dopo momenti di preparazione, si dedicano all'approfondimento di qualcosa in una certa località del mondo. È sempre bello andare a farsi un fine settimana fuori dai canoni e farsi una bella passeggiata sulla Rambla a Barcellona, ma pensiamo di usare lo stesso tempo dopo aver fatto un approfondimento sulla storia e sull'arte di Gaudí e poi andare da soli o con guide selezionate ad assaporare le meraviglie, famose e nascoste, che questo genio dell'architettura ci ha lasciato, vi garantisco che il week end a Barcellona diventerà indimenticabile; perché allora non prepararci riguardo qualche opera meno famosa di Mozart e in contrapposizione di Salieri e poi andare a respirare l'atmosfera magica che c'è a Salisburgo, organizzando per l'occasione un paio di audizioni in minuscoli teatri amatoriali, ascoltandole; anche **qui l'emozione di avvicinarsi a Mozart in tal modo è fortissima; potremmo andare avanti a oltranza con l'architettura di Rotterdam, la vita di Bilbao, la pittura di Dresda,**

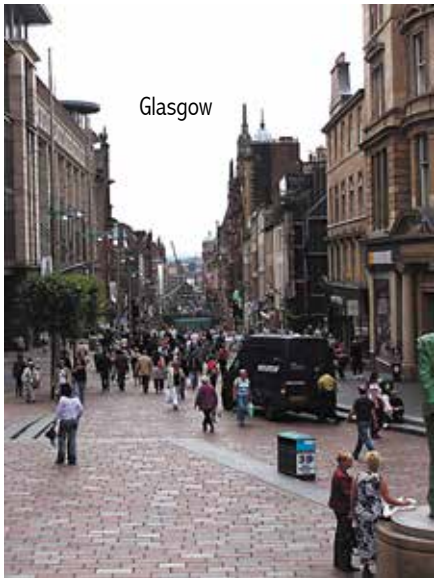
il barocco di Lecce, i vichinghi di Oslo, il romanticismo di Bratislava, i Limoni di Mentone, la magica nebbia di Glasgow...

Ogni località ha un fascino unico: un brevissimo soggiorno adeguatamente preparato o accompagnato ci consente di moltiplicare la resa del viaggio e non perderne anche la più piccola istanza.

Il trend del 2012 è trovare le chicche che fanno di un semplice tour un viaggio speciale: questo è sicuramente la cosa che a noi della Moranditour piace di più, spesso è estremamente appagante poterlo condividere con i nostri clienti o meglio consulenti che in molti casi ci portano dei fantastici reportage, persino da tour giudicati come semplici o solo, per usare una parola inflazionata, turistici. Ad aiutare questa piccola rivoluzione del viaggiare oggi ci sono le compagnie aeree che propongono pacchetti a dir poco entusiasmanti, in molti casi costa veramente di più stare a casa, approfittiamone! ma usiamo saggezza!



Bruxelles



Glasgow



Rotterdam



London



Roma



Venezia



Praga



Salzburg

MORANDI TOUR - agenzia viaggi

Via Dandolo, 1 - 21100 Varese - Tel 0332 287146 - Fax 0332 284627 - info@moranditour.it

I GIOVANI DI CONFAPI FANNO SOUADRA e CHIEDONO SEMPLIFICAZIONI alla POLITICA LOCALE

La seconda tappa del “Direttivo itinerante” decide di fare rete per un business legato al territorio. In cantiere un documento programmatico da inviare alle istituzioni.

Conoscersi tra imprenditori e aziende per aumentare le possibilità di lavorare insieme e stilare un documento di richieste alla politica locale per agevolare il fare impresa. Sono questi i principali obiettivi usciti dal secondo “**Direttivo itinerante aperto**” organizzato dal **Gruppo Giovani di Confapi Varese**, riunito presso l'azienda **Niada Srl di Malnate** (leader nella progettazione e produzione di packaging blister) per affrontare insieme le difficoltà del mercato.

Al momento si tratta di una decina di giovani imprenditori che **in stretto legame con i vertici varesini di Confapi** hanno voluto confrontarsi sulle problematiche comuni, ma soprattutto iniziare a trovare risposte per crescere nel business e tutelare i posti di lavoro sul territorio.

“Nell’incontro ci siamo organizzati per **conoscere e diffondere la rete di**

potenziali fornitori e clienti che lavorano nella nostra provincia – spiega **Iwan Pizzi**, presidente dei giovani imprenditori di Confapi Varese -. Sembra assurdo, ma molti di noi hanno legami imprenditoriali con aziende sparse nel mondo e non conoscono quelle sulla “porta di casa”. Creare nuovi business con aziende vicine è vantaggioso sotto molteplici punti di vista: si possono avere **commesse più piccole ma però continuative e con evidente ricaduta sul territorio**, dove la crisi sta facendo perdere centinaia e centinaia di posti di lavoro”.

L'altro punto uscito dall'incontro è invece riuscire ad arrivare alla redazione di un documento programmatico di richieste alla classe politica locale: “Vogliamo presentare alle istituzioni a livello provinciale un piano di cose possibili da attuare, partendo dalle **semplificazioni burocratiche**, che riguarderanno le priorità divise da settore a settore. D'ora in avanti aumenteremo gli incontri per arrivare a Febbraio ad avere questo documento e presentarlo alle istituzioni”.

Il lavoro sarà realizzato **ampliando la base** dei soggetti che attivamente contribuiranno a fare crescere la partecipazione del “Direttivo itinerante aperto”.



I giovani del Direttivo itinerante



Visita alla Niada di Malnate

NUOVO DIRETTIVO PER UNIONTESSILE CONFAPI VARESE

Una donna, Maria Adele Brusa, alla guida del comparto: “La crisi e la concorrenza sleale ci hanno messo alle corde. Servono provvedimenti dalla politica”

Un nuovo direttivo e purtroppo vecchi problemi da affrontare, legati a una **concorrenza sleale e spietata** che ha fatto chiudere aziende e costretto quelle rimaste fare autentici equilibrismi per rimanere sul mercato. Stiamo parlando del comparto tessile e in particolare del **Consiglio Uniontessile di Confapi Varese** che in questi giorni ha eletto nuovo presidente **Maria Adele Brusa**, titolare della tintoria industriale Tbm di Bisuschio e altri cinque rappresentanti: il vicepresidente **Guido Peruzzotti**, R.G. Italy di Somma Lombardo; **Paolo Borlin**, Confezioni Damap di Cardano al Campo; **Franco Colombo**, Manifattura ricami Co-Gi di Somma Lombardo; **Giovan Battista Colombo** di Effegipi di Somma Lombardo e **Antonio Rezzonico**, dello stabilimento Fontanella di Saronno. Circa **80 aziende associate per quasi 1.200 addetti nel settore**, Uniontessile Confapi ha registrato tutte le difficoltà della crisi internazionale esplosa

nel 2009, recuperata in parte nel 2010 e tornata a farsi pesante nel 2011.

“**La situazione del comparto è critica**, soprattutto per le Pmi che restano i veri produttori e soffrono di più - spiega il neo presidente Maria Adele Brusa -. Il tessile vive una crisi durissima per la concorrenza dei Paesi asiatici e le angherie dei grandi gruppi industriali italiani. In sostanza non abbiamo forza contrattuale”.

Parole ovviamente condivise da Uniontessile Confapi Varese e che fanno riferimento a **carenze pesanti nelle leggi del settore e del mercato globale**: “Senza incentivi o protezioni decise dalla politica il destino di molte Pmi del territorio è segnato - continua la presidente -. **Il libero mercato funziona se tutti hanno le stesse condizioni**. Per noi esistono giuste norme sulla salute, la sicurezza e i salari, ma nei Paesi asiatici di tutto questo non si rispetta nulla. Per questo vincono la competizione”.

Cosa fare? “Informare la gente di questa situazione è il primo passo, ma poi la politica deve prendere provvedimenti concreti se si vuole salvare il salvabile. In questo senso anche noi cercheremo di fare arrivare la nostra voce alle istituzioni perché qualcosa possa cambiare”.



Coperte per cavalli della R.G. Italy



La nuova Presidente Maria Adele Brusa



Ricamo in Macramè della Effegipi Srl



Tessuti di Fontanella Sas

LAVORO E IMPRENDITORIA: il Premio “VARESE DONNA 2011” a BRUNA FERIOLI

Il riconoscimento della Consulta Femminile Provinciale a un'imprenditrice di Confapi Varese: “Un premio da condividere con chi mi è stato vicino”

Un riconoscimento a tanti anni di lavoro e di impegno che l'hanno vista “scalare” le posizioni ai vertici dell'azienda di famiglia, fino a diventarne consigliere delegato occupandosi sia della produzione, sia della gestione finanziaria.

Adesso, oltre che alla soddisfazione di guidare un'azienda in salute che dà lavoro e garanzia alle famiglie dei suoi 12 dipendenti, **Bruna Ferioli**, classe 1939, aggiunge un riconoscimento importante alla sua carriera d'imprenditrice, quella del Premio “Varese Donna 2011” organizzato dalla **Consulta femminile della Provincia di Varese**. Un Premio che ha l'obiettivo principale di valorizzare e riconoscere il ruolo e l'impegno delle donne nel lavoro, nel sociale e in famiglia.

“**Donne che sanno essere eccezionali nella vita di tutti i giorni** - spiega la presidente della Consulta **Elena Sartorio** -, senza essere note al grande pubblico, ma vivendo sempre la propria attività con competenza e responsabilità”.

Tre i “settori” nei quali è stato conferito il Premio: Scuola (vincitrice Anna Maria Castiglioni); Cultura e comunicazione (vincitrice Daniela Capello); Lavoro e imprenditoria.

Quest'ultimo ambito è stato quello in cui la commissione giudicante del Premio

“Varese Donna 2011” ha deciso di riconoscere il primo posto a Bruna Ferioli, **da decenni associata a Confapi Varese con la “sua” azienda “Ferioli Filippo Spa” di Gorla Minore**, specializzata in produzione della plastica e della meccanica dal 1946.

La cerimonia di premiazione si è tenuta lunedì 28 Novembre nelle sale di Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese, con la giornalista Chiara Milani nel ruolo di moderatrice e del vescovo di Pavia Giovanni Giudici in qualità di ospite. A loro, oltre a una targa, anche una litografia del pittore Aldo Parmigiani.

“Sono contentissima e anche un po' emozionata - ammette la signora Ferioli -. **E' un riconoscimento al mio lavoro, ma anche a quello di mio padre** che tanti anni fa decise l'apertura dell'impresa. Si può dire che sono cresciuta in azienda con la mia azienda, prima da semplice impiegata amministrativa, poi come amministratore di una società sempre più importante a livello internazionale. **Il merito va anche a mio marito Albino**, il braccio operativo e la mente di un'azienda che con grandi sacrifici si è distinta per innovazione e competitività, anche in un momento come questo particolarmente duro per tutta l'economia”.



Bruna Ferioli con il marito, il Presidente di Confapi Varese Franco Colombo e la Presidente Api donne Varese Piera Pavanello



Bruna Ferioli e il marito Albino Rossi



Il Presidente Dario Galli, Elena Sartorio e la giornalista Chiara Milani



Il Presidente Galli con le premiate



La premiazione



Parte del Pubblico



VARESE VELATE COSTRUZIONI

DI AUBER COSTRUZIONI E COSTRUZIONI SEVERO BROGGINI

insieme con più di un secolo di solida esperienza

LE NOSTRE PROPOSTE IMMOBILIARI:

VIA MONGUELFO • VARESE



Un'oasi verde a pochi passi dal centro città, perchè vivere in mezzo alla natura significa vivere bene. Disponibili 2 appartamenti con finiture di pregio, giardino di proprietà esclusiva.

GALLIATE LOMBARDO



Ville unifamiliari e bifamiliari con finiture di pregio inserite in un'isola verde dove la natura è incontaminata. L'accesso alle varie proprietà è una strada privata, asfaltata. Posizione comodissima, vicino all'autostrada.

NUOVA VISCARDI

DOVE L'AUTOMOTIVE è ARTE

a cura di
Nuova Viscardi



Dodici mesi d'idee, progetti, lavori, successi e riflessioni nell'orbita della Nuova Viscardi. Nella carrozzeria varesina, dove l'automotive è sinonimo di professionalità e passione, non sono mancate le soddisfazioni. Proviamo a raccontarle per immagini e parole, rinnovando la sfida per il 2012 ormai alle porte.



UNA DOUBLE BUBBLE DA COPERTINA

Ecco la signora in giallo Pop, ma con il passo rock, che ha spopolato al Salone di Ginevra. La versione Coupé della 500 firmata dall'atelier Zagato coniuga al meglio eleganza a sportività e la doppia gobba del tetto, adottata dal mondo delle corse, fanno della più piccola di casa Fiat una grande auto.



REGINA D'AMERICA

Bella lo è sempre stata. Ma la Bugatti Brescia 23, dopo un attento maquillage nella Beauty farm varesina delle quattro ruote, ha scoperto di essere anche vincente. Il premio speciale "Chairman's Trophy" e i flash impazziti dei fotografi di Pebble Beach hanno fatto di questa francese dall'anima italiana una vera regina.



ADRENALINA SENZA BENZINA

Francoforte punto e a capo. All'ultimo salone tedesco è iniziata la nuova era dell'auto. Tutti i principali marchi hanno calato l'asso dell'elettrico archiviando di fatto il concetto di ibrido. Tra le concept che hanno destato più interesse c'è sicuramente quella griffata GM Opel, un concentrato di tecnologia dall'estetica rivoluzionaria.



RED PASSION A DUE RUOTE

Niente sarà più come prima. Il superbolide della Ducati ha cancellato la demarcazione tra strada e pista: la tecnologia da gara è stata declinata nella 1199 per dare vita al più potente bicilindrico realizzato dalla casa emiliana. Leggera e potente, questa superbike da 164 chili e 195 cavalli, rompe gli schemi anche nel nome: è il primo esemplare che porterà la dicitura "Panigale" accanto alla potenza di cilindrata.



NOME IN CODICE Z-ONE

Nome: Z-One. Paese di produzione: Sud Africa. Segni particolari: motore anteriore, trazione posteriore, linee morbide e slanciate. E' l'identikit del nuovo modello della Perana Motor Company. Una super sportiva pensata per regalare emozioni. Ma non per tutti: sono mille gli esemplari costruiti dalla maison sudafricana, specializzata nel realizzare sogni a quattro ruote.

NUOVA VISCARDI S.R.L. - Carrozzeria dal 1955

Via Fior d'Alpe 10 - 21100 Varese - T. +39 0332 312532 - F. +39 0332 328511 - Sito www.nuovaviscardi.com - Email info@nuovaviscardi.com

[Diamo luce
ai tuoi desideri!]



IMPIANTI ELETTRICI

■ ELETTRICITÀ ■ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ■ SICUREZZA
■ CLIMATIZZAZIONE ■ DOMOTICA

P.R.M. SERVICE srl

Via Mazzini, 56 - 21020 Ternate (VA) - info@prm-service.it - www.prm-service.it
Fax +39 0332 961 953 - Cel. +39 335 586 79 35 - Tel. +39 0332 961 953





“A te e ai tuoi cari”

A CURA DI PIERO ALMIENTO - CONSULENTE DI DIREZIONE E DOCENTE IN AREA MARKETING, COMUNICAZIONE E BUSINESS DEVELOPMENT

“Il mezzo è il messaggio” Herbert Marshall McLuhan.

Non è la stessa cosa. **Non c'è gara, tra un biglietto di auguri di Natale scritto a mano e un freddo sms, magari spedito in batteria a una lunga lista di persone.** Eppure, quel biglietto scritto con la propria grafia e inviato nei giorni precedenti la festività, aveva un significato importante: si pensava che, se qualcuno prende in mano una penna per te e perde tempo per augurarti di trascorrere bene una ricorrenza, evidentemente per quella persona contiamo qualcosa.

La tecnologia, che ogni giorno ci aiuta a sbrigare meglio e più rapidamente ciò che dobbiamo fare nel lavoro e nella vita privata, in questo caso ha ucciso la poesia. Gli attuali sistemi di comunicazione ci consentono di inviare i nostri auguri, in pochi minuti e spendendo pochissimo, a una quantità di persone che prima era impossibile ipotizzare, se non trascorrendo giorni e giorni a scrivere quei biglietti affollati di Babbi Natale. I cartoncini rendevano assai di più il clima di festa, rispetto agli auguri elettronici che utilizziamo ora, anche se nessuno direbbe che le email o gli sms siano mezzi di comunicazione di bassa qualità. Al contrario: velocità di recapito, precisione e certezza di raggiungere il destinatario sono caratteristiche di qualità di questi mezzi di comunicazione.

Eppure ci sarà pure un motivo se tanti - almeno per quanta riguarda gli auguri natalizi - rimpiangono quei cartoncini colorati in modo festoso. **Il sociologo canadese Marshall McLuhan sosteneva che, in una società, la struttura mentale delle persone e la cultura siano influenzate dal tipo di tecnologia di cui quella società dispone.** Con la sua celebre frase “Il medium è il messaggio”, sintetizzava la tesi secondo la quale il mezzo di comunicazione scelto produce effetti sul destinatario del messaggio, e che questo risultato sia indipendente dal contenuto della comunicazione stessa. Dunque, **secondo il sociologo, il vero messaggio che ogni mezzo trasmette è la natura del mezzo con cui è stato inviato.**

In un'epoca in cui le nostre esistenze sono vissute sempre più “di corsa” - spesso senza sapere dove pressappoco si stia andando e, soprattutto, perché ci stiamo andando tanto di fretta - inviare

biglietti di auguri scritti a mano è ancor più faticoso. Il lavoro è improbo: dopo aver compilato l'elenco dei destinatari, ci si deve procurare gli indirizzi, poi è necessario acquistare i biglietti, scrivere un messaggio personalizzato per ciascuna persona in lista e spedire con anticipo sufficiente affinché il biglietto giunga a destinazione prima di Natale. Però, chi riceve il biglietto questo lo sa: ecco perché, indipendentemente da cosa è scritto sul cartoncino, si sente tenuto in considerazione.

È ben altra cosa, invece, essere coinvolti nel vortice di sms che girano nei giorni di festa, a volte con agghiaccianti messaggi che speravano, invano, di essere spiritosi. **Anche i messaggi “urbi et orbi” postati su Facebook non è che proprio facciano commuovere.** Un sms, al massimo, può andar bene per persone che si vedono spesso, per ribadire l'augurio già fatto personalmente.

Scrivere a mano i biglietti d'auguri non significa rinnegare la tecnologia, però dimostra che l'offerta di mezzi di comunicazione vari e potenti non deve impedirci di capire che queste possibilità di comunicare sono un'opportunità, non una procedura alla quale affidarsi sempre e comunque. È sbagliato diventarne schiavi e dunque perdere, per superficialità e pigrizia mentale, una parte della nostra umanità. **Il fatto che gran parte della società si muova in massa verso quella direzione, diventa un'opportunità per distinguersi positivamente, per essere migliori e più apprezzati rispetto a chi si limita a seguire la tendenza.**

La tecnologia cambia, cresce e moltiplica l'offerta. Il nostro cervello si adatta a questi mutamenti, ma non con la stessa velocità. Ecco perché, davanti al moltiplicarsi dei mezzi di comunicazione che ci consentono di contattare chiunque, dovunque e subito, **un sano atteggiamento critico verso il corretto utilizzo della comunicazione tecnologica è una strada obbligata, vincente nella vita personale e professionale.** Ci salveremo finché saremo noi a utilizzare le tecnologie per attuare ciò che riteniamo giusto fare, senza metterci al servizio di ciò che è nato per servirci. Anche perché le possibilità di comunicazione aumenteranno all'infinito, ma la nostra capacità di attenzione è destinata a scendere sempre più. (www.pieroalmiento.it)



INSIEME PER TORNARE IN ALTO

VARESE NEL CUORE S.C.R.L.

è una società consortile creata per dare un futuro stabile e duraturo alla Pallacanestro Varese S.p.a.

CHI NE FA PARTE?

• AZIENDE • LIBERI PROFESSIONISTI • PRIVATI

impegnati per 3 anni per consentire una programmazione sportiva a medio e lungo termine

I CONSORZIATI OGGI





ENTRA ANCHE TU A FAR PARTE DEL CONSORZIO VARESE NEL CUORE

PERCHÉ ENTRARE NEL CONSORZIO

PER VALORIZZARE
IL TERRITORIO
E IL SUO TESSUTO
SOCIALE

PER SFRUTTARE NUMEROSE
OPPORTUNITÀ DI
COMUNICAZIONE
E RAGGIUNGERE UN
VASTO PUBBLICO

PER CREARE
UNA RETE
DI RELAZIONI
CON LE AZIENDE
CONSORZiate

3 PROFILI DI INGRESSO



**SOSTENITORI
PLATINUM**

€ 50.000 + IVA



**SOSTENITORI
GOLD**

€ 30.000 + IVA



**SOSTENITORI
SILVER**

€ 10.000 + IVA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTACI PRESSO:

FIM CREDIT
Mediatori Creditizi S.p.a.
Via Bizzozzero, 11
21100 Varese
Tel. 0332.235113 - int. 4
Dr. Michele Lo Nero

PALLACANESTRO VARESE
Piazza Monte Grappa 4
21100 Varese
Tel. 0332.240990
Dr. Marco Zamberletti

ELY DÀ ENERGIA AL TERRITORIO

Energy, Life, You: in una parola Ely. Energia come core business, ma anche filosofia, come prodotto ma anche obiettivo, in senso lato.



Massimiliano Cagelli, Presidente e A.D. di Ely S.p.A, con Enrico Bertolino all'evento organizzato per l'inaugurazione del progetto Free Energy di Busto Arsizio

E' il presidente, **Massimiliano Cagelli**, a raccontarci l'origine di una società che nasce nel 2009 da un'idea semplice, e insieme piuttosto ambiziosa: fornire servizi per la realizzazione e gestione del risparmio energetico, promuovendo la produzione da fonti rinnovabili e di cogenerazione. **Un “nuovo modello di business, che parte dall'utilizzo degli incentivi statali in materia, per costruire un sistema etico.”** Etico non solo in quanto eco sostenibile -concetto quest'ultimo che oggi va per la maggior, seppur non sempre ben compreso- ma largamente inteso. **L'obiettivo è, infatti, quello di offrire valore al territorio (persone e ambiente): dal mondo dell'educazione -in primis la scuola -, al settore pubblico, fino alle imprese.**

In concreto? L'idea è quella di **un circolo virtuoso energetico, che promuove il risparmio ed investe in nuovi risultati.** Per chiarire, usiamo l'esempio delle scuole, perfetto simbolo del territorio, del nostro passato, presente e futuro. Il progetto **Ely Spa** si realizza in primis con la messa in opera d'impianti, che permettano una riqualificazione energetica dei vecchi istituti, la conservazione dell'ambiente e un tangibile conseguente risparmio.

In particolare, **Ely si è aggiudicata una gara d'appalto della Provincia di Varese per la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti di cinque scuole tra Varese, Sesto Calende, Tradate e Busto Arsizio.**

Inoltre, si concretizza in un percorso educativo. Con piacere lo stesso Cagelli racconta un recente incontro alle elementari. “Certo” scherza “per parlare ai bimbi di energia, bisogna attingere ad argomentazioni note: come usare la batteria del Nintendo Ds per non rovinarlo, ad esempio! O gli interruttori...**Ai bambini diciamo: il 50% del risparmio energetico è il vostro pollice!**”. Messaggi semplici ma con il risultato di instillare concetti importanti di risparmio e gestione positiva, economica ed ecologica, dell'energia. **Non ultimo, Ely sostiene a livello di scuole superiori percorsi formativi volti a creare figure di eccellenza esperte nel campo e progetti di ricerca di alto livello con la collaborazione d'importanti realtà accademiche.** Il tutto con la convinzione che “riferirsi ad un futuro sostenibile, non significhi solo parlare di energia, ma anche di giovani su cui puntare o di imprese che investono per il comune intento.”



Impianto Fotovoltaico 178,02kWp installato sul tetto dell'Istituto Superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa di Sesto Calende_VA



Impianto fotovoltaico 17,86kWp installato sulla pensilina del distributore Q8 di LIMBIATE_MI

Onestà, attenzione alla sicurezza, responsabilità, vision di lungo termine e una buona dose di passione. Inoltre, la proficua collaborazione con le diverse realtà del territorio. Accanto all'obiettivo energetico in senso stretto, per supportare la crescita eco-sostenibile, **Ely Spa porta avanti anche progetti “verdi” di diverso tipo.** Discorso importante per l'azienda è quello legato alle biomasse, un altro esempio di come si concilia il “core” energetico con la sensibilità al contesto: un sistema per introdurre fonti alternative e, insieme, per riqualificare i terreni e investire nel territorio stesso.

Impianto fotovoltaico 977,60kWp installato presso una ex cava situata a Novi Ligure_AL

Etica ed energia. Due concetti che rappresentano alla perfezione anche il mondo dello sport. Difficile non associare questo binomio al recente ingresso di Ely Spa nel Consorzio “Varese nel Cuore”, che dall'anno scorso è alla guida di Pallacanestro Varese, con l'obiettivo (anche questo ambizioso ma, visti i risultati, non irraggiungibile...) di riportarla ai fasti della tradizione. Chi ha memoria sportiva, avrà senz'altro associato il nome di Cagelli al mondo agonistico. Campione italiano di nuoto e primatista negli anni '80, una passione da tifoso di basket, anche lui sposa il progetto innovativo e tutto varesino di sostenere lo sport: una scelta non di mero marketing, ma di cuore. Tanto per restare in tema.



LIVING E TELESETTELAGHI: ACCOPPIATA VINCENTE !



Giuseppe Vuolo al microfono di Mauro Cento

Per il numero di inizio anno di Living Telesettelaghi ha deciso di fare un regalo ai suoi telespettatori e ai lettori di Living. In questo numero vi presentiamo la nostra puntata del settimanale 7Più che avrà ospite l'editore di Living Giuseppe Vuolo.

Per meglio dire, la nostra troupe è stata ospite di Living, registrando l'intera trasmissione negli uffici di Quirici a Barasso.

Accompagnati dalla simpatia e competenza di Giuseppe Vuolo le nostre telecamere hanno cercato di scoprire i segreti legati al successo di Living e di conoscere il dietro le quinte del prodotto, che come sempre riserva sorprese e situazioni inedite.

Si sono registrate analogie tra la realizzazione di un numero di Living e il TG7 quotidiano di Telesettelaghi: si lavora alacremente per arrivare alla definizione del prodotto, ma poi c'è l'imprevisto, l'aggiornamento e la rettifica che comportano un lavoro suppletivo, e soprattutto urgente che deve essere affrontato con la massima professionalità.

Con la disponibilità di Vuolo è stato ripercorso il ciclo produttivo della rivista.

È stato mostrato il momento in cui alla redazione arrivano le bozze realizzate dai giornalisti, il loro passaggio alla stampa quindi il taglio e la confezione.

Si tratta di passaggi che la realizzazione di un periodico richiede da sempre, ma che negli uffici e nei laboratori di Quirici, azienda fondata nel lontano 1966, vengono trattati con estrema professionalità. **“Un gruppo di merito, professionalmente capace, composto da 50 addetti che consentono alle nostre macchine di far uscire 60.000 opuscoli**

al giorno, con un consumo annuale di carta attorno alle tremila tonnellate”, spiega l'editore. Dai computer che permettono l'impaginazione, le lastre di stampa ancora oggi necessarie alla realizzazione del giornale, passando per i modernissimi scanner in grado di verificare e calibrare in pochi istanti i toni dei colori che per Living sono la base assoluta della ricerca di qualità. **“Attualmente per soddisfare compiutamente le necessità del mercato non basta solo stampare bene e velocemente.”**, prosegue Giuseppe Vuolo. **È stata necessaria la realizzazione di una somma di servizi che ci rendono professionalmente completi: il servizio in pre stampa, le realizzazioni mirate, la gestione super moderna del data base e l'impaginazione automatica.** Un sistema fondamentale per il cliente! **Grazie ai vari archivi fotografici e didattici, che però non creano un vincolo nei confronti dell'acquisitore, siamo in grado di realizzare, con dinamica esperienza, qualsiasi tipo di stampato sia in digitale che tradizionale. Se, ad esempio, un autore desidera regalare una sua opera agli amici possiamo stamparne anche solo una copia.”** Quirici

dispone di macchine da stampa di ultima generazione altamente performanti fra cui **una Mitsubishi 5 colori** con unità di verniciatura anilox, che permette preziose finiture sullo stampato, collegata ad un sistema di comando intelligente per impostare e configurare i dati in automatico, dotata di controllo colore spettrofotometrico ad alta velocità di scansione ed invio automatizzato, per una regolazione uniforme e costante durante l'intera tiratura. Un autentico gioiello tecnologico.

Le nostre telecamere hanno potuto riprendere salendo direttamente sugli impianti che trasformano il colore nei contenuti del giornale, e che potrete vedere durante il programma. L'editore si è poi soffermato sulle scelte che a suo tempo sono state fatte in relazione al prodotto, dalla carta pregiata alla volontà di puntare senza esitazione sulla qualità dell'immagine oltre, naturalmente, alla ricchezza dei contenuti in un'incessante ricerca dell'inedito grazie ad uno scrupoloso lavoro di redazione orchestrato dal direttore Nicoletta Romano. Living è infatti destinato ad un pubblico molto ampio, ricercato persino all'estero, vedi Londra e Parigi, che è aumentato negli anni e si è affezionato a questo prodotto editoriale. Living è diventato per molti un oggetto da collezionare, non solo per la sua veste grafica ma anche per tornare a consultare determinati articoli.

Dunque Living-Telesettelaghi si dimostra ancora una volta un'accoppiata vincente come è stato più volte sottolineato anche nel corso della puntata: entrambi sono infatti partner ideali per la rispettiva crescita.



Nicoletta Romano direttrice del mensile



Il responsabile della produzione Franco Tarallo nel reparto stampa di Quirici, Barasso Varese



La legatoria di Quirici



Fabio Morcioni responsabile del reparto pre stampa di Quirici

Soluzioni concrete per il tuo esterno/**bar ristorante**



Show room Castronno:

Via Roma, 2 - angolo Via Cavour Strada provinciale 41
21040 Castronno - Tel. 0332.893658 - Fax 0332.892186
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Milano:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com

Show room Varese:

Via Crispi, 17

Sede legale, Uffici:

C.so Sempione, 102/ang. P.zza Firenze - 20154 MILANO
Tel. 02.34934266 / 02.33100758 - Fax 02.34934282
E-mail: jt@jollytenda.com



Villa Calmia



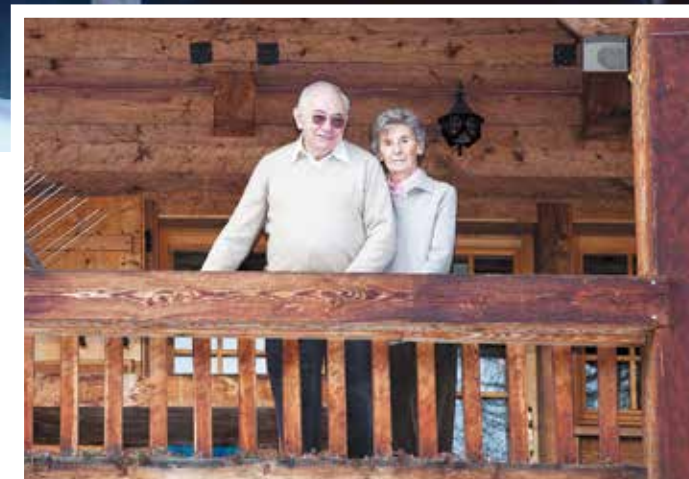
jollytenda®

www.jollytenda.com

ABITARE TRA LE NEVI ETERNE



I varesini nutrono un vero culto per il Monte Rosa. La sua imponente sacralità li attira e li affascina facendo sì che il centro montano di Macugnaga, una delle perle insubriche, divenga il loro rifugio prediletto. Living vi porta alla scoperta di uno dei rari chalets siti ai piedi delle falde maestose: la dimora nascosta in una foresta di larici appartenente a Bruna e Alberto Rossi, stimati e noti industriali del nostro territorio nonché soci di Confapi.





A 1320 metri di altitudine, Macugnaga antichissimo villaggio Walser ha servito da set per l'ultimo film di Cristina Comencini "Quando la notte", presentato al Festival di Venezia.





“Da sempre in famiglia amiamo questi luoghi, per noi trascorrervi qualche tempo è davvero una valvola di sfogo dal logorìo quotidiano. Abbiamo organizzato il nostro lavoro in maniera da poterci venire ogni week-end”, ci spiega **Alberto Rossi presidente dell’azienda Ferioli SPA**. “Scoprimmo quella che sarebbe divenuta la nostra casa di vacanza per puro caso trent’anni fa. Galeotto fu un invito a far sci di fondo”, prosegue il signor Rossi. “Avvezzo allo sci alpino la cosa non mi entusiasmava

gran ché ma, cocciuto come sono, mi esercitai da solo per una settimana. Poi acquistai la tenuta da fondo e la prima volta che infilai le scarpe un chiodo mi si conficcò nel piede... Finalmente partimmo in quattro per la nostra passeggiata. Abituato a fare sci alpino li spalmai abbondantemente di sciolina e imboccando il viottolo acquistai una velocità tale che per riuscire a fermarmi dovetti abbracciare un tronco di larice. Fu così che scorsi quella che sarebbe divenuta la nostra casa.

“Era completamente bruciata, distrutta da un incendio, solo il pozzo si era salvato. Ci vollero ben undici anni per ottenere i permessi dal Comune, io nel frattempo avevo già tracciato i disegni e fatto lavorare dei bellissimi tronchi di abete rosso presi qui sopra al Lago Secco. Giunto il sospirato permesso, la costruzione fu realizzata in brevissimo tempo, usando le piode originarie risparmiate dalle fiamme.”



L'esterno in abete rosso, l'interno in larice con un'intercapedine di 4 cm di sughero per isolarsi dal freddo.



L'angolo del camino ove sfrigola un succulento branzino spinato e ripieno di salmone e gamberetti proveniente dalla pescheria gallaratese del calciatore Gattuso.



L'angolo della cucina, riscaldata da una stufa a legna, si affaccia sulla zona pranzo per non rompere i momenti di calda convivialità.



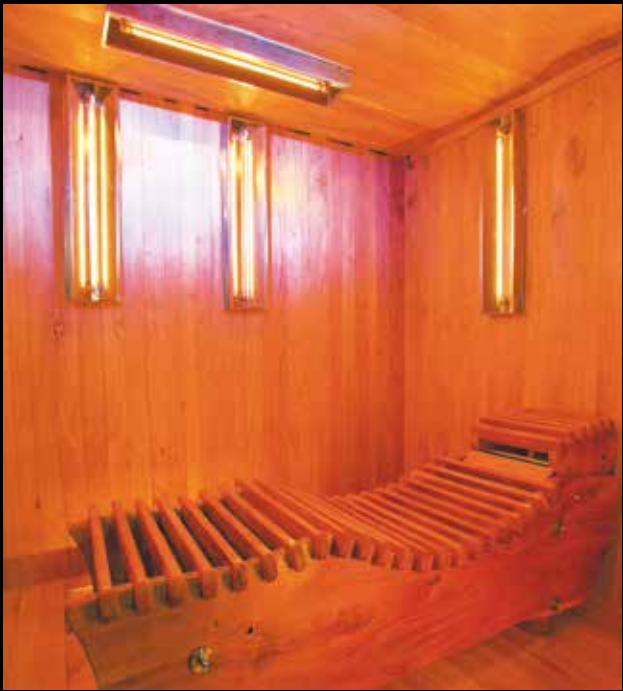
La padrona di casa nel salotto. Il tavolino in legno di tek è un pezzo antico portato da Bali. Bruna che è membro di Api Donna, è stata insignita del premio Donna Varese 2011 nell'ambito lavoro e imprenditoria.



La scala che conduce alla zona notte è illuminata da piccole candele che accentuano l'atmosfera natalizia



Al piano terra tutti gli spazi sono stati sapientemente sfruttati: la sauna opera del padrone di casa, è stata ricavata da una magnifica quercia di un bosco di proprietà di famiglia.



La camera da letto e il bagno spazioso dei padroni di casa



L'angolo degli sci e "l'officina" di Alberto Rossi



Vi sono quelli che per andare a casa usano un Suv o la Ferrari, altri che usano il gatto delle nevi. Come Bruna e Alberto Rossi che scorrazzano per Macugnaga a bordo del loro “gatto”, recuperato dalle piste e ridimensionato all’uopo dall’ingegno di Rossi.

La Ferioli Filippo S.P.A. fondata nel ’47 con sede a Gorla Minore con l’unità operativa ubicata a Rescaldina è specializzata nella costruzione di sistemi vite – cilindro – riduttore per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma, con particolare attenzione alla ricerca e applicazione di soluzioni tecnologiche. Il suo successo nel corso degli anni si è basato sulla costante ricerca di soluzioni innovative, sulla consulenza, progettazione e sperimentazione di questi sistemi altamente tecnologici. **Presidente della Ferioli, Alberto Rossi fa inoltre parte del Consiglio di Unionmeccanica e del Consiglio tecnico nazionale.**

La sua idea sul nostro futuro economico? “Noi Italiani abbiamo un costo sociale altissimo e non abbiamo più i migliori prodotti. Dobbiamo lavorare sull’innovazione. Grazie al bando Industria 2015 con ENEA e CNR di cui mi occupo, forse ci riusciremo. Per quel che ci riguarda Varese vanta delle buone industrie ma **dobbiamo essere mobili, uscire dall’Europa per vendere i nostri prodotti.** Certo non è facile, io stesso sono spesso all’estero, me la sbroglio anche senza parlare le lingue.” Alberto Rossi è stato uno dei primi ad affrontare il mercato cinese molto frequentato

dai tedeschi con un importante movimento d’affari. **“Per superare la crisi dobbiamo ricevere ordini dall’estero”**, prosegue Rossi, “di banche efficienti non ne esistono più, ma non mi sono scoraggiato, ho preso i miei disegni sottobraccio e sono andato a Dubai, in Russia, Turchia, India e Cina a presentare le mie macchine. Gli stranieri sono ben consci delle nostre alte tecnologie, le comprano. Non ci rendiamo conto di avere una fortuna immensa: **ci sono cento milioni di Cinesi attratti dall’Italia, ma bisogna andare a prendere e guidarli.** In quanto al business non è facile con loro. E’ un’utopia per noi occidentali andare lì a fare affari da soli. **E’ indispensabile avere un interlocutore giusto che faccia da tramite in loco.”** **Cosa pensa del futuro lavorativo dei nostri giovani?** “Penso che **oggi non serve solo la laurea, ci vuole anche la cultura aziendale**, ne parlo spesso coi professori d’università. Non ci sono andato da giovane e ora sono sempre lì”, commenta con arguzia quest’uomo geniale che si è fatto da sé passando le notti a divorare testi tecnici. “In uno dei miei frequenti viaggi **in Cina ho visto lavorare una ragazza su un complesso macchinario. Lei abita a 4.000 km di distanza quindi mangia e dorme in azienda. Laureata in ingegneria, carina, con le mani nere di grasso... con chi la combatto qui in Italia? Quali lavori vogliono i nostri giovani?** L’istruzione è tassativamente indispensabile ma non basta, bisogna voler accettare di far esperienza sul campo. Anche questa problematica farà oggetto di studio nel Progetto Italia 2015 che sto seguendo attivamente”.

reportage di Nicoletta Romano
foto di Massimo Alari e Riccardo Ranza

Chi non si commuove travolto dalle note possenti che scaturiscono dall'organo, il più complicato e raffinato strumento musicale? La maestosa armonia che fuoriesce dalle sue canne da secoli fa parte delle tradizioni cristiane della Natività che abbiamo da poco celebrato. Ma non tutti sanno che la nostra provincia è conosciuta nel mondo per la sua arte organaria. La bottega Mascioni, sorta nel 1829, è considerata la più antica d'Europa. Una storia affascinante e preziosa purtroppo ignorata dalla maggioranza di noi. Abbiamo chiesto di illuminarci in merito a Mario Manzin, il massimo esperto organologo italiano che ha ritracciato, attraverso splendidi volumi editi con il contributo del nostro Ente provinciale, la storia degli organi varesini.

Varese, Santuario di S.
Maria del Monte. Cassa
rinascimentale (1531)
dell'organo Gian Giacomo
Antegnati

L'ORGANO, UNA TRADIZIONE VARESINA CHE SI TRAMANDA DA SECOLI

“Mi innamorai di questo complesso strumento facendo il chierichetto, poi con l'andar degli anni, pur occupandomi di banche, l'organologia è divenuta la mia professione collaterale”, spiega Mario Manzin, ispettore onorario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali oltre che Presidente dal 1983 della commissione tutela degli organi artistici della Lombardia. Originario di Pola, milanese di adozione ma varesino per amore e per passione, risiede per lunghi mesi nella sua villa di Germignaga appartenente alla famiglia di sua moglie, luinese doc. Impregnato di cultura, sin dalla nascita –l'ho succhiata dal latte materno e mio padre era un musicista che si diletta a comporre, fu lui che mi iniziò alla passione per la musica ed il bello in generale- . Manzin si considera come l'ultimo dei romantici.

Ci può spiegare in cosa consiste il suo lavoro? Esistono gli organisti, gli organari e gli organologi, come me, che studiano gli strumenti musicali, in genere specializzati in organi storici antichi. Ogni organo storico è sottoposto a vincoli come un monumento o un palazzo d'epoca, deve perciò essere seguito scientificamente, esiste tutta una prassi da seguire. Questo implica uno studio approfondito, meticolose indagini negli archivi di stato, delle chiese e dei comuni, oltre che conoscere la fondo la storia di tutte le botteghe organare.





Quanti organi sono passati attraverso di lei? La Provincia di Varese ha 141 comuni, io ho seguito il restauro di 82 organi. In questo campo così peculiare il nostro territorio è tra i più avanzati assieme a quello di Bergamo. “Stiamo recuperandone molti grazie al Movimento di Cultura Organaria sviluppatasi 50 anni fa quando si risvegliò l’interesse per questa arte raffinata, grazie alla riscoperta per le arti minori cui l’Italia ha dato moltissimo.

Dunque suppongo che ebbe a fiorire anche la composizione di questa tipologia di musica... Anche le musiche per organo sono una nostra tradizione, più precisamente della Repubblica veneziana fin dal ‘400, quella per due organi contrapposti che arriverà a Milano con San Carlo nel 1500. Se la cultura ambrosiana, molto rigida e severa, compone unicamente musica ecclesiastica, a Venezia invece fioriscono talenti immortali quali Vivaldi e Albinoni.

Manzin è peraltro l’iniziatore della rassegna “Antichi Organi Patrimoni d’Europa” nata 31 anni orsono che ha riportato agli antichi splendori la canonica di Brezzo di Bedero e quello della parrocchiale di Grantola... “La Canonica ha 400 posti a sedere e gli stranieri sentono il fascino di questa chiesa. Ora, vista la crisi, preferiamo organizzare un concerto in meno privilegiando la qualità. Le grandi orchestre vi vengono volentieri amano questa atmosfera un po’ magica e il pubblico è colto come da nessun’altra parte: olandesi, tedeschi, svizzeri”.

Vi è uno strumento da lei salvato che lei ricorda in maniera particolare? L’organo di Bedero è quello che mi ha dato maggior emozione perché è stato un tutt’uno con il salvare la chiesa.

La tradizione vuole che la rassegna venga presentata a Santa Caterina del Sasso che possiede un organo settecentesco di scuola napoletana donato dal Lions Club di Laveno.

Lei è autore di ben 20 tomi, di cui tre splendidi libri editi con il contributo della Provincia di Varese. “È normale che in sede di restauro di un organo si approfitti per scrivere un libro ricostruendo l’ambiente storico”.

Ubicato sulle rive del lago Maggiore a Germignaga il dolce rifugio di Mario Manzin. Proprietà di famiglia della moglie Luisa dal 1937, circondato da un vasto parco ricco di essenze rare, fra cui due tigli alti 35 metri. “Proprio abitando sul lago Maggiore mi sono interessato a quest’area culturale, restaurando la Canonica di Bedero che stava crollando. Io e un piccolo gruppo di amici con l’aiuto di Spadolini allora Ministro dei Beni Culturali, un’impresa di cui vado francamente orgoglioso. **La stagione musicale festeggerà i suoi 40 anni di esistenza proprio nel 2012**”. **Quello lacustre è un paesaggio che incita all’introspezione e alla meditazione, ideale per uno studioso come lei.**

Assolutamente! Lo sa che Brezzo di Bedero, significa il posto delle betulle? Il lago è bello in tutte le stagioni, vi è un panorama invernale da mozzafiato, esiste un fascino particolare per esempio a Caldè: quando piove è magnifico.

Ci spieghi come avviene il “salvataggio” di un antico organo. E’ un lavoro di minuziosa ricerca: verificare la signatura dietro le canne, indagare negli archivi, possono passare mesi poi un bel giorno “Eureka!” lo si scopre. A volte sono colpi di fortuna come per l’organo di Carate Brianza. Non c’era nessun documento, finché un vecchio impiegato si rammentò che dopo Napoleone tutto era stato messo nell’ECA. E’ questo il bello della professione, la soddisfazione della scoperta. Anche se a volte può essere frustrante. Pensi che a Saronno trovai uno scritto ove si parla di un giovane organaro varesino, che aveva collaborato, ma il nome è stato cancellato da una goccia d’inchiostro caduta proprio sopra. Il restauro può richiedere sei mesi di lavoro.



Un dipinto di Villa Elisa, opera di Giuseppe Lombardi Docente di Prospettiva all’Accademia di Brera.





Al momento dello smontaggio deve essere presente un ispettore della Sovrintendenza, i materiali vengono portati in fabbrica e dell'organo rimane solo la cassa. Il resto viene portato in bottega. Tastiera, pedaliera, le canne vengono lavate e rimontate una ad una. Ognuna deve essere intonata. **L'organo di Santa Caterina ha 400 canne, quello di Besozzo ha due corpi d'organo e 2000 canne. Tutte devono obbedire ad una perfetta armonia corale.**



Il suo prossimo progetto? “Ora sto facendo un lavoro gigantesco, il dizionario biografico dell'organara varesina, ad ora sono arrivato a 500. E con questo chiudo e poi vado sulla panchina a dar da mangiare ai piccioni”. E sua moglie aggiunge: sono un po' di anni che dice sempre che sono gli ultimi lavori...” “Cosa vuole, si resiste a tutto fuorchè alle tentazioni”, ribatte Manzin. Ergo neppure la musica celestiale dell'organo riesce a scalfire il potere di Lucifero!

Sapevate che...

- Fu inventato dal greco Ctesibio stabilitosi ad Alessandria d'Egitto. Un uomo geniale che ha perfezionato il primitivo concetto del flauto di Pan, creando il pistone idraulico.
- L'organo più antico si trova a Sion in Svizzera e data del 200.
- Già nel XIV secolo gli organi iniziano a diffondersi in Lombardia grazie all'Ordine degli Umiliati, di cui faceva parte Bonvesin de la Riva, celebre poeta e narratore, che li costruiva diffondendoli anche in territori lontani. L'Ordine prende piede anche a Varese ove nel 1405 Andreolo degli Orrigoni farà costruire a sue spese una tribuna per l'organo del convento di San Francesco. **Le dinastie varesine più note sono i Biroldi** che hanno operato dal 1750 al 1891, data della morte dell'ultimo erede cui succedette **Giuseppe Vedani** premiato con **Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione Internazionale di Napoli e del Cairo**, allora sito in Varese in via San Martino 11.

Seguiranno i **Bernasconi** e i **mondialmente celebri Mascioni** che operano sin dal 1829 con ben millecento organi al loro attivo fabbricati nella loro bottega di Azzio, in Valcuvia. “La famiglia possiede un preziosissimo archivio, fra cui 250 splendidi disegni di Virgilio Mascioni legato alla Scapigliatura milanese. Essendo molto antichi e dunque fragilissimi mi auguro che vengano al più presto informatizzati”, ci dice il dottor Manzin. Gli organi varesini si trovano anche nel Midi della Francia soprattutto quelli dei **fratelli Mentasti**, organari migranti.



UNO CHEF DI GRIDO AL RISTORANTE DUE SCALE



Il fascino lacustre di Luino ha colpito ancora. Alessandro Cogliati, milanese, premiato come Miglior Chef Emergente d'Italia 2011, con due puntate di Master Chef all'attivo, ha scelto di prodigare i suoi talenti nella cittadina che già diede i natali a tanti celebri personaggi. Mancava alla lista una gloria a livello gastronomico. Ora è cosa fatta ed è assolutamente da scoprire.



Finalmente uno chef degno dello storico prestigio dell'antico ristorante luinese caro allo scrittore Piero Chiara. Giovannissimo, il ventisettenne **Alessandro Cogliati** che proprio questo mese festeggia il suo secondo anno al mitico Due Scale, in un decor rinnovato dall'estroso **architetto Simone Micheli**. "Mi sono innamorato della poesia che emana da questi muri settecenteschi", spiega Alessandro Cogliati, "E' un luogo che accentua ancor più la mia vena d'ispirazione. Sono uno che non si ferma mai, la mia cucina è in continua evoluzione." Un nome già affermato da seguire molto da vicino questo giovane chef, limpido e comunicativo che ha fatto dell'arte culinaria la sua mission. Ma che se avesse preso i voti sarebbe già vescovo!

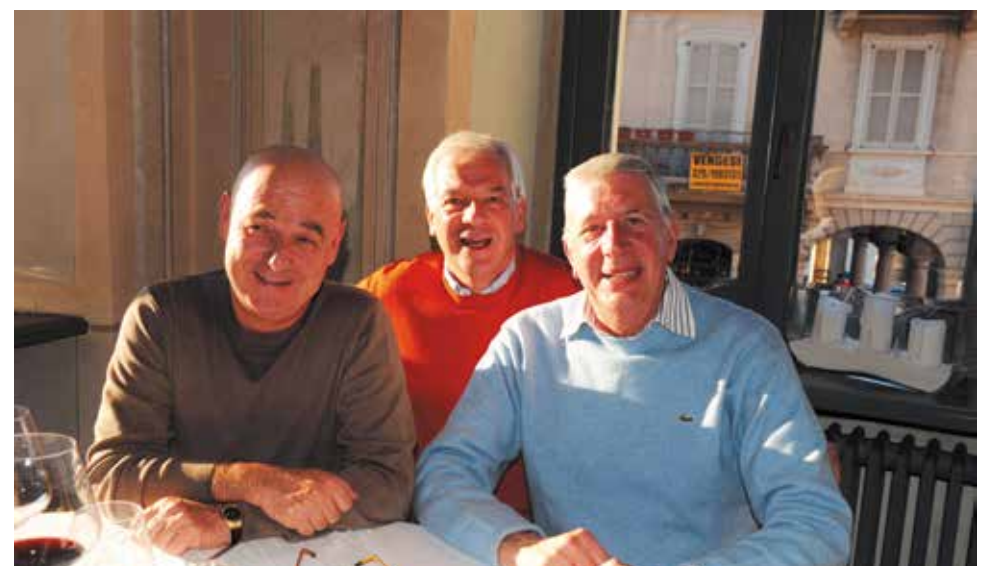


Sotto un prezioso soffitto dagli antichi affreschi declinati nelle tonalità di grigio, il blanc sur blanc è di rigore, addobbo floreale compreso, come nei grandi ristoranti francesi d'antan. La ragione? Il biancore della tavola fa ancor meglio risaltare l'estetica dei piatti, un'autentica scenografia gourmande nella quale Alessandro si destreggia in maniera ammirevole.



La sua cucina? Raffinata estrosa dagli accostamenti originali che vestono con eleganza le materie prime selezionate con estrema cura. Piatti dal design particolarmente studiato a seconda della pietanza, un vero piacere sia per l'occhio che per le papille.

Lo Chef Alessandro Cogliati e la sua squadra. Prerogativa principale della sua cucina è la grande leggerezza, che si degusti un foie gras o un baccalà mantecato, una costoletta d'agnello o una mousse: sapori lievi seppur autentici, presentati con una cura dell'estetica assolutamente giusta ossia mai esagerata ma raffinata al punto giusto. E i prezzi direte voi? Davvero moderati rispetto alla qualità eccelsa dei piatti, ditemi se non è poco in questo periodo di crisi.



La cucina di Cogliati riscuote un grande successo presso i ticinesi, celebri per i loro raffinati palati, che apprezzano vivamente la sua inventiva. Fra gli illustri habitués d'oltre confine del Due Scale, Renato Dellea segretario WTC Lugano, Flavio Gambazzi economista, Felice Ruffa A.D, Ipergros



WEL-
COME
TO YOUR
HOME.

costi design/ materiali
per pavimenti, rivestimenti
e arredobagno
showroom/ via pegoraro, 26
21013 gallarate (varese)
t +39 0331 796458
f +39 0331 793853
www.costidesign.com

 **COSTI[®]
DESIGN**

WG.ART.IT IL NUOVO PROGETTO FIRMATO ILEANA MORETTI



Architetto vulcanico è straripante d'idee innovative, la varesina Ileana Moretti si lancia in una nuova avventura che coinvolge i giovani, spronandoli a dare ai graffiti un'autentica valutazione artistica. Un'arte urbana che potrebbe cambiare i volti della città togliendo il triste grigiore di tante squallide facciate. Una maniera quanto mai creativa per mettere un po' di allegria nel nostro quotidiano.

“Vorrei che non venisse più targata come vandalismo o atto illegale bensì come una maniera di fare un lavoro creativo che promuova l'arte urbana”, spiega l'architetto, coadiuvato in questa impresa da **Verena Allegra Merli, Paola Marras e Ugo Danesi**. “A questo scopo ho creato un'associazione, WgArt.it, che intende produrre un format di grande impatto urbano, sociale, artistico etico ed estetico ispirato a principi di solidarietà, eguaglianza e non violenza. Un progetto che ha ricevuto il pieno appoggio del Sindaco Fontana, della Provincia e dell'Agenzia del Turismo, oltre che da un entusiasta Dottor Merletti che lo considera un ottimo mezzo per fare arte e cultura nelle scuole. *Ricordo ancora l'intervento dei tuoi ragazzi mesi fa all'esterno di Villa Andrea. A quanto pare il tuo progetto ha solleticato anche la metropoli lombarda...*”



“Siamo stati invitati di recente all'Università Statale dal Premio “Waiting for...Milano premia i giovani” alla sua terza edizione, dedicata a Mozart. **Francesca Parvizyar ideatrice del premio, ci ha voluti come evento collaterale al concerto.** Nel Cortile del '700 i giovani artisti hanno realizzato un originale graffito, le cui immagini in progress venivano proiettare all'interno della sala.”



Questo è solo l'inizio di un percorso che fin da oggi si annuncia grandioso, partendo con un tour che viaggerà per l'Italia..." Il WgTour partirà il 3 e 4 marzo 2012 da Piazza Monte Grappa a Varese come concorso-evento dal tema: "Divenire e futuro. L'Italia dei giovani, un Paese in cammino". Il 3 sotto forma di casting, stile Grande Fratello, ove verranno selezionati i partecipanti. Il 4 si passerà alle realizzazioni che verranno scelte da una giuria di tecnici. Il secondo round si svolgerà a Milano, poi a Firenze per concludersi in giugno, probabilmente a Malpensa.



Immaginiamo la nostra città abbellita da queste opere d'arte urbana, come nelle capitali nord europee ove la mancanza di sole e colori viene compensata da facciate splendidamente graffitate. Offrendo ai giovani un'opportunità di affermarsi in questa arte del nostro tempo, daremmo veramente un'allegria "facciata" al tessuto urbano e ai nostri visi corruciati.



Aloha e Sfohe, due Writers varesini





Con Ileana si passa immediatamente dalle parole ai fatti. E' una donna d'azione e, soprattutto, propositiva. Solare e autentica, dispensa sorrisi e buon umore senza discriminazione alcuna. Insomma una professionista che non ha bisogno di usare quella sicumera condita di patetica arroganza propria delle persone alla ricerca di protagonismo.



La cena di Gala cha ha seguito il concerto e la performance dei ragazzi di WgArt.it



WgArt.it ha già fatto buon numero di proseliti del calibro di **Milly Moratti** che, prendendola sotto la sua ala, ha invitato Ileana Moretti a realizzare un paio di eventi su Milano.

... una Speranza per il futuro dei Bambini malati di leucemia.



Scrivi c.f. 95044910123 nella casella a sostegno del volontariato e delle associazioni.

... fai come noi: adotta un ricercatore!

la Provincia di Varese e Whirlpool hanno accolto la proposta ... e tu?



La dott.ssa Giovanna D'Amico studia l'uso delle cellule staminali mesenchimali per vincere la grave malattia del trapianto verso l'ospite (GvHD) che può insorgere dopo il trapianto di midollo osseo. E' uno dei progetti di ricerca che sosteniamo e in cui abbiamo fiducia.

IL LABORATORIO DI TERAPIA CELLULARE E GENICA STEFANO VERRI

Per una migliore qualità della vita
COMITATO STEFANO VERRI per lo studio e la cura della leucemia-ONLUS

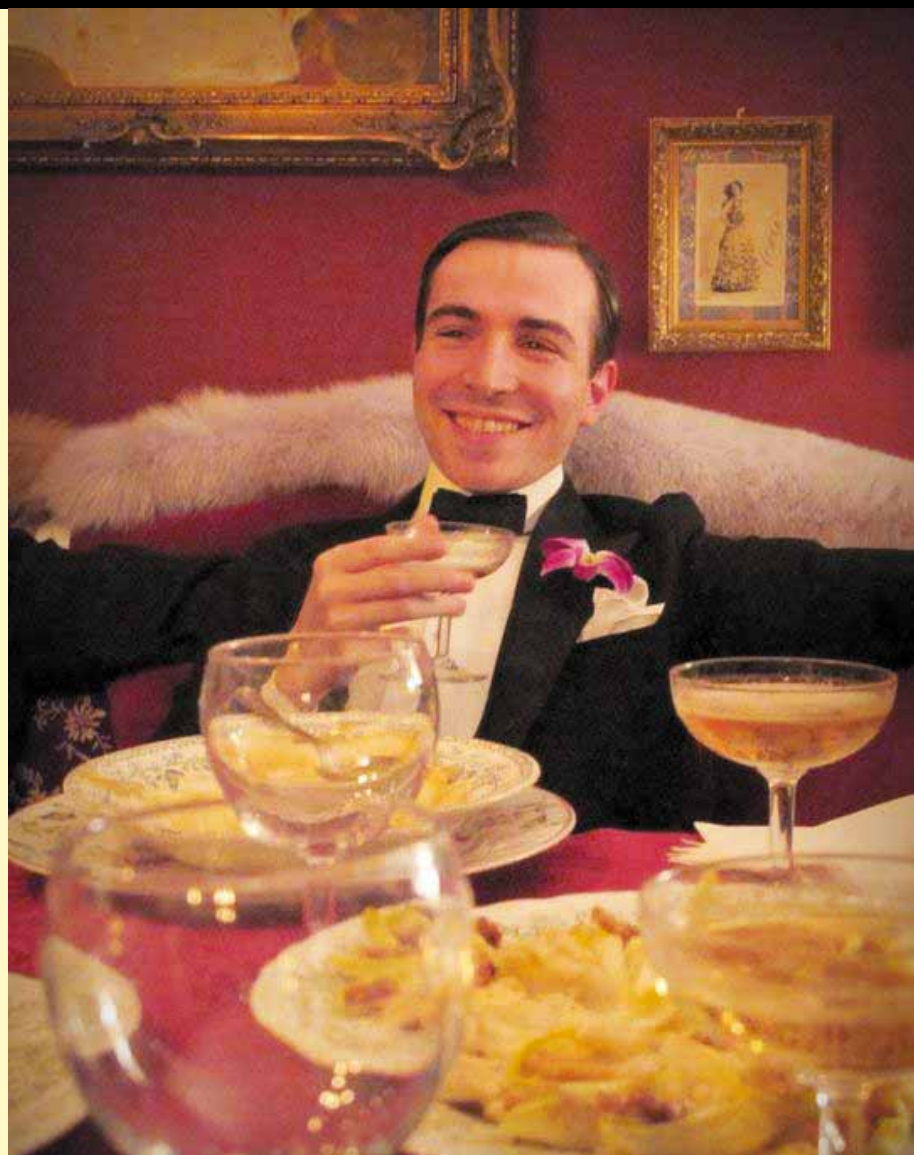
via Chiesa, 61 - 21045 Gazzada Schianno - tel. 0332-463545 cell. 328-2158274 e-mail: comitato.stefanoverri@tin.it - www.comitatostefanoverri.it
cod. fisc. 95044910123 - c/c bancario n. 166829 IBAN IT20E0503550260335570166829 Banca Popolare di Intra - Agenzia n. 201 di Gazzada Schianno

È VARESINO L'ULTIMO DEI DANDIES

IL DANDY QUESTO (S)CONOSCIUTO

Testo di Carlo Zichittella

Anche i sentimenti hanno un loro destino. Ce n'è uno contro il quale tutti sono spietati: la vanità. Quando la vanità è soddisfatta, e lo dimostra, diviene fatuità. Nulla più del tema del dandismo, o della figura del dandy, soggetti legati alla labilità delle immagini e alla fragilità della comprensione, si presta, e si è prestato, a maliose prestidigitazioni, a illusorie trasfigurazioni della realtà operate grazie all'uso alchemico e sapientemente dosato delle parole (la letteratura ne offre numerosi esempi); i gesti, meno durevoli, ma immediatamente percepibili, ne hanno influenzato e fortemente consolidato l'iconografia al punto che la tradizione colta li vede, con un'estetica ammirata, come la personificazione del fatale, l'apoteosi della seduzione ineludibile e del mistero irrisolto. **Il dandismo, scrisse Eugenio Montale, «è un gesto che implica sfiducia e insieme ottimismo, disperazione e fede».** Sfogliando i più comuni e accreditati vocabolari alla voce “dandy” si legge: *«uomo elegante, alla moda, che attribuisce grande importanza al proprio aspetto, dando valore soprattutto allo stile, al buon gusto, alle belle maniere»*. Non c'è dubbio che il dandy necessiti di tratti esteriori per manifestarsi, egli crea la propria unità con mezzi estetici. Ma è un'estetica della singolarità e della negazione. «Vivere e morire davanti ad uno specchio» diceva Baudelaire. **La tacita cospirazione del dandy è dunque quella di un solitario intento a «compiere in sé stesso l'intimo connubio dell'Arte con la vita» (Gabriele d'Annunzio),** la sua eleganza - ricercata fino alla naturalezza - è l'insegna, continuamente rinnovata, di una maestà incognita, il vellutato memento di una grandezza segreta. Così il dandy, per sua funzione, è un oppositore. Non si mantiene se non nella sfida. Rispettando solo la propria legge, mette tacitamente in discussione tutte le altre. Aderendo con entusiasmo ad un modello creato da sé stesso, umilia un'umanità che ad ogni angolo eleva idoli e templi per poi di fatto ignorarli. Il suo sacrificio, desumibile solo dalla meticolosità di ogni azione, è un meccanismo così sottile che se ne vede l'effetto, ma senza percepirne il movimento. **L'estremismo del dandy si traduce allora in un'estrema correttezza, in una frivola serietà che rende sempre più difficile riconoscerlo.** Riluttante a farsi afferrare dalle categorie mentali, preferisce incidere nella memoria altrui con uno *choc* in cui piacere e disagio si fondono inestricabilmente. Solo chi sa guardare dietro le quinte di questo sforzo può comprendere come nel tratto poetico di una compiuta eleganza si può intravedere la volontà di contrastare il lato tragico della vita.



Carlo Zichittella festeggia l'Anno Nuovo a Parigi sfoggiando uno smoking del 1925

Carlo Zichittella, 26 anni, avvocato praticante oltre che praticante dandy sin dall'adolescenza. Attratto dal decadentismo, amico e complice di Massimiliano Mocchia di Coggiola creatore di un sito sul dandy, pare uscito dalle pagine proustiane. Assiduo frequentatore dei salotti parigini, percorre imperterrito le strade globalizzate e senza eleganza del nostro tempo abbigliandosi con estrema raffinatezza. “In una società in cui si lamenta una decadenza di buon gusto questa mia ricerca non può fare che bene”, osserva, “la mia maniera di vestire vuole essere un trait d'union tra il mio sentire interiore e la mia rappresentazione esteriore. A partire dal prossimo anno, Carlo Zichittella sarà presente su Living con la nuova rubrica “Monsieur”, in cui svelerà tutti i segreti per essere gentlemen ed eleganti in ogni circostanza. Non solo esteriormente ma anche dentro di sé...

LIVING INVITATA A PARIGI

per il conferimento della **LEGION D'ONORE**
all'editrice new-yorkese **JUDY PRICE**



Judy Price riceve la Legion d'Onore a nome del Presidente Sarkozy dalle mani di Jacques Perrin, Presidente Nazionale Antiquari di Francia. Un prestigioso riconoscimento raramente conferito a personaggi stranieri, fra questi figurano Martin Scorsese, Ernesto Bertarelli, Charles Aznavour.

Un'americana insignita della massima onorificenza francese. Evento assai raro, non fosse che colei che ne ha avuto l'onore si chiama **Judy Price, icona di Manhattan e mia editrice per sei interessanti e densissimi anni.** La mia collaborazione con **Avenue** in veste di corrispondente europea mi ha fatto condividere giornate di alacre lavoro con questa donna geniale che, giovane giornalista al Times, creò con tenacia e coraggio il mensile divenuto il simbolo di New York. Considerato l'essenza dell'arte, della cultura e del life, registrò un successo immediato valicando già allora i confini della Cina e del Giappone. E' questa la forza di **Judy: anticipare i tempi travalicando ogni ostacolo, intellettuale e pratico. Curiosa di percepire quel senso delle tradizioni che manca ai suoi connazionali, Judy ha sempre «rispettato il passato per meglio affrontare il futuro».** Un atteggiamento mentale che oggi manca disperatamente e che fa tutta la differenza.



Il Direttore con Judy Price

Per anni, tra un aereo e l'altro, siamo andate alla conquista dell'Europa : Montecarlo, Londra, Ginevra, Monaco e quant'altro. Da « road warriors », Judy aveva coniato questo soprannome per noi, con ferrea disciplina, senza mai contare le ore ma soprattutto con acrobatica inventiva e una cortesia incrollabile abbiamo setacciato questa Europa che tanto l'affascinava, Parigi in modo particolare.



Judy Price con Sidney Toledano CEO di Dior.

Dopo 25 anni di gloriosa carriera nell'editoria, Judy decide di cambiare registro allestendo meravigliose mostre di alta gioielleria diffondendo l'arte orafa nel mondo, in particolare quella francese, la ragion per cui l'Esagono lui rende onore. «Ora mi sento nata francese ma con un passaporto americano», ha dichiarato Judy Price in conclusione del discorso pronunciato nel salone del Musée Carnavalet, in origine dimora di Madame de Sevigné.



Fra le mille iniziative della vulcanica Judy, il Premio dei Giovani architetti al MoMa, numerosi volumi sull'architettura e gli stili, altrettanti sull'alta gioielleria l'ultimo dei quali, « Capolavori di gioielleria patriottica e decorazioni militari », sarà oggetto di una prossima grande mostra.

Peter e Judy Price con il Direttore del Museo Carnavalet, Jean-Marc Léri



L'ex
Presidente
di
Lancome
Gilles Weill,
Stanislas
de
Quercize
CEO di
Van Cleef,
Daniel
Ricard di
Pernod
Ricard

La Principessa Chantal de France
con il consorte Barone François de Sambucy de Sorgues

L'antiquario Olivier Kraemer con Elbrun Kimmelman

Steve Erlanger del New York Times e consorte con Olivier Roussel
Presidente del Museo Carnavalet



Ulrich Guntram, CEO di Axa Art Insurance con Carlo Thibault-Pomerantz
e Peter Price



Jacques Perrin con il Direttore

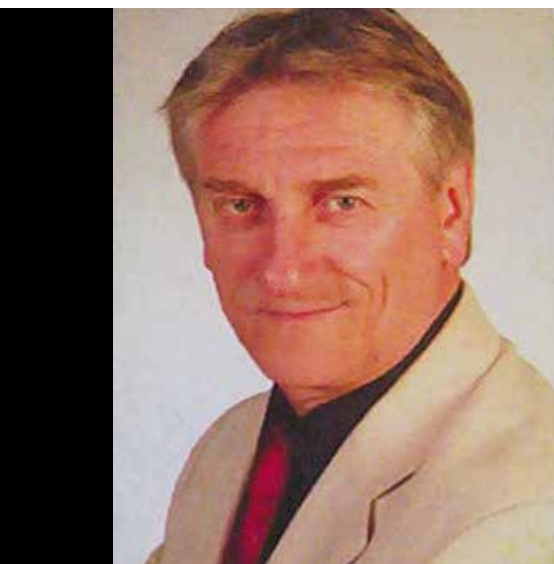


Christian Baptiste Presidente Musée de l'Armée, e consorte



LA CODA DEL DRAGO E IL 2012

Siamo entrati nel fatidico 2012, anno e numero carico di inquietanti profezie. Chi e cosa credere? Abbiamo chiesto il parere ad un grande “saggio” nonché architetto fra i pionieri di Living, considerato fra i massimi esperti della filosofia Taoista. Il suo messaggio vuole essere un segnale di positività e di grande fiducia in un avvenire che si presenta sotto migliori auspici.



Architetto Mario Biganzoli
FENG come Vento e SHUI come Acqua, le Forze dinamiche della Natura che i nostri sensi subito percepiscono. E' con la poesia che la Civiltà Cinese chiamò una Scienza, il FengShui, che noi oggi in

Occidente storpiamo, in senso lato, come Bioarchitettura. FENG SHUI, la Scienza che permette alla Civiltà Umana di porsi in armonia tra le Energie del Cielo e quelle della Terra.

La Sapienza Taoista-Buddista, propose un termine, “CH’I” per esprimere il concetto di un Soffio Vitale, di una grande Energia, di un’unica Forza presente in tutto l’Universo che permette a tutte le Cose di Vivere. Un concetto, questo, comune, in diversi modi ma identico nello spirito, a tutte le Civiltà della nostra Storia.

Anche nella Bibbia, Genesi 2,7: “allora il Signore Dio plasmò l’uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue



nari-
ci un
Alito di
Vita e
l’uomo
diven-
ne un
essere
viven-
te”.
**FENG
come
Vento**

e SHUI come Acqua, e il CH’I, l’Energia Vitale, è presente in tutto l’Universo e soffia anche sulla nostra Terra interagendo con tutto ciò che esiste. Il CH’I penetra in tutti gli Esseri attraverso i Punti di Agopuntura ed è così che permette a loro di vivere. Il nostro Stato di Salute dipende appunto dall’equilibrio del “CH’I” nel nostro corpo ed è per questo che il Medico, con l’Agopuntura, forza l’apertura dei Punti per permettere il fluire del CH’I. Così il Medico, riarmonizza il Corpo con l’Energia che contribuisce a riportare lo stato di Salute. L’Essere Umano è al vertice di tutte le Forme viventi ed è l’unico che ha il maggior numero di Punti di Agopuntura ed ha quindi, la maggior possibilità di interagire con il CH’I, con il Soffio Vitale cioè con l’Energia Divina. E’ interessante notare come ancora la Bibbia ce lo ricordi: Genesi 1,27 : “ Dio creò l’uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò”. FENG come Vento e SHUI come Acqua, e il CH’I soffia e scorre ed è simbiote con tutto ciò che esiste. Entra nel nostro Pianeta dai Poli e fuoriesce sulla superficie passando dai Punti Energetici o di Agopuntura della Terra e così, si incontra con gli Esseri viventi. Nella Terra il CH’I diventa il DRAGO e scorre dentro di essa attraverso le montagne. Vi è un punto dove il CH’I raggiunge la sua massima magnitudine ed è lì, appunto, che si trova la CODA DEL DRAGO. Nei nostri tempi, la CODA DEL DRAGO si trova nella montagna più alta della catena del Kun Lun, la “Dea del Kun Lun”, in Tibet (circa 7700 m), ed è da lì che il CH’I viene irradiato in modo molto potente e armonico. Forse è grazie a questa armonia che in quelle zone, la realtà viene interpretata in modo molto armonica, YIN, ad un punto tale che noi occidentali definiamo questa realtà come Spirituale.

FENG come Vento e SHUI come acqua e la Teoria Taoista dei 5 Elementi ha collocato noi europei ad ovest, rispetto alla Terra di Mezzo (la Cina) e quindi siamo Energia Metallo, YANG. E’ strano come proprio nel bacino del mediterraneo vi fu una ricerca ed un uso spasmodico del metallo; dal Rame al Bronzo, al Ferro, alle armi, all’imperialismo e all’industria pesante. La polvere da sparo fu inventata in Cina, ma lì, l’armonia della CODA DEL DRAGO fece realizzare i Fuochi d’artificio, mentre noi europei, la prima cosa che pensammo furono fucili e cannoni. L’uso sperequato dell’Energia del Metallo, dello Yang, delle armi e dell’industria sta spadroneggiando in tutto il mondo e crea una grandissima disarmonia, ad un punto tale, da mettere in discussione l’equilibrio del nostro Pianeta, la nostra stessa esistenza e quella di molte altre forme di vita. FENG come Vento e SHUI come Acqua, e l’utilizzo sproporzionato del metallo dell’ovest, Yang, ha determinato una differenza con la Terra dell’Est, Yin, insostenibile ad un punto tale, che l’equilibrio e l’armonia si sono spezzati. La CODA DEL DRAGO, quindi, come nei vasi comunicanti, deve spostarsi per riportare il massimo del “CH’I”, di equilibrio e armonia, in quelle terre dove queste energie nel tempo sono scomparse. La CODA DEL DRAGO migra attraverso le catene montuose, si sta spostando e dovendo irradiare ampi territori, sceglie la catena di montagne più imponente, la cima più alta. E’ un processo scientifico, che il modello Culturale occidentale, Cartesiano, meccanicista, (Metallo) non è in grado di



AVATAR E LA CODA DEL DRAGO

comprendere. Solo una visione olistica, unicista dell'Universo può comprendere che la CODA DEL DRAGO si sta spostando dal Kun Lun alle Alpi e al Monte Bianco. *FENG come Vento e SHUI come Acqua*, e l'Europa diventerà il motore Spirituale, il motore dell'Armonia del Mondo per i prossimi millenni e sarà quello che è stato fino'ora il Tibet per il sub-continente asiatico. E' un processo che può durare dai dieci ai quindici, massimo vent'anni ed è iniziato circa alla fine degli anni '90. E' da quegli anni che il Monte Bianco ha iniziato a distribuire Energia Armonica, secondo lo schema dei cerchi concentrici, prima con una debole magnitudine e poi in crescendo fino a raggiungere il massimo previsto per il 2015 circa. Questo processo, crea però nel contingente, un serio problema: come precedentemente detto, l'Energia, il CH'I entra in noi attraverso i punti di Agopuntura, ma noi occidentali, nella stragrande maggioranza dei casi, questi punti energetici li abbiamo chiusi. Quindi il CH'I, non potendo entrare in noi, crea, per induzione, un Campo energetico che interagisce, in senso negativo con il nostro equilibrio biopsichico. Questo Campo negativo, determina squilibri di buon senso a partire dalla Coppia, dalla Famiglia, alla Comunità e alla Nazione e genera comportamenti violenti privi di ratio. La Coda del Drago si sta spostando dal Tibet ed è veicolato dalle catene montuose, sta passando dall'Iran, dalla Turchia, dai Balcani per giungere alle Alpi. E' strano che la maggior parte dei fatti più efferati di cronaca nera, in Italia, siano avvenuti tutti in prossimità delle montagne, da Novi Ligure a Cogne, da Erba a Brembate.

Solo chi è allenato a confrontarsi con le Discipline Energetiche o Spirituali ha i pori di Agopuntura aperti e quindi sta interagendo con il CH'I, ad esempio chi fa Yoga, meditazione, ma anche quella sparuta minoranza di veri credenti che attraverso l'esperienza della Fede aprono i pori energetici al contatto con il CH'I. Queste persone stanno vivendo la bellissima esperienza del contatto con l'Energia e stanno iniziando a VEDERE la realtà con un'ottica completamente diversa. I comportamenti violenti, i fanatici religiosi, i comportamenti privi di logica, di buon senso aumenteranno, nella stragrande maggioranza delle persone che hanno i pori energetici chiusi e che non VEDONO, questo fino quando la pressione del CH'I raggiungerà il suo massimo e aprirà loro i pori energetici, entrerà nei loro corpi e ripristinerà l'armonia e l'equilibrio tra Yang e Yin. Vedremo la realtà con occhi diversi, impareremo a fare più fuochi d'artificio e meno fucili o forse "metteremo i fiori nei nostri cannoni", impareremo che la nostra Fede non è l'unica, impareremo che in un dibattito televisivo dovremo ascoltare gli altri e non interrompere gridando, impedendo così agli altri di esprimere il proprio pensiero, impareremo ad essere tutti un po' più armonici e ne trarrà beneficio anche l'economia, qualcuno imparerà a dire di SÌ quando qualcun altro imparerà che è possibile realizzare utili senza togliere i Diritti, impareremo... **Che sia questa la svolta epocale del 2012?** Un recente film, molto bello, *Avatar*, sta cercando di dirci che dobbiamo aprirci all'Energia, ad Eywa e ad imparare a dire "io ti vedo". Purtroppo per il momento, solo una piccola percentuale di persone sta acquistando Saggezza e sta tenendo banco contro una moltitudine di barbari, urlatori che vogliono solo buttar fuori tutto il Barabba che è dentro di loro. Che la Forza sia con noi.



Avatar è un kolossal, questo era chiaro a tutti. Interessante, è ciò che alcuni critici non vedono: il significato del film. Innanzitutto, il regista James Cameron con ogni suo film ci insegna qualcosa, da *the Judgement Day*, che denuncia la guerra nucleare, a *Titanic*, e poi *The Abyss*, e, perché no, anche *True Lies*. Ma con *Avatar*, Cameron voleva mandare un messaggio più profondo: l'umanità sta annientando il suo collegamento spirituale con la Madre Terra. Il riferimento ai Nativi Americani è evidente, ma solo perché è il caso più famoso. Gli Indiani d'America credevano che attraverso la natura, ci si poteva 'mettere in contatto' con l'Energia Spirituale della Terra. Chi invece non aveva questo rapporto con la natura ha distrutto tutto. Così, in *Avatar*, gli indigeni Na'Vi colgono l'Energia Spirituale di Pandora tramite la natura. Per semplificare il concetto, Cameron ha inventato una sorta di 'collegamento fisico', tramite delle code che pendono dalle teste degli indigeni che potevano essere collegate ad ogni sorta di animale ed essere vivente, anche con quello che gli indigeni chiamano 'albero delle anime'. L'energia di cui si parla, nel film prende il nome di Eywa, così come in *Star Wars* prendeva il nome di Forza'. Infatti, nel modo in cui Eywa è collegata ad ogni angolo del pianeta tramite la natura, la Forza è 'tutt'intorno a noi: tra gli alberi, le rocce' 'la vita la crea, ci lega e ci unisce' (come fanno le code dei Na'Vi); e nel modo in cui chi muore si trasforma in Forza, nel film di Lucas, *Star Wars*, gli antenati dei Na'Vi possono comunicare con chi ancora non si è unito ad Eywa tramite un albero, simbolo della natura. Alla fine del film la lotta, viene vinta, non dalla potenza militare (Yang- Metallo), ma dalla fauna di Pandora che, essendo connessa all'Energia del pianeta, si difende dalla furia distruttrice dell'uomo. E, stavolta, prevale, per il semplice fatto che su Pandora, tutto è in perfetta armonia.

LIVING LAB: LABORATORIO D'IDEE E PERSONE



Un Ciclope - mitologico mistero anche per il cieco cantore che delle terribili creature diceva “io non saprei dire né la stirpe né donde vennero né dove si ritirarono: basti quello che è stato detto dai poeti e quello che ciascuno in un modo o nell’altro conosce al riguardo – fa la guardia sulla soglia. “Ben augurale per un’iniziativa ciclopica” scherza la giovane autrice dell’opera in vetroresina, **Paola Ravasio**.



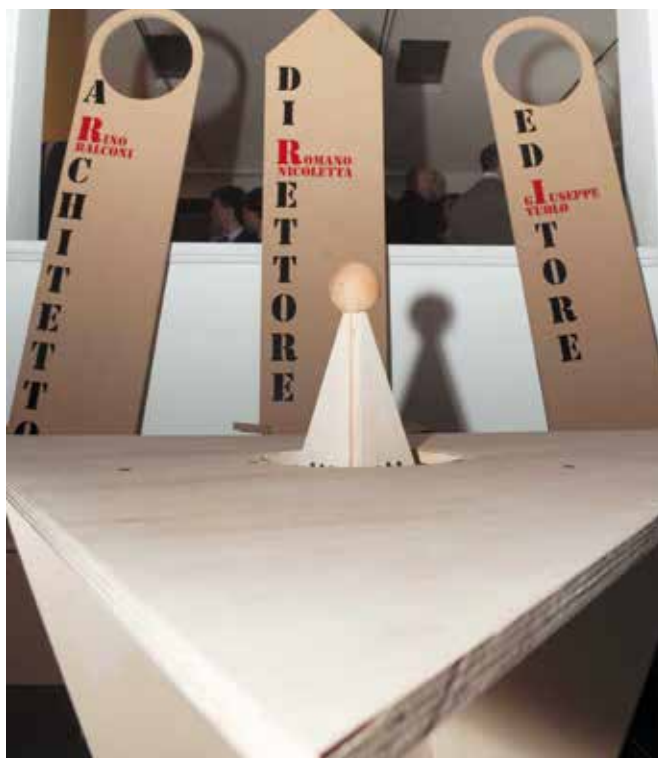
All’interno, nell’antro - per restare sul filo epico! - tutto è grandioso e stupefacente: da un sogno visionario, l’installazione con un pizzico di follia, è stata realizzata da Chiara Zocchi. Uno spazio che si propone dichiaratamente per essere riempito... di idee.



L'originale albero di Natale
realizzato da falegnameria Bina

Living Lab. Lab come Laboratorio, ma anche come Labirinto. (E il mito ritorna...) La stessa organizzatrice, la mattina dopo il successo di pubblico dell'inaugurazione, a metà dicembre, riassume il suo programma semplicemente: niente vincoli, solo apertura. "Penso che l'importante sia comunicare" racconta. "Il LAB è un Laboratorio di idee, uno spazio disponibile per chiunque abbia un'idea che vorrebbe realizzare,

dallo studio della comunicazione, fino alla realizzazione di eventi, di laboratori e di prodotti editoriali." Ambizioso, in apparenza, ma praticabile: "La collaborazione con la tipografia Quirici" aggiunge "renderà possibile tutto ciò". E, nel raccontarci la soddisfazione di una serata evento ricca per programma e presenze, sottolinea: "Unendo persone provenienti da vari mondi estetici e mentali abbiamo dimostrato che una sinergia è possibile. Ne sono molto felice".



Tavolo e sedie firmate dall'architetto Rino Balconi
Un perfetto mix di idee e persone, per dirla con le parole di Giuseppe Vuolo. Una trasposizione di quella che è l'apprezzata sinfonia di diversi strumenti, orchestrata magistralmente dalla nostra Nicoletta Romano: Living.



Molti volti e talenti noti, varesini e non: nell'architettura del Lab in Luce la sua filosofia. Spazio e forma per le emozioni e i sentimenti, ma anche per la materia e il piacere, con l'elegante lounge bar gioiello Lampadina - firmato da Matteo Pisciotta e Andrea Piantanida - un nome per tutti largamente evocativo.



Per la serata inaugurale, un percorso espositivo di emozioni per immagini con un omaggio agli **artisti instant Polaroiders**, passeggiando tra arredi e oggetti che sono un inno alla creatività (con le creazioni di **Francesca Alai**) e al riuso intelligente (con le opere di **Arkesys**), all'innovazione (con la fotografia instabile di **Giacomo Vanetti**), tra incontri vintage classici e inediti (dalla “umanità troppo



umana” di **Giorgio Piccaia**, all'affascinante work in progress - live nella serata-evento - dell'eccezionale writer **Fabrizio Sarti**). Senza dimenticare i buoni intenti. Questi ultimi, rappresentati “per le feste” da un insolito albero di Natale in legno da addobbare con stelline benefiche.

Obiettivo del Lab? Creare uno snodo strategico d'interscambio culturale, per attingere, allontanandoci dal mito, al vocabolario d'impresa. Un sistema in crescita, dove tutti abbiano la possibilità di proporre e disporre e, soprattutto, incontrarsi e confrontarsi. Una bacheca reale accessibile a tutti. Arte? Cultura? Letteratura? Anche qui, nessun vincolo. L'augurio, da buon visionario, di Sergio Di Siero, intercettato alla serata, ci sembra simbolico e lo facciamo nostro: “Sarebbe bello che quest'apertura fosse a tutto campo, superando i confini della provincia, abbattendo quelli che sono muri esclusivi, vecchi ed obsoleti della cultura.” **Dunque, nessun limite alle idee nel Laboratorio di Living.**





COME D'INCANTO ALL'ATELIER DONIZETTI



Lasciatevi incantare entrando in un mondo favoloso di meravigliose principesse e di sogni che si avverano. Se siete già sposate, dovrete convincere vostra sorella o una cara amica a lasciarsi accompagnare, altrimenti, se il grande passo vi aspetta, ecco un regno da fiaba tutto per voi.

E' nata "tra i matrimoni", **Antonella Lepriero**, originaria di Padova e cresciuta in una famiglia di wedding planners ante litteram. Sorride, nel raccontarmi il primo ricordo di bambina: un cagnolino che morde...un velo da sposa! Dopo aver respirato per tutta la vita quell'atmosfera sempre pulsante di frenesia e felicità, quella strana combinazione di tensione ed euforia, che solo chi ha sperimentato può comprendere, Antonella si sposa (e possiamo solo immaginare quale organizzazione superlativa!) e si trasferisce a Varese. Qui, la passione, mai sopita, dopo qualche anno, si veste di un abito nuovo — letteralmente — e Antonella trasferisce il suo sapere in un progetto esclusivo che presto diventa punto di riferimento per la Città e la provincia: **l'Atelier Via Donizetti, una perla dedicata alle future Spose.**

Eleganza, preziosità, romanticismo. Stile raffinato ed essenziale. Quella di Antonella, con lo squisito charme con cui ci accoglie nel suo Atelier assomiglia ad un palcoscenico che riflette immediatamente l'innata attitudine a coniugare esperienza organizzativa e naturale predisposizione al bello. Cornice storica, ambientazione studiata con gusto personale, linee semplici e luci che esaltano senza invadere: scenografia perfetta per abiti che lasciano a bocca aperta. Meravigliosi classici che fanno pentire — in senso buono — chi si è già sposata.





Semplicità. E personalità. Abiti creati qui, dallo studio alla realizzazione, in una vera e propria **bottega sartoriale e grandi classici di esclusive maison italiane e internazionali: Blumarine, Tosca Spose, Le Mariage e la “punta di diamante” Rosa Clarà.** Una proposta che è frutto della continua ricerca di nuove idee creative, valore aggiunto del progetto di Antonella. Come per **l’ultimo “acquisto” Leila Haftzi, stilista emergente norvegese di origine iraniana** che ha trasportato nel settore, il concetto di moda etica internazionale.

Piccoli tormenti. La domanda è: “Troverò l’abito dei miei sogni”? In un meraviglioso mondo di tessuti e forme, di accessori, di fiori e acconciature, da principesse delle fiabe è facile sentirsi un po’ perse come Dorothy nel mondo di Oz. Spesso, ad esempio, il vestito perfetto è quello che non proveremmo mai! Ma ci sono segreti su misura per arrivare tranquille al grande passo. **A guidare le spose, è l’esperienza di Antonella e dello staff di Atelier Via Donizetti, che con sicurezza e discrezione accompagnano – spesso fino all’altare - ognuna con il proprio percorso su misura.**



Bianco naturale o avorio, qualche leggerissimo pastello, rosa pallido o verde acqua per tessuti di gran pregio, dall’organza allo chiffon, dal raso ai pizzi francesi, e dettagli preziosi per creare un abito unico. Accanto all’abito, vero protagonista, svariati accessori (splendidi i sacchetti in linea con il tessuto del vestito; affascinanti i cappelli a larga tesa per spose estroverse) e, soprattutto, una consulenza impeccabile. Personalizzata naturalmente, perché il matrimonio è il giorno della Sposa (ci perdonino futuri mariti e consuocere...).

ATELIER VIA DONIZETTI

Via Donizetti, 4 Varese - Tel. 0332 237315 - www.viadonizetti.it



SELIA

la COUTURE MILANESE conquista VARESE



Grande entrée varesina di questa celebre “maison” con un défilé a inviti di allure molto parigina nei saloni di una signora della couture metropolitana, Anna Carla Bassetti Fornasetti, che ha ospitato nella sua dimora la crème de la crème delle signore del luogo.

Cristina Ongania e Anna Carla Bassetti Fornasetti con le modelle Denise e Cristina



Una maniera particolare, un insieme di stile e raffinatezza, questo approccio con l'universo femminile cittadino accolto da Anna Carla Bassetti Fornasetti **nella sua residenza** in territorio varesino, **uno dei capolavori dell'architetto Vico Magistretti**. Un pomeriggio all'insegna di un'eleganza senza tempo che si tramanda da oltre settant'anni. Esempio di continuità e incessante creatività a testimonianza che, ancora una volta, quando i geni sono buoni, l'ingegno non si esaurisce mai! **La storia di questa “maison”** risale all'immediato dopoguerra, **fondata da Selia Ferrieri Fornasetti** assieme al padre, rinomato tagliatore, con sede in via Andegari nel cuore della metropoli lombarda. Immediatamente la maison diventa un elemento catalizzatore di quella voglia di ripresa sociale al femminile che caratterizza gli anni della ricostruzione italiana. La Scala riapre i battenti e le signore affollano l'atelier facendo a gara per sfoggiare la mise più bella. Aristocratiche e consorti degli astri nascenti dell'industria lombarda fanno a gara per rivaleggiare in classe ed eleganza. **Fra le innumerevoli storiche clienti spiccano la cantante lirica Joan Sutherland, la contessa M., la contessa Badini seguita più tardi dalla figlia Totò Borromeo Badini, contessa Cicogna, Evelina Shapira.**

All'avvento del pret à porter, la grande sarta non si piega al trend del momento e preferisce proseguire con il suo laboratorio e le venti piccinine. Il tempo le ha dato ragione: dall'83 al '96, anno del suo ritiro dalla professione, trova nella nuora Annacarla il suo alter ego che a sua volta tramanda l'arte

sartoriale firmata Selia nel suo atelier di Piazza del Carmine, assecondata dalla cognata Cristina. Tre donne dunque che con talento e armonia portano avanti una tradizione di famiglia osservando il motto: l'élégance avant tout!



“Il must di Selia? Creare un abito consono alla personalità della cliente, disegnato su di lei”, spiega Anna Carla Bassetti Fornasetti, donna dalla classe innata. “Se poi ritengo che un abito non si addice alla persona mi rifiuto di realizzarlo. Il mio è un rapporto personale con la cliente, si vagliano i modelli e i tessuti scegliendo l’abito insieme. Altro punto importante, **i nostri capi sono unici. Non capiterà mai, a meno di avere il nulla osta della cliente, che appaiano due abiti dello stesso modello in una medesima serata.**”

Come si deve regolare una cliente che arriva da fuori Milano? **“Selia riceve solo per appuntamenti. Il primo incontro avviene necessariamente in sartoria, poi esiste la disponibilità da parte nostra di recarci a fare le prove a domicilio.”**



Clou di ogni sfilata **l’abito da sposa indossato dalla giovane Paola Della Chiesa, Direttore dell’Agenzia del Turismo della Provincia, scelta da Anna Carla Bassetti Fornasetti per rappresentare il territorio da lei eletto come luogo di residenza.**



Gli accessori che accompagnano i modelli: **scarpe “Manée”** - via Madonnina, bigiotteria **“Il Gingillo”** – corso Vercelli, Via del Gesù, Via Vincenzo Monti



SELIA COUTURE

Piazza del Carmine 1 - 20121 Milano - Tel 02 866 518 – email: seliaalcarmine@gmail.com

DIARIO di una FASHION VICTIM: BACIATI dalla RANA delle FAVOLE



Fin da piccolina mi sono sempre piaciute le fiabe e prediligevo di gran lunga quelle di Charles Perrault. La sera fantasticavo sul fatto di poter avere accanto una nonna che potesse leggermele (come in Peter Pan, avete presente?) ma la mia era troppo giovane e intenta a “imbellettarsi” per andare a qualche party esclusivo..., ma questa è un'altra storia. “Cenerentola”, “Biancaneve”, “La bella Addormentata”: tutte favole che facevano sognare noi bimbe, dove la protagonista era una ragazza bellissima ma semplice, che il più delle volte sapeva cantare divinamente,

maltrattata da una matrigna o vittima di un incantesimo malefico dove solo l'Amore, con la A maiuscola, poteva salvarla. La cosa buffa è che, a differenza di tutte le altre bambine che si immedesimavano nella loro principessa preferita e non avevano occhi che per lei, io preferivo soffermarmi su un altro personaggio che trovavo di gran lunga molto più interessante: la “rana delle favole”. Pensateci bene, essere trasformati in un ranocchio verde e bavoso, esiliato in un piccolo stagno accanto al tuo, ex oramai castello imponente, non è facile da digerire. Se poi si pensa che l'unico modo per tornare alla vita di prima dove eri bella, giovane e ammirata da tutti (beh anche un po' egocentrica direi) è farsi baciare (non farsi avvicinare ma... b.a.c.i.a.r.e.) da un aitante cavaliere...beh, pura utopia. Anche il famigerato James Bond avrebbe qualche piccolo problemuccio su questa mission impossibile. E invece, la “rana delle favole” ce la fa sempre. Crescendo, nel corso degli anni, ho capito perché questo piccolo personaggio mi attraeva così tanto: noi tutte nasciamo principesse. C'è poi chi rimane tale e c'è chi, ahimè viene trasformata in una rana. Certo la vita è un pochino più difficile per quest'ultime, ma quando si trova l'Amore con la A maiuscola, è tutta un'altra cosa, anche perché bisogna credere nel “E vissero felici e contenti” anche nei periodi più bui. Noi “rane delle favole” dunque, almeno una volta all'anno, indipendentemente se ci siamo “ri-trasformate” o meno (no, non sto impazzendo, don't worry), abbiamo l'occasione di essere delle vere principesse. Quando? Ma alla vigilia di San Silvestro! :-)

Chi mi conosce bene sa quanto io adori sfogliare riviste di moda e navigare sul web alla ricerca di outfit all'avanguardia...ma stavolta voglio giocare con voi: Quale abito scegliereste per l'ultimo dell'anno?

Versace



Giorgio Armani privé





Moschino



Gianfranco Ferrè



Ferragamo



Valentino



Jean Paul Gaultier

MAZZUCHELLI

il REGNO VARESINO delle CALZATURE

Se Cenerentola fosse passata di qui si sarebbe consolata subito e il Gatto con gli stivali avrebbe desiderato avere otto zampe tanto è l'imbarazzo della scelta. In quel di Besnate, da Mazzucchelli scoprirete uno spazio veramente da favola!

Voi feticisti delle scarpe e voi che amate l'eleganza del piede cercate di immaginarvi l'inimmaginabile: millecinquecento metri quadrati di calzature di ogni tipo, per donna, uomo, bambino. Stivali in pelliccia, scarpe sportive, trendy, da giorno, da sera, da ballo fino a quelle da sposa. Per non parlare delle pantofole! A bizzeffe, di che accontentare i gusti delle persone e i piedi più difficili. Su tutto questo da decenni regna la mitica signora Marina, condottiera di un'azienda familiare che vanta una lunga e coraggiosa storia, di quelle che piacciono a noi di Living, narrata da una sua fedele collaboratrice, Debora Gallazzi. "La signora Mazzucchelli è una pimpante signora del 1929 che ancora presenzia il negozio dedicato al bambino, seguendo le clienti con garbo e dispensando consigli, frutto di oltre 50 anni di esperienza e "fatiche" passati tra scarpe e pantofole. Dalle tradizionali moffole del dopoguerra alle tecnologiche scarpine in goretex o profumate che si propongono oggi nel negozio bimbi dove lei ormai staziona stabilmente dal lunedì al sabato. Agli esordi, risaliamo all'immediato dopoguerra, si vendevano scarpe e ciabatte trasportando il prezioso fardello prima in bicicletta e poi a cavallo, per raggiungere le piazze cittadine. Scatta la famosa scintilla e la signora Marina s'innamora di Eraldo che dopo cinque anni le mette la fede al dito. Da quel giorno le calzature diventano una presenza fissa nella dura vita degli esordi della giovane coppia. Iniziano le trasferte a bordo di una vecchia jeep militare reperto della guerra appena conclusa, che andava a metano (la benzina costava troppo e bisognava risparmiare... anche se ogni tanto si rimaneva a piedi o si rischiava di fare il botto con le bombole così precarie, ma si sa, quando si è giovani e innamorati si superano tutte le difficoltà). La caricano di armi e bagagli ossia sempre loro, le scarpe, e partono per raggiungere le mete dei mercati: Varese, Arona, Luino, Tradate, Gavirate, Gallarate e Castellanza. A differenza di oggi non era il traffico il principale problema, bensì freddo, neve, ghiaccio, il vento gelido che da Cannero spazzava i tendoni del mercato di Luino, oppure caldo ed afa a seconda della stagione, il buio delle levatacce e i panini sbocconcellati di fretta sotto i tendoni senza la speranza del ritorno in un caldo nido in quanto non esisteva riscaldamento in casa! Ma la stanchezza alla sera era tale...



"Si partiva alla sera alle 22 per essere alla mattina all'alba pronti al mercato di Omegna oppure si rimaneva in coda sul Brinzio a causa della neve con tutti gli altri ambulanti. Eppure si era creato uno spirito tra i commercianti con i volti ancora segnati dalle poche ore di sonno e, anche in quei momenti, ci si aiutava e la colonna diventava una colonna umana che spingeva i mezzi uno ad uno fuori dalla neve. Pasqua era diventato una ricorrenza da celebrarsi in maniera "alternativa": nessun capretto o tavola addobbata con i merletti... Si partecipava alla fiera di Como celebrando il rito Pasquale con la trasferta di un lungo fine settimana fatto di panini portati da casa e notti in cui ci si arrangiava a dormire in camion perché altre sistemazioni erano fuori discussione! Ma si stava in compagnia degli altri venditori e dei montanari che arrivavano sulle sponde del lago a vendere i loro prodotti.

"Non dimentichiamo poi le lunghe trasferte in Veneto, Toscana o nelle Marche per recuperare le scorte di calzature da rivendere, quando ancora esisteva solo il semplice made in Italy che non aveva bisogno di essere promozionato in quanto era la sola risorsa e risposta per avere i piedi al caldo! Nessuno aveva ancora in mente paesi che non fossero il vicino Canton Ticino, tantomeno la Cina....Con lo scorrere del tempo, la coppia riesce a costruirsi la "casetta" e l'originale negozio (ora l'area Bambino) apre i battenti. O meglio, li apre solo alla sera, al ritorno dai mercati o dalle lunghe trasferte, tanto una volta si viveva in maniera più semplice e gli orari di apertura non erano vincolati da rigidi bandi comunali."



E già fuori dal muretto, si allungava la fila di persone che volevano entrare “al butegon” per comprarsi le scarpe. La giornata non finiva mai, il negozio, la casa e poi l’arrivo di una bella bambina colmano la vita di Marina ed Eraldo. **La squadra aumenta ed anche la giovane Loredana**, nei periodi estivi, rimane volentieri ad aiutare i genitori. Gli studi di lingue avrebbero potuto portarla lontano, ma lei **preferisce seguire le orme dei genitori**. **Oltre alla passione per la cucina, Loredana nutre quella per gli animali, nella fattispecie cani, che hanno trovato in lei la Madre Teresa di Besnate che aiuta i canili della provincia di Varese** (sì perché quello di Besnate sarebbe troppo poco!).

“Oggi il negozio si estende su **una superficie espositiva di 1500 metri quadrati**”, prosegue Debora, “in cui il cliente è letteralmente avvolto da scarpe di ogni genere e modello, in cui donna uomo e bambino hanno solo l’imbarazzo della scelta tra le molteplici soluzioni e marchi proposti. Non esistono ferie, i Mazzucchelli sanno che il cliente è veramente “sacro” e che nessuna pubblicità vale più del classico passaparola, ciò che li rende veramente imbattibili. **Le nuove iniziative e il prossimo restyling del negozio sono una tangibile testimonianza della voglia di offrire sempre quel qualcosa in più per i fedeli clienti, sia gli storici sia la folta schiera dei nuovi, per essere sempre un passo avanti non solo per le tendenze moda ma anche per soddisfare totalmente le esigenze di un pubblico sempre più vasto e consapevole di quello che sta cercando.**



“E’ quasi pittoresco vedere nel buio di queste serate invernali, il tranquillo paesino di Besnate animato ed illuminato attorno alle vetrine di Mazzucchelli, quasi fosse meta di pellegrinaggio di chi vuole trovare, a colpo sicuro, la scarpa giusta nel colore giusto nel materiale giusto!”, aggiunge Debora. **Quest’anno abbiamo scelto di non addobbare il negozio con illuminazione tipicamente Natalizia in quanto preferiamo continuare a sovvenzionare in maniera decisiva i canili della zona di Varese. Un pasto ed una cuccia pulita rimpiazzano la stella di natale del negozio, e forse scaldano ed illuminano di più!”**

via Tomasetto 2 – Besnate (VA) – www.mazzucchellicalzature.it

mazzucchelli
Tutte le scarpe che hai in mente.

LA VINTAGE FAMILY ABITA A VARESE

Almodòvar dev'essere passato a Varese lasciandoci una delle sue eroine o perlomeno una che le ricorda in maniera sorprendente. È Shila Toci, architetto di formazione che ha trascorso qualche anno proprio a Madrid. Da due anni è tornata a Varese e con lo stesso coraggio e la stessa passione che si leggono

nelle protagoniste delle pellicole del regista spagnolo, ha aperto l'unico vero negozio vintage nella nostra città ancora poco avvezza a questo genere che invece fa furore negli altri Paesi.



Rari pezzi di design "cult", abiti e cappelli, borse griffate, occhiali anni '70... Il suo negozio vale la pena di essere visitato. Shila, visetto spiritoso, silhouette flessuosa che sembra nata per indossare i pezzi anni '50 accarezza con gli occhi il suo simpatico spazio che ci riporta ai magnifici "anta". **Cosa significa la definizione "vintage?"** "È un concetto spesso mal interpretato, non è il second hand o l'usato generico. Si riferisce piuttosto ad abbigliamento e accessori d'epoca che si contraddistinguono da una fattura di alta qualità, non riproducibile a macchina o con gli utensili d'uso. Il gonnellone anni '50 che indosso se fosse stato fatto oggi sarebbe in poliestere cucito meccanicamente, questa invece è imbastita a mano."



Sullo sfondo, una credenza Jugendstil, in origine destinata all'Osservatorio di Capodimonte inizio '900. Dipinta nero tinta mordente, è rarissima.

Il vintage definisce insomma un'epoca con i suoi oggetti di culto. Come ti è venuto in mente di imbarcarti in questa originale impresa? “In architettura è tutto fermo, e poi volevo tornare a divertirmi lavorando e devo ammettere che con questa mia attività è ciò che accade. Sono una che ha bisogno della parte ludica, andare alla ricerca dei pezzi, rimetterli in sesto e riportarli in vita. E' rimasto però l'amore per la mia professione che esprimo attraverso gli **allestimenti temporary** che mi vengono richiesti, come attualmente per il **Living Lab**, una maniera per tornare all'architettura senza il carattere di perennità che la contraddistingue.



Chi sono i tuoi clienti? Prima di tutto i nostalgici. Quindi le ragazze giovani che in questa epoca di globalizzazione vogliono differenziarsi e poi i bambini... il tema giocattoli va alla grande, pensavo fossero gli adulti, invece sono i piccini a voler il vecchio trenino, questo è stato riservato per una bimba di cinque anni, l'aeroplanino, la vecchia bambola li affascina da morire, pestano i piedi per averli.

Non deve essere sempre facile scovare questi pezzi, ti vengono proposti spontaneamente, le chiedo restando in ammirazione davanti al tavolo “Tulip” di Saarinen della Knoll. Un design in voga negli anni '70 i cui primi prototipi risalgono in effetti al '58.



Ma l'importante, ripeto, è che questa attività, continui ad essere una passione, non un business e intendo che tale rimanga.

Anche perché a latere realizzo ancora qualche lavoro a progetto, insomma cerco di non annoiarmi mai. Per molti questa mia maniera di vivere senza regole, senza paletti non è comprensibile, invece proprio in questo momento credo che l'importante sia il sapersi reinventare continuamente.

E' raro in quest'epoca trovare una donna felice e tu lo sembri... Certo, la vita è bellissima, basta seguire le proprie inclinazioni.



“Accade che mi vengano a proporre dei veri gioielli come questi vecchi quaderni anni '40 dalle copertine che sono un capolavoro di grafica. Accetto tutto ciò che possa entrare nel “cult”, bigiotteria e abbigliamento non solo femminile, anche gli uomini ne sono alla ricerca. Sempre di più faccio appello ai cosiddetti “cool hunters,” una professione in grande crescita. Sono dei giovani che vanno in giro per le capitali a caccia di cose sfiziose, particolari che poi mi propongono. Una mia peculiarità, non sono io a decidere i prezzi, valuto sempre insieme al venditore.

Vintage family
via Indipendenza, 10 - 21100 Varese

VARESINI ai FORNELLI ANDREA CAMPIONE IN CUCINA

Una buona dose di passione, talento in abbondanza, conditi con generosa e spontanea simpatia: il nostro vip ai fornelli del mese è **Andrea Meneghin**. Vip, in realtà, è un'espressione che non gli si addice per niente: forte della straordinaria carriera cestistica, un cognome di peso (pardon...di altezza), il Menego è uno che dà immediatamente l'impressione di essere rimasto coi piedi ben attaccati a terra. Non solo al parquet. A Living, infatti, si presenta in veste inedita, alla prova dei fornelli. Una prova a dire il vero non del tutto fuori tema, dal momento che Andrea, con le socie Emily e Luana e l'amico Rocco, ha aperto la scorsa estate un ristorante: il **Les Clips**, in quella che i varesini ricorderanno con affetto come la storica sede dei Circolino di Bosto.



Un po' gioco di squadra, un po' la sua personalissima grinta. Una carriera agonistica brillante quasi totalmente varesina e una da **amatissimo allenatore nel settore giovanile di Pallacanestro Varese (quest'anno con gli under 14): la passione dura da ben trent'anni**. Oggi Andrea torna in campo con una sfida diversa. Dove nasce l'energia per questa nuova avventura? Sicuramente da una passione innata per la cucina, intesa in senso generale anche come "stare insieme", in compagnia. Infatti, pur essendo giovane, il locale è già piuttosto gettonato e apprezzato, complice forse anche la curiosità per il "personaggio", che della sua esperienza sportiva si porta dietro energia da vendere e un'indubbia capacità relazionale. "Andrea è molto bravo" racconta sorridendo Rocco, che, però ai fornelli è più professionale (oltre a lui, "titolari" in cucina, per restare in tema, sono il cuoco Mario e il pizzaiolo Dino) e suggerisce gli schemi. Il "Menego" in effetti si muove bene, con qualche difficoltà... per l'altezza della cappa, e l'allenatore si compiace. Ma quali sono i plus del neonato ristorante? Una pizza dall'impasto "unico", il pesce squisito, e le chicche a tema, dall'evento dedicato al bollito alle tipicità calabresi. E per le feste servizio alla francese. Infine, i dolci fatti in casa da Emily, dal tiramisù alla crema catalana, alle crepes per tutti i gusti.

TROFIE ALLA MAMMONE



Ingredienti

Cipolla bianca (in stagione, quella di Tropea. A Les Clips, mi sottolineano Andrea e Rocco “solo prodotti di stagione”); Formaggella del Luinese; Olio extravergine; Pomodori secchi; Pomodori Pachino; Trofie



Una ricetta scelta per la sua semplicità, da proporre nelle feste, magari – perchè no? - per un cenone dai mille sapori. Un piatto che oseremmo chiamare di “federalismo culinario” che coniuga i sapori nostrani e quelli della tradizione meridionale. Perfetta come ricetta che chiude l'anno del 150esimo in un'unità dei sapori omaggio al palato! (Ma rinunciate a scoprire il perché del nome: segreti da chef!)



Preparazione:

Soffriggere in una pentola sufficientemente capiente un cucchiaio abbondante di cipolla tritata con l'olio extravergine a fuoco vivo. Abbassare la fiamma e aggiungere due cucchiaini di pomodori secchi. Quando “friggicola” bagnare con qualche mestolo di acqua bollente già salata (dove si cuoceranno le trofie), aggiungere quattro cucchiaini abbondanti di pomodori pachino tagliati a pezzetti. Quasi a fine cottura unire basilico fresco e due cucchiaini ricchi di Formaggella del Luinese grattugiata grossolanamente. Queste quantità per condire un etto di trofie, per una porzione abbondante, quasi due. Trofie rigorosamente fresche, meglio se fatte in casa!





AD PERSONAM

The Luxury spa

PRESENTA

MYA

100% NATURAL SOLARIUM DHA

ABBRONZATI IN 180"

SENZA RAGGI UV

Segui AD PERSONAM SPA su

facebook.

IL SOLARIUM 100% NATURALE.

Centro Benessere Ad Personam - Varese - P.zza Giovanni XXIII, 15 - T. 0332 23 63 66 - www.adpersonamspa.com



AD PERSONAM

ABBRONZATURA IN 180 SECONDI

PROVA SUBITO

MYA® DONA UN'ABBRONZATURA:

- ✓ DORATA E INTENSA
- ✓ UNIFORME
- ✓ ANTIETÀ
- ✓ NATURALE AL 100%
- ✓ SENZA RAGGI UV
- ✓ Istantanea
- ✓ IDEALE ANCHE PER PELLI MOLTO CHIARE
- ✓ IDRATANTE
- ✓ SICURA ANCHE IN GRAVIDANZA
- ✓ ADATTA AI MINORI DI 16 ANNI

MYA

100% NATURAL SOLARIUM DHA



TESTATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA

MA COME È POSSIBILE ABBRONZARSI SENZA RAGGI UV?

IERI UVA, OGGI DHA.

fonte: Corriere della Sera (6 Agosto 2011)
Dott.ssa Riccarda Serri
Dermatologo e Presidente Skineco
(Associazione Internazionale di Ecodermatologia)

Oggi esistono prodotti in grado di conferire alla pelle un'abbronzatura moderatamente persistente, senza ricorrere all'esposizione a raggi UVA.

Questo pigmento si chiama DHA che viene nebulizzato sulla cute consentendo di ottenere un'abbronzatura immediata con durata da 4 a 6 giorni a seconda del tipo di pelle e della frequenza dei trattamenti.

Il DHA, contenuto in questi innovativi prodotti di abbronzatura,

è in grado di reagire con le proteine della pelle e formare dei complessi colorati (dall'ocra al bruno).

L'azione di questi ingredienti è indipendente dai raggi UV, in quanto essi non attivano la melanogenesi, ma agiscono a livello superficiale, legandosi agli amminoacidi presenti nella cheratina, dando luogo a reazioni di condensazione (reazione di Maillard) che portano alla formazione di intermedi colorati.

IL PARERE DEL DERMATOLOGO

"Le molecole Dha sono accettate nei disciplinari dei prodotti ecologici, i principi attivi che si ritrovano in creme, spray e latte sono due Dha (diidrossiacetone) e l'eritrosio. Non vanno utilizzati prima di esporsi al sole perché non hanno nessun tipo di protezione, ma la sera per intensificare il colorito."

Come applicarli?

"E' importante detergere l'epidermide e per avere un colorito uniforme meglio levigarla con un esfoliante o un guanto di luffa."

Il trend del momento è farsi l'abbronzatura in istituto invece che in spiaggia con apparecchi speciali.

Mya, l'ultimo arrivato sul mercato, colora la pelle del viso in 46 secondi e del corpo in 3 minuti."

Aggiunge la Dottoressa Serri:

"Sono veloci e sicuri. Agiscono solo sulla parte superficiale della pelle e si possono fare anche 2 volte a settimana"

Centro Benessere Ad Personam - P.zzaGiovanni XXIII, 15 - Varese - T. 0332 23 63 66 - www.adpersonamspa.com



IL SOLARIUM ADATTO A TUTTI.

Pasticceria Oliver



Via Belvedere 26 - Galliate Lombardo (VA) - Tel. 0332/947937



Il mistero delle lacrime

A CURA DI PAOLO SORU

Il pianto -non è certo una novità- è la prima modalità espressiva dell'uomo neonato. **Piangere fa bene e in certi momenti è una vera e propria medicina.** Significa dar sfogo al dolore, alla gioia, alla rabbia. Le lacrime hanno il potere di sciogliere, di rendere liquida un'emozione che altrimenti rimarrebbe in noi come ghiaccio, rendendo un deserto siderale la nostra anima. Qualche giorno fa un amico mi ha telefonato per dirmi che sua sorella stava molto male: stava lasciando questa vita che, purtroppo, non era stata molto generosa con lei. Lui mi parlava e la sua voce era rotta dalla commozione, cosicché, anche in me, un moto interiore si mise in movimento fino a portarmi alle lacrime. Era un modo per essere vicino al dolore di quell'uomo che stava soffrendo, per dirgli che capivo il suo stato d'animo. Più tardi, ripensando al mio amico, alla sua sensibilità e alla sua nobiltà d'animo, ho capito che quella sorella così sfortunata era ed è stata un gran dono perché aveva portato un segno d'amore ad un uomo che ha imparato a condividere con altri i dolori, le perdite, ma anche le gioie – magari piccole – che ogni giorno porta con sé. Il pianto, così come il riso, è una modalità espressiva tipicamente umana, gli animali infatti, non ridono né piangono. **Questo modo così umano di portare alla luce le emozioni sembra proprio che permetta la sopravvivenza perché stimola alcune funzioni del nostro corpo e riequilibra la nostra salute psichica che quando è sottoposta a troppo stress, trova come utile valvola di sfogo proprio le lacrime.**

Tutte le ricerche sul pianto sembrano d'accordo nell'affermare che proprio perché è un'attività necessaria, non bisogna aver vergogna di piangere. Ricordo che qualche anno fa un bambino - che proprio perché bambino avrebbe potuto piangere liberamente senza sentirsi imbarazzato - mi disse in lacrime: “gli uomini non piangono!”. Evidentemente gli era stato inculcato che piangere era qualcosa di cui si doveva vergognare e che era sicuramente qualcosa non da maschi, ma da femminucce. In effetti le donne piangono più degli uomini e uno studio statistico (anche se non so bene come abbiano potuto fare questo tipo di calcolo) ci dice che **in media una donna ogni anno piange 47 volte, mentre un uomo solo 7. Ancora questo studio mette in risalto che nove persone su dieci si sentono meglio dopo un bel pianto (l'88,8% dichiara**

che il proprio umore migliora notevolmente dopo aver versato una buona quantità di lacrime). Certo è, comunque, che il pianto è ancora qualcosa di misterioso e complesso, senza contare che **esistono diversi tipi di lacrime.** Un conto, infatti, sono quelle emozionali o causate da un dolore, altro quelle provocate da stimoli non emotivi, come ad esempio quelle che versiamo ogni qual volta sbucciamo una cipolla. Ad ogni modo l'interrogativo più interessante è perché piangiamo, quale vantaggio evolutivo ha fatto sì che gli esseri umani, e loro soltanto, sviluppassero questo comportamento. Sembra che la risposta sia da ricercarsi in quella che è stata chiamata la “**teoria della guarigione**”: piangeremmo per ripristinare lo stato di equilibrio psico-fisico incrinato dall'evento stressante (anche una forte gioia può essere stressante!).

In altre parole **ci sentiremmo meglio dopo aver pianto perché le lacrime porterebbero via le sostanze chimiche prodotte dallo stress.** Non so se questa teoria sia del tutto convincente. Se ci troviamo davanti ad un meccanismo così fisiologico, non si riesce a capire come mai i maschi non piangano con la stessa frequenza delle donne. In effetti la differenza non si nota da bambini, ma da adulti, e quindi la differenza è culturale: agli uomini viene insegnato che non è da maschi piangere, proprio come quel povero bambino di cui ho accennato sopra. I signori maschi si possono concedere qualche lacrima a un funerale, a una nascita, a un matrimonio. In queste occasioni anche un vero uomo può concedersi le lacrime! Niente di più sbagliato!

Nel mio lavoro sono stato spesso testimone di pianti copiosi o, peggio, di assenza di pianto a fronte di vissuti di terrificante dolore. **Si può dire che l'assenza di pianto in situazioni esistenziali o patologiche importanti è spesso segno prognostico severo. A volte nella depressione grave, dove il dolore senza lacrime o il pensiero senza affetto costringono la persona entro una morsa di sofferenza, si inizia a vedere uno spiraglio quando il soggetto può lasciarsi andare al pianto.** A me piace pensare che il pianto, tra le tante funzioni che possiede, “pulisca l'anima”, che sia, insomma, una sorta di lavaggio col quale riusciamo a scaricare la mente, permettendole di ritornare a sperare. Piangere non è da deboli e fa bene anche agli uomini!

PAROLE IN VIAGGIO

Anno nuovo, mondo nuovo.
Riflessioni per grandi e piccini



Una società liquida. Un assetto in costante rivoluzione, ridisegnato dalla crisi globale e mosso dalla ridefinizione di equilibri che un tempo erano stabili. Siamo immersi in **situazioni che si modificano molto velocemente**, talvolta **NON ABBIAMO** neppure **IL TEMPO** di analizzarle e fronteggiarle con nuove

procedure. Solo attraverso *consapevolezza* e *impegno* continuo riusciamo a ri-collocarci nel domani che avanza. E come genitori, che strumenti possiamo offrire ai nostri figli per affrontare le sfide del domani?

I bambini, fin da piccolissimi, **hanno potenzialità immense**, quasi sconosciute agli adulti. *Nutriti a suon di fiducia e libertà, sia in famiglia che a scuola, possono gradatamente conquistare autonomia decisionale e senso di responsabilità.* Se l'**AMBIENTE** in cui vivono propone loro opportuni spazi e ambiti in cui esprimersi, i bambini proveranno l'impulso di *esplorare da soli* e *mettersi alla prova*, di *scegliere* e *creare*. Opportunamente guidati, **svilupperanno autostima e considerazione in se stessi**. Coltivando il **SEME** del *rispetto* e della *disponibilità verso gli altri*, germoglierà l'*attitudine cooperativa*, cifra di tutti i moderni progetti di successo. Non vi sono dubbi che, con queste qualità, i **bambini sapranno gestire con padronanza L'INCERTEZZA** e l'imprevedibilità che il nuovo mondo riserva.

Se v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo. (Maria Montessori)



Ma se tutto ciò è una sfida possibile per i nostri bambini, per noi adulti che sperimentiamo direttamente la liquidità nelle nostre vite, il processo di crescita non dovrebbe finire mai.

Proviamo a cambiare prospettiva, abbandonando aspettative e pregiudizi in vigore nel vecchio mondo.

Apriamoci all'oggi, rivalutando il bambino che è in noi: scopriremo che dentro di noi esiste, naturalmente, una visione positiva della vita.

Il bambino è padre dell'umanità e della civilizzazione, è il nostro maestro, anche nei riguardi della sua educazione. (Maria Montessori)



Alcuni flash sul metodo Montessori

1. Fondamento montessoriano è la promozione dello sviluppo naturale dell'essere umano.
2. Seguendo i propri tempi, il bambino impara e coltiva le proprie inclinazioni.
3. Il bambino costruisce la propria educazione attraverso materiali specificamente preparati.
4. La comprensione è generata dall'esperienza diretta delle cose e delle relazioni.
5. L'educatore collabora con il bambino e lo aiuta a fare da solo.
6. Il progresso compiuto dal bambino è la sua ricompensa e motivazione.
7. Il bambino viene stimolato a crescere anche in una dimensione sociale.

SCUOLA MONTESSORI VARESE

NIDO E CASA DEI BAMBINI

via C.Maggiora 10
Calcinate del Pesce (VA)
tel 0332 310 538
e-mail percorsi@ngi.it

SCUOLA PRIMARIA

via Duca Degli Abruzzi 118
Calcinate del Pesce (VA)
tel 0332 320 756
e-mail percorsipercrescere@alice.it

Parole in viaggio
Scuola Montessori di Varese per Crescere
Calcinate del Pesce (VA)
2011



In vendita

... presso la
"Libreria del Corso"
Corso Giacomo Matteotti, 22
21100 Varese

Dedicato ai bambini e a tutti quelli che ogni giorno contribuiscono alla vita della scuola.

Immaginiamo di salire a bordo di un veliero e di lasciarci trascinare dalla corrente, la stessa che ha accompagnato i bambini in questa straordinaria avventura che può essere la scuola, in compagnia delle parole di Emily Dickinson:

*Nessun vascello c'è
che, come un libro,
possa portarci in
contrade lontane.*

Elisabetta Bellini



Parole in viaggio (2011)

Un libriccino pubblicato dall'Associazione Percorsi per Crescere, in collaborazione con i genitori di Crescere Insieme, ferma sulla carta un anno di scuola alla primaria Montessori. Esperienze intense, talvolta impegnative, ma sempre ricchissime di umanità: nelle pagine rivivono, alternati ad un caleidoscopio di fiabe filastrocche e disegni, anche i particolari di manine delicate, di visi concentrati, di occhi emozionati. L'energia dei colori, la sapienza delle forme, la delicatezza dei particolari creativi, la sorpresa di una poetica fantastica assolutamente naturale, tutto ci testimonia

l'energia positiva che circonda i bambini alla scuola.

*"Preserviamo nei bambini
il senso di meraviglia, la
naturale sete di giustizia,
l'esperienza di un porto
sicuro. Diamo loro amore con
la calma e l'attesa paziente dei
risultati. Non di stimoli hanno
bisogno quanto di risposte e
risposte certe."*

(Grazia Honegger Fresco)

IN AGENDA

C'è stato

**Martedì
29 Novembre**



**Il segreto di un campione,
Randall Bal lo spiega ai
bambini della Montessori**

Il 29 novembre pomeriggio c'è stato un piacevole fuori programma alla Scuola Primaria di Calcinate: il campione mondiale di nuoto Randall Bal, americano primatista nel 50 mt dorso, ha fatto visita ai bambini della scuola. Randall, classe 1980, residente a San Francisco, viene spesso nel varesotto che ama molto e che considera come base per girare l'Europa insieme alla fidanzata Jennifer. I bambini hanno potuto dialogare con il campione ponendogli alcune domande in lingua inglese, preparate insieme alle docenti. La domanda più originale che è stata posta a Randall è "puoi dirmi quanti muscoli hai?". Ai bambini che gli chiedevano il segreto del suo successo, ha risposto sorridendo: "il mio impegno è all'altezza delle mie aspettative" spiegando che le sue vittorie sono il frutto di intensi allenamenti quotidiani, dalle quattro ore al giorno per sei giorni alla settimana.

**Conferenza
Giovedì
16 febbraio
ore 20.30**



**I materiali di sviluppo
Montessori
Con Costanza Buttafava,
condirettrice scuola Montessori
Milano**

Un interessante opportunità per conoscere e vedere da vicino quei materiali didattici, definiti "di sviluppo", che rappresentano l'elemento caratterizzante della Scuola Montessori. Progettati con estremo rigore scientifico e attenzione estetica, i materiali vengono liberamente e spontaneamente utilizzati dal bambino, che "pensa con le mani" e costruisce in autonomia il suo sapere. Una conoscenza, quindi basata sull'esperienza: una volta conquistata, rimarrà suo patrimonio per sempre.

.....
Scuola Montessori di Varese
Nido e Casa dei Bambini
v. Maggiora 10
Calcinate del Pesce (VA)
Tel. 0332 310 538



MondoMusica

Accademia di Musica Classica, Moderna e Jazz

Corsi di:

**PROPEDEUTICA
MUSICALE**

**AMATORIALI DI
STRUMENTO**

**PROFESSIONALI DI
MUSICA MODERNA**

**ACCADEMICI DI
MUSICA CLASSICA**

- Pianoforte
- Tastiera
- Canto
- Chitarra elettrica
- Chitarra classica
- Batteria
- Basso elettrico
- Contrabbasso
- Violino
- Sax
- Tromba
- Flauto dolce
- Flauto traverso
- Fisarmonica
- Djembè e percussioni
- Arpa celtica

PRENOTA UNA LEZIONE GRATUITA SENZA IMPEGNO D'ISCRIZIONE

www.scuolamondomusica.it

VARESE Viale Borri 89 - Infoline 0332 265226



Il presepe ridente

A CURA DI TOTÒ BADINI BORRAMEO

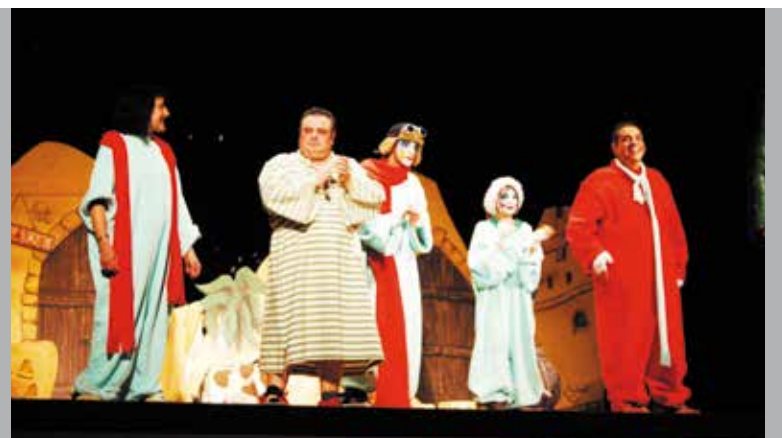


Ho conosciuto Giacinto nel maggio 2005 quando mio figlio ha vinto il Derby a Roma con il suo cavallo, De Sica, da lui allevato e allenato (come successe a Tesio nel 1923...!) . Abbiamo dato una cena in brughiera per festeggiare assieme a molta gente di cavalli. Fra i solerti camerieri c'era Giacinto che avendo saputo che io facevo ogni tanto feste per i bambini e ragazzi della mia associazione UVI, si è reso disponibile come clown all'occorrenza. A giugno l'ho chiamato ed è stato un successone. Si è rifiutato di avere qualsiasi compenso, anzi mi ha invitato a uno spettacolo scritto, diretto e recitato da lui. L'altra sera al teatro del Popolo di Gallarate ho assistito alla farsa "Presepe Ridente". Oltre a Giacinto si esibivano magistralmente sua moglie, la figlia di dieci

anni, il maschio di tredici e l'esilarante corpulento comprimario. I suoi spettacoli sono sempre a scopo benefico. Gli sono molto riconoscente anche per aver coinvolto i suoi generosi datori di lavoro ad aiutarci nei nostri eventi mangerecci.....Tondini, Venanzio e Lanza-rotti.

*"Chi tutto dà, se poco ha,
dà più di chi più ha
e più non dà"*

(Questa frase era incisa su un bracciale di Buccellatti di mia madre).





PRINTING FOR EMOTION



PRINTING FOR PRODUCTION



COMMUNICATION NETWORK

SOLUTION



QUIRICI

INNOVATION

EXPERIENCE

PARTNERSHIP

SOROPTIMIST DAY AL GOLF DI LUVINATE

Monsignor Donnini Prevosto di Varese, Wilma Malucelli Pres. Nazionale Soroptimist, Carla Giuliani Presidente Soroptimist Varese, Il Prefetto di Varese Giorgio Zanzi, il Questore Marcello Cardona



La tradizionale cerimonia delle candele che scandisce la celebrazione più significativa di questo Club internazionale tutto al femminile è stato immortalato dall'obiettivo di una grande fotografa varesina, Sofia Riva, lei stessa membro del Soroptimist Club varesino.

Una suite di ritratti colti al volo dall'artistico talento di questo grande nome dell'immagine italiana. Essendo molto più numerose ci scusiamo con le Amiche che non appaiono. Nella medesima occasione il Premio Biennale Doniselli, a favore di una giovane ricercatrice, è stato assegnato alla giovane Nora Sahnane.

Il Sindaco Attilio Fontana, Fabrizia Buzio Negri, Monsignor Donnini



Lia Scarcella



Valeria Villa



Liliana Colombo



Antonella Carù



Carla Celada, Elena Bonanni



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

PER LA PRIMA VOLTA A VARESE IL ROMBO DI UNA FERRARI CHALLENGE!



All’Ata Hotel un evento sotto il segno della “Rossa” più famosa del mondo. Le vetture che hanno partecipato all’ultimo campionato mondiale Challenge erano esposte nei saloni dell’Hotel varesino ed i visitatori potevano toccare con mano il sogno di tanti appassionati di motori. Varesina la società concessionaria Ferrari che collabora con Rosso Corsa in tutta la Lombardia. Si tratta della CGC (Cantoni / Cudia) Associated Motorsport Events. Afferma il suo responsabile Dario Cantoni,: “poter vedere da vicino, toccare e magari provare su pista una vettura simile è un’esperienza unica!” La CGC organizza vere e proprie giornate da “sogno” in cui si può guidare una Ferrari Challenge su pista affiancati da piloti professionisti. Il sogno Ferrari a “portata di mano” grazie ad una organizzazione varesina!



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

Gallione Cafè: Pranziamo con la qualità ad un prezzo light.



Apri Gallione Cafè, il luogo ideale per trasformare la pausa pranzo in un'occasione di straordinaria convivialità: il miglior rapporto qualità-prezzo, la più ampia libertà di scelta, il servizio più efficiente ed il WiFi libero e gratuito.

GallioneCafè

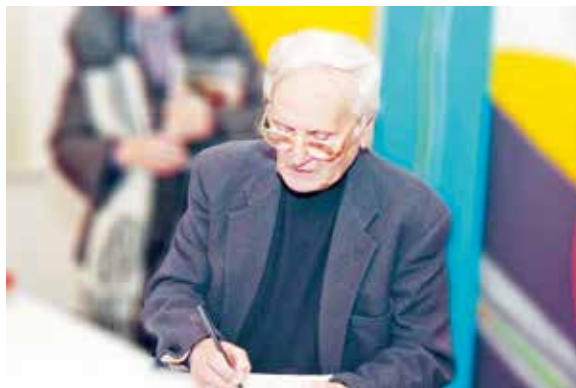
via Scerè 13 Bodio Lomnago / Varese
tel. 0332948196 info@ristorantealgallione.it
www.ristorantealgallione.it

Mercoledì nuovo giorno di chiusura

Orari di apertura:
dalle ore 12.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 22.00
Lounge Bar aperto no stop dalle 11.00 alle 22.00

VITTORE FRATTINI

UN ARTISTA DAL CUORE GRANDE

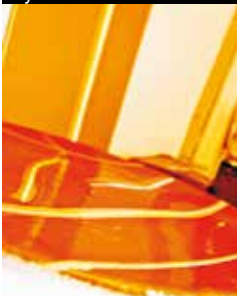


Presentazione nel suo studio di via Cattaneo in pieno cuore del centro storico di Varese, dell'opera "volo sos 2011", acquatinta in esemplari a tiratura limitata, da lui espressamente creata per il Villaggio SOS di Morosolo. L'intero ricavato degli esemplari venduti andrà a favore di questa nobile iniziativa. Al rinfresco, curato e offerto con grande passione dalla bravissima Daniela Schiaffi di Sangiano, era presente Elena Tegami Pavesi, Presidente Villaggio SOS. **L'opera firmata Vittore Frattini è disponibile su prenotazione presso la Galleria Ghiggini 1882 in Varese, al costo di 200 euro.**

Ceramica Cunardo
by Vittore Frattini

Gabriele Cotta, Giulia Machesi,
Niko dj, Filippo Cudia

Il gruppo forte: Tata, Patty, Max, Sarah, Nicoletta, Lolly



Vittore F., Elena Pavesi, Cesare Lorenzini,
Elena Brusa Pasquè

Daniela Schiaffi con Ettore

Alessandra Lamperti,
Elisabetta Zu Bombelli con amica

Il team Baseblù
con Nicoletta Bai



Niko dj, Gaia Alini

Schiaffi staff & Food

Tania Missoni, Max, signora De Molli

Vittore Frattini, Alessandra Alini, Anna Cavalca

Viviana, Fabio e Loredana
www.villaggiososmorosolo.it



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Spettacoli e Cabaret



Service Audio e Luci



Tensostrutture



Allestimenti e Fiori



Accoglienza



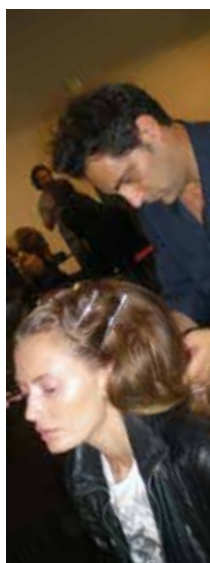
Creazione e Stampa brochure e inviti



Esposizioni



Ufficio Stampa



Hair stylist



Servizi Fotografici



Riprese video e interviste



Pubblicazione evento su mensile Living



Gestione Catering



Organizza i tuoi **eventi** con noi,
contattaci per un preventivo

Living
IS LIFE

Varese - Via Crispi 17
+39 0332 230990 - redazione@livingislife.it
www.livingislife.com - www.livingislife.tv

UN NATALE DA DESIGN



L'architetto designer Carlo Rampazzi ha sorpreso ancora! Il suo cocktail pre-natalizio nella sua boutique "Selvaggio" di Ascona, uno degli eventi clou della stagione, si è rivelato ancora una volta glamour & fabulous. Sorpresa di quest'anno la grotta celata in giardino, uno spazio singolare e affascinante ricco delle scoperte sempre originali che questo raffinato personaggio offre ogni anno a clienti vip e amici senza dimenticare il leit motiv dell'evento, ossia l'orso in peluche quest'anno vestito di maculato, fashion trends oblige, che si aggiunge alla già ricca collezione.

Carlo Rampazzi intrattiene gli ospiti

I signori Knauf con Aldo Rampazzi

Signori Bigliardi



Signora Aschpurwis con Sergio Villa

Signora Morgantini

Michela Rampazzi con il Direttore



Simone Rampazzi

Carlo Rampazzi con il Direttore

Chloé Grimaldi

Lorenza e Valentina Rampazzi con Sergio Villa

I signori Braglia con Carlo Rampazzi



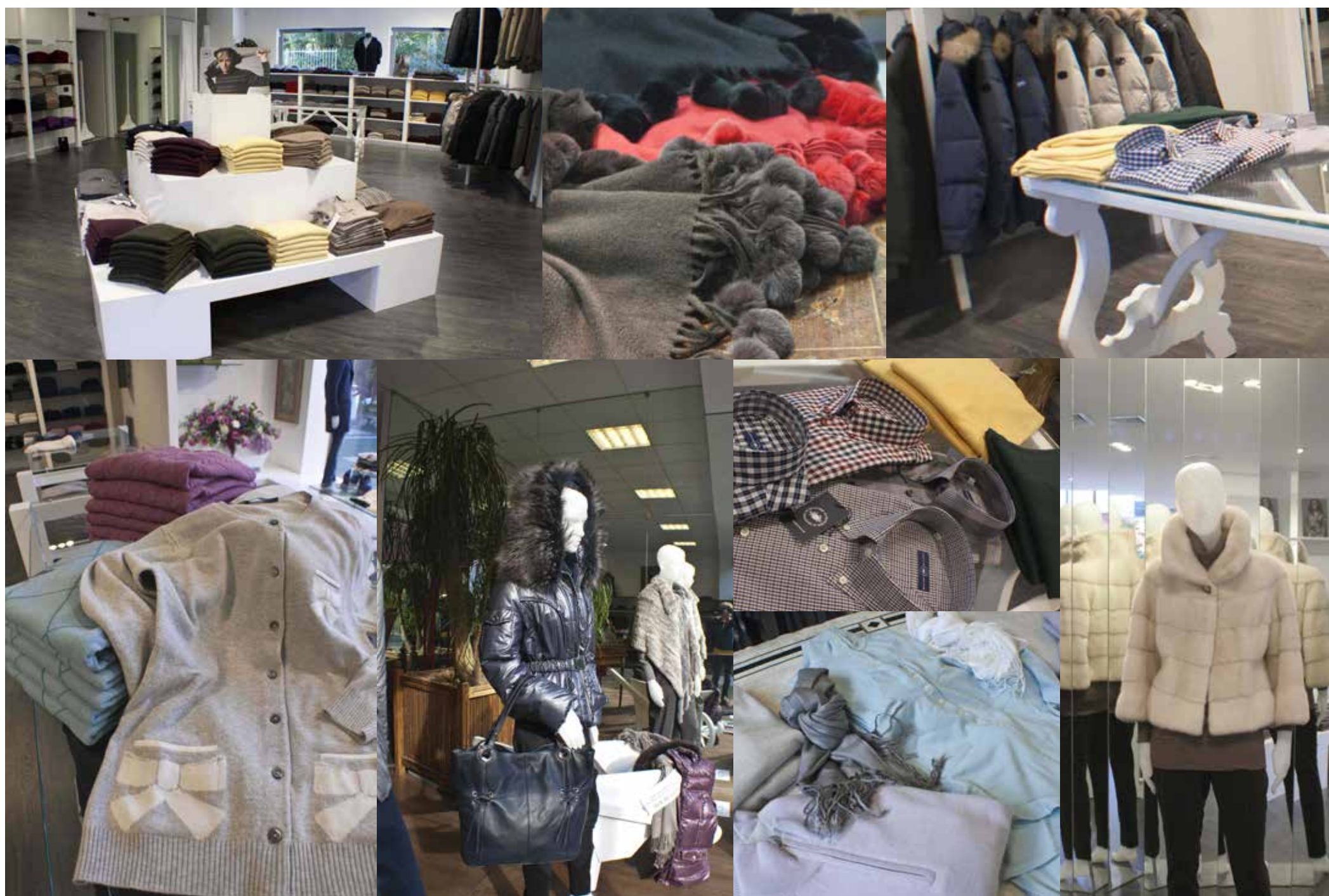
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



COSE DI LANA E...

Vi aspettiamo per i

SALDI DI INIZIO ANNO



COSE DI LANA E... - ISA SHOPPING OUTLET

Via Bolchini 15 • 21100 Varese (zona stadio) • Tel. 0332 491033

BESOZZO HOME
TENDE - DECORAZIONE CASA

COLLEZIONE HOME CHRISTMAS 2011



*Quando arredare è una passione,
decorare è un'arte*

SHOWROOM

Via Roncari 32 - Besozzo (VA) - tel. 0332 770500 - www.besozzotende.it - info@besozzotende.it

RITRATTO DI UNA VARESE IN NOIR



Presentato al Living Lab dal Direttore Nicoletta Romano quest'opera innovativa realizzata a quattro mani da Max Furia e Donato Carone.

Un originale remake del foto-romanzo tanto in auge negli anni '50, attraverso una trama intrigante scaturita dal talento di Max Furia e l'obiettivo raffinato dell'affermato fotografo Donato Carone, "Varese in Noir", edito da Grafiche Quirici, mette in luce una città conosciuta ma anche i suoi lati oscuri.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

FIMAA

L'UNIONE FA LA FORZA



A Ville Ponti, tredicesimo convegno FIMAA dal titolo “Il mercato immobiliare opportunità da cogliere in un nuovo rapporto consumatori-mediatori immobiliari”, in presenza dei vertici nazionali e regionali del settore. Un confronto improntato su di una visione positiva del futuro ove è emersa la volontà di lavorare in squadra facendo leva sulla professionalità mettendo il consumatore al centro per fronteggiare la crisi che ha colpito il settore in maniera forte, seppur si preveda una risalita del mercato immobiliare. La giornata si è terminata con una cena seguita da un raro momento musicale offerto da musicisti del Distretto '51 e la bravissima vocalist, nonché Segretario Regionale FIMAA.

L'aperitivo prima della cena di gala

Santino Taverna Presidente FIMAA Regionale e provinciale con Giuseppe Vuolo editore di Living

Anna Russo con il gruppo Onlus di Don Mazzi



Il momento della premiazione con la stella d'oro FIMAA Varese per i tre Presidenti Nazionali. Da sin. Paolo Righi (Fiaip) Valerio Angeletti (FIMAA) Taverna e Paolo Bellini (Anama)



Alberto Taverna con l'arch. Perfetto e Samanta

Antonello Leccese, Dott.sa Nicoletta Romano e Dino Vanetti

Il Presidente Nazionale Fiaip Paolo Righi con il Presidente onorario Fiaip Alberto Zamberletti

L'assessore provinciale Piero Galparoli con la direttrice di Living

Il Presidente nazionale Anama Paolo Bellini con Sergio Salerno



Due componenti della Band Distretto 51 Peppo Nasoni e Luca Fraula



Il direttore di Living con il Notaio Antonino Ferrara



L'avvocato e componente della Band Distretto 51 Maurizio Carosi



Il Dott. Eugenio Magno con Beatrice Zanolini (segretario di FIMAA Lombardia) e il chitarrista Riccardo Bianchi



Il segretario Generale Uniascom Sergio Bellani con Alberto Taverna



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.



**Farvi sorridere
è la nostra missione!**



L'EQUIPE DEL SORRISO
CENTRO DENTALE LOW COST

Dir. San.: Dr. Alberto Giordano

**UN GRANDE CENTRO ODONTOIATRICO DI OLTRE 400mq
CON STAFF MEDICO ITALIANO DI ELEVATO PROFILO PROFESSIONALE**



PRIMA VISITA CON ORTOPANTOMOGRAMMA GRATUITA
TUTTI I MATERIALI USATI SONO DI ALTA QUALITA' E CERTIFICATI



V.le Europa, 94 - 21100 Varese - Tel. 0332 240063 - Fax 0332 835244
info@lequipedelsorriso.it - www.lequipedelsorriso.it

SOS MIAO BAU

AL TENNIS CLUB DI CASCIAGO



Una domenica dedicata ai migliori amici dell'uomo, fedeli, che ci danno tutto senza chiedere nulla in cambio tranne un po' di cibo e tenerezza. Un evento a favore dei Gatti di Nonna Olga e il canile di Cittiglio, organizzato grazie alla fantastica e spontanea collaborazione di Franco Valente, Max Frattini, Shila Toci e Paola Della Chiesa. Il direttore dell'Agenzia del Turismo della Provincia non pensa solo a promuovere il territorio ma anche a fare del bene intorno a lei. Per l'occasione, con grazia e spirito di squadra, si è prestata a far da modella sfilando con gli abiti vintage venduti per la raccolta fondi. Una maniera di ricordare Stefania Romano che ha sempre vissuto scortata dai suoi fedeli paladini a quattro zampe.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

INTERNET WIRELESS VELOCE



eolo

Internet dove gli altri non arrivano

Vuoi navigare veloce, senza limiti di tempo, a un prezzo mozzafiato?

Scopri EOLO10

- » Velocità downstream: fino a **10Mb/s***
- » Velocità upstream: fino a **1Mb/s***
- » Costo di installazione: **gratuito**
- » Costo di attivazione: **150,00 euro + IVA**
- » Canone mensile: **19,50 euro + IVA**

In più, EOLO10 ti regala EOLOVoce (VoIP), senza limiti di tempo.

Verifica la copertura sul sito www.eolo.it.

GALÀ DELLA CROCE ROSSA



Nei saloni del Palace Hotel il tradizionale appuntamento dell'anno ha riunito fedelissimi e simpatizzanti di questa nobile causa. Improntata sul Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia attraverso la sua cena orchestrata da Venanzio e la sempre ricca lotteria, la serata è servita per aiutare il finanziamento per ultimare



la Mensa dei Poveri in CRI, un'esigenza sempre più impellente visto il grave momento che il nostro paese attraversa.

Nella foto i vertici CRI Sez. Femm. Varese: Noemi Zamberletti, Jessica Carabelli, la Presidente Laura Sessa, Angela Vagaggini e Ornella Macchi

Laura Graglia, Maria Luisa Broggi,
Anna Dal Verme



Paola Della Chiesa, Dir.
Age Turismo
Provincia
Varese,
Michele Turri,
Laura Sessa,
Pres. Sezione
Femminile CRI
Varese, Manuela
Albertelli

Alessandro con Franco Branca



Marinella Castellani
con il cognato



Massimo Tofano e signora



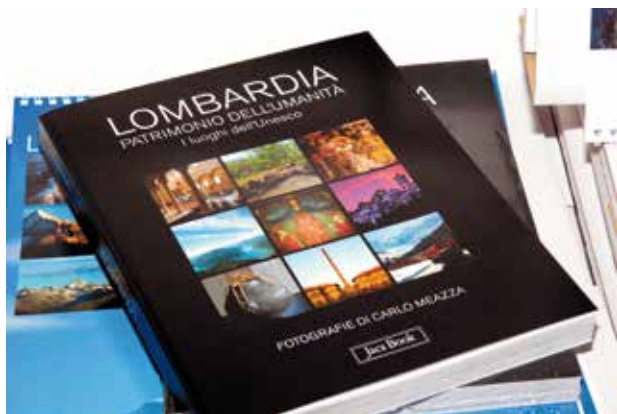
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

I LUOGHI dell'UNESCO

attraverso l'OBIETTIVO di CARLO MEAZZA



“Lombardia, patrimonio dell’umanità”, i luoghi dell’Unesco, l’ultima fatica fotografica firmata Carlo Meazza è stato presentato nello Spazio 1+1. Il volume illustra i nove siti lombardi riconosciuti dall’Unesco per il loro valore storico, artistico o naturale. Quattro di questi sono in provincia di Varese: il Sacro Monte di Varese, la parte italiana del Monte S. Giorgio per i reperti fossili, l’isola Virginia per la preistoria, Castelseprio e Torba per i Longobardi. Le fotografie da me realizzate cercano di restituire la realtà di questi luoghi nella loro semplice e straordinaria bellezza e di illustrare il paesaggio naturale nel quale si trovano.”, spiega il noto fotografo varesino. Un racconto fotografico e di testo che racchiude in 220 pagine una storia di 300 milioni di anni, dai reperti fossili del Monte S. Giorgio alla ferrovia retica del Bernina.

Carlo Meazza autore del libro



Carlo Meazza, Cesare Chiericati, Attilio Fontana e Fabio Bombaglio

Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

STIAMO LAVORANDO DI GUSTO.



OPENING SOON - VIA CARROBBIO 8 - VARESE

UNA CASCATA DI BRINDISI DA LONATI BAGNI



Evento prenatalizio da Lonati Bagni in collaborazione con Milldue, Ritmonio, Flaminia e Colombo Design, ove il design ha fatto la parte del leone con la presenza del noto Alessio Pinto, che proprio lo stesso giorno è stato premiato per un suo progetto. “Abbiamo voluto cogliere l’occasione per presentare ai nostri aficionados delle splendide novità del settore”, ha spiegato Nando Lonati, “ fra cui Flaminia, un

piatto doccia anti scivolo per l’appunto disegnato da Pinto. Una serata spumeggiante annaffiata da fiumi di champagne...prima di provare i dolci e benefici getti proposti dagli accessori di super design proposti dalla storica ditta Lonati che ha saputo rimanere al passo coi tempi, anzi anticipandoli!

Arch. Alessio Pinto che ha firmato “Flaminia” con Tommaso Negri

Ing. Di Mario e Nando Lonati

Lory e Antonio Marzoli

Dott Roberto Puricelli



Tutte le fotografie dell’evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

Sindaco Attilio Fontana e Nando Lonati



Dott. Vittorio Maroni e Davide Belfiore



Il Sindaco con Eva Lonati



Arch. Tito Gorno con Stella Kivolova



Nando in mezzo a Talts e Hurt



Fam Brescacin (Milddue mobili), Ing. Alan Martellozzo e Betty Lonati



Daniela e Chicco Giani



Arch. Adelia Biotti,
con Antonio e Mario.



Dott Santambrogio e Claudio
Ferretti (Colombo design)



Chiara Zocchi



Nando Lonati con Erika Porta



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

ENZO IACCHETTI e il MAGGIOLINO alla CONCESSIONARIA CRESPI



Una maniera oltremodo grandiosa per la Concessionaria Crespi di vivere lo spirito natalizio aiutando i meno fortunati abbinando il fastoso come-back del leggendario Maggiolino ad un ospite d'eccezione, il nostro Iacchetti con il suo cd musicale "Acqua di Natale". L'album, che comprende voci del calibro di Mina, Dalla, Baglioni e altri non meno famosi, promuove e sostiene il progetto AMREF per la costruzione di una diga di terra in Kenya che permetterà ad oltre 2500 di accedere all'acqua, questo bene prezioso.



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



Happy New Year!

HAPPY NEW SALDI A SECONDA STRADA

INIZIA L'ANNO NUOVO CON SECONDA STRADA. Nuove promozioni, collezioni incredibili e tante proposte fashion super scontate! Questo è il mondo Seconda Strada, un mondo molto glamour tutto da scoprire! Cosa aspetti? Inizia con stile il nuovo anno e vieni a trovarci! Lo shopping SECONDA STRADA è anche on line: WWW.AMODAMIA.IT

**SABATO ORARIO CONTINUATO
E DOMENICA SEMPRE APERTI**



WELCOME TO MODERN MOVEMENT



La concessionaria BMW AUTO CLASS società di Malvestiti Group continua a stupire la propria clientela con l'entrata di BMW nel mondo della mobilità individuale urbana. Al The Mode cocktail & wine bar Legnano presentazione dei nuovi Bmw maxi-scooter, due modelli che ridefiniscono gli standard, proponendo per la prima volta un prodotto premium dalle caratteristiche di guida mai raggiunte: **C 600 Sport**, linea estremamente sportiva, codino snello e carrozzeria con linee tese che esaltano dinamismo e leggerezza. E' equipaggiato con un sistema brevettato che consente a scooter fermo di ampliare il vano stesso per ospitare fino a 2 caschi integrali. C 650 GT che privilegia la guida



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".



turistica, è adatto per affrontare dei lunghi viaggi. Il pilota e il passeggero godono di una posizione di seduta confortevole e rilassata. I nuovi BMW Maxi-Scooter sono stati creati per gli amanti di un raffinato design motociclistico con un debole per la guida sportiva in cerca di un look eccezionale: **Gli Scooter vi aspettano da Marzo 2012 presso la concessionaria Auto Class in Corso Sempione a Olgiate Olona.**



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

TUTTI AL SOCRATE!



I commercianti e i funzionari di Ascom Varese si sono ritrovati in piazza Monte Grappa per un aperitivo augurale al quale hanno partecipato il sindaco Attilio Fontana e numerosi assessori del comune di Varese. Un brindisi scaramantico, lasciandosi alle spalle un anno difficile, affilando le armi della positività per affrontare col sorriso un 2012 che non si prospetta migliore. “Fino ad oggi i commercianti hanno vissuto momenti difficili a causa dell’incertezza”, ha commentato il presidente Giorgio Angelucci, ma l’anno prossimo la realtà si annuncia dura. Se da un lato diminuisce l’incertezza, dall’altro arriveranno i sacrifici veri”. Ma con la caparbieta e la tenacia dei varesini auguriamoci che i commercianti riusciranno a fronteggiare i difficili tempi a venire.



Il fiduciario Ascom per la città di Varese, Marco Parravicini, l'assessore al commercio, Sergio Ghiringhelli, il direttore di Confcommercio Ascom Varese, Roberto Tanzi



I consiglieri di Confcommercio Ascom Varese, Giuseppe Corbetta e Leandro Ungaro, con il dottor Luigi Zoni e signora



Antonietta Buzzi con Gabriele Punzo



Il consigliere Confcommercio Ascom Varese, Leandro Ungaro, con i commercianti Alberto Devecchi, presidente Comitato Commercianti 5 e Giorgio Gennari, presidente Comitato Commercianti 3



Il presidente di Confcommercio Ascom Varese e Uniascom, Giorgio Angelucci, con il direttore Nicoletta Romano e la signora Angelucci, professoressa Mirella Bidoli



Il sindaco Attilio Fontana in posa per il brindisi con i commercianti di Varese

Il presidente Giorgio Angelucci con il sindaco Attilio Fontana in versione Babbo Natale



Le commercianti Antonella Zambelli, presidente nazionale consulta femminile di Fipe, e Lia Caruso, presidente Comitato Commercianti 1



Margherita Gianola, moglie del direttore Ascom Tanzi, il presidente Giorgio Angelucci e Lia Caruso



Santino Taverna, presidente provinciale e regionale Fimaa, Mauro Temperelli, segretario generale Camera di Commercio, Dino Vanetti, vice presidente Fimaa Varese



I commercianti Presidenti dei sei Comitati Commercianti di Varese: Alessandro Ceccoli (Comitato 6) Lia Caruso (Comitato 1) il fiduciario Marco Parravicini, Giorgio Gennari (Comitato 3) Alberto Devecchi (Comitato 5), Carlo Imparato (Comitato 2)

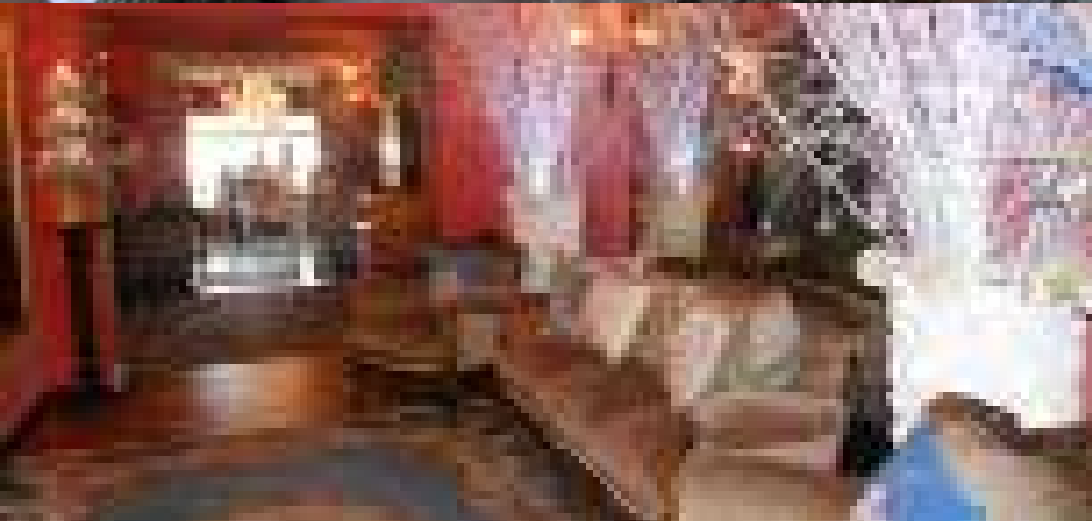
Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione “Photogallery - Carnet”.

Pepe Rosa

PIZZERIA & GRIGLIERIA



Via Piave 21 Bodio Lomnago, 21020 Varese, Italy - Telefono +39 0332 949577 - info@peperosapizzeria.com - www.peperosapizzeria.com [facebook](#)



Siamo aperti tutte le festività

NATALE A VILLA BARONI

Via Acquadro n. 12 - Bodio Lomnago (VA) - Tel. 0332 947383 - info@villabaroni.it



CENA DI GALA DELL'ORDINE ARCHITETTI della PROVINCIA di VARESE



Grandissima affluenza per la tradizionale serata dedicata ai fautori del massimo della necessità e dell'ambizione dell'uomo, la Casa. La serata, svoltasi nei saloni della prestigiosa Villa Recalcati sede dell'ente provinciale arricchita dalla presenza del Presidente Dario Galli, ha rivestito quest'anno un carattere particolarmente significativo.

Dopo l'assegnazione dei numerosi riconoscimenti, la Presidente dell'Ordine architetto Laura Gianetti, ha ricordato che fra un anno esattamente, giorno per giorno, l'Ordine varesino varcherà la soglia dei 50 anni dalla fondazione. Già fervono i preparativi per questo glorioso traguardo che ci promette un 2012 ricco di eventi inediti ed interessanti sia per gli addetti ai lavori che per il pubblico.



Angelo Del Corso e Bruno Bosetti



Pier Francesco Seclì e signora



La Presidente dell'Ordine Laura
Gianetti con il Presidente Dario Galli



Luca Brogginì e signora



Elena Strada e Monica Brambilla



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

Il Presidente Dario Galli
con il suo segretario...



Leonardo Macchi e amica



Dario Pescia



Andrea Ciotti con il Direttore



Elena Gnoato, Lorella Pozzoli, Cristina Tomasini,
Monica Mariniello e Grazia Bettinelli



Tea Giani e Manuela Brusa Pasqué



Paolo Valugani con Rosemarie Contu



Matteo e Luca Villa con Gianmatteo Vitella



Lorella Pozzoli con
Monica Mariniello



Lo splendido buffet nei saloni di Villa Recalcati



Lino Lopez e Annette Birkoff



Bluesman e Architetto, Lucio Morandi



Matteo Inzaghi con Paola Della Chiesa



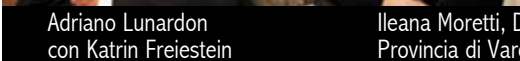
Emanuele Brazzelli
con il Direttore Nicoletta Romano



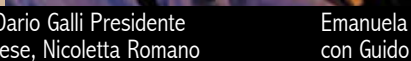
Stefano Castiglioni e signora



Adriano Lunardon
con Katrin Freiestein



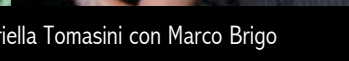
Ileana Moretti, Dario Galli Presidente
Provincia di Varese, Nicoletta Romano



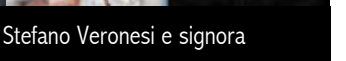
Emanuela Brusa Pasqué
con Guido Colombo



Gabriella Tomasini con Marco Brigo



Stefano Veronesi e signora



Tutte le fotografie dell'evento sono disponibili sul sito www.livingislife.com nella sezione "Photogallery - Carnet".

Sede di **GAVIRATE**

viale Garibaldi, 63 (VA)

tel. 0332 747065 fax 0332 747188

info@istitutoimmobiliare.it

GAVIRATE **Residenza “Le Vele”**

Nuova costruzione con soluzioni abitative di alto contenuto tecnologico e qualitativo. Confort e risparmio energetico. Comodità e servizi a portata di mano.

CLASSE ENERGETICA “A”



ESEMPIO BILOCALE

Ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, grande terrazzo e balcone. € 129.000



ESEMPIO TRILOCALE

Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, portico e giardino privato. € 179.000



...a 1 Km da GAVIRATE

Residenza “I Lecci”

Nuova costruzione, n. 4 ville indipendenti con giardino privato. Locali ampi e luminosi: ingresso, soggiorno con portico, 3 camere, balconi, 2 bagni, lavanderia. Autorimesse doppie. Prezzi a partire da € 370.000

CLASSE ENERGETICA “B”





Nasce la formula **ACQUISTO SERENO FIM** La migliore risposta alla crisi

COME FUNZIONA

Tutti gli immobili FIM Group in “pronta consegna” possono essere presi in affitto.

Trascorsi due anni si potrà scegliere se continuare a pagare il canone o acquistare la casa in cui si abita a condizioni molto vantaggiose: i due anni di affitto fino ad allora versati saranno considerati come anticipo per l'acquisto!

I VANTAGGI

- accedere ad un finanziamento quando i tassi saranno più favorevoli;
- avere più chiara la tua posizione economica e lavorativa;
- vendere meglio e senza fretta eventuali altri immobili di proprietà o titoli in portafoglio;
- fare un acquisto così importante con calma e serenità, potendo godere subito di una soluzione abitativa.

AZZATE - Via Piave Classe energetica B - Eph: 46,80 Kwh/mqa



VARESE - Via Procaccini Classe energetica C - Eph: 74,33 Kwh/mqa



Vieni su **www.fimagency.eu** e clicca sull'offerta, sarai subito contattato da un nostro consulente. Telefona al numero **0332 280137**

Servizi finanziari a cura di FIM Credit



Living immobiliare

ville, appartamenti e dintorni...

Liberi di immaginare...

... perchè dietro ad ogni progetto, c'è sempre un sogno che gli dà l'anima...



BARASSO

Prestigiosa ed importante villa dal valore artistico inimitabile, sita ai piedi del Parco del Campo dei Fiori. Un favoloso giardino boschivo fa da cornice a questa dimora per intenditori.

(vedi articolo in questo numero)



VARESE SANT'AMBROGIO

In affascinante villa d'epoca, splendido appartamento rifinito con materiali originali e di elevata qualità. Ampia zona living, sala da pranzo, cucina abitabile, due camere, bagno e lavanderia.

Posti auto di proprietà.



veratti8

VARESE - VIA VERATTI
IN ELEGANTE
STABILE D'EPOCA

ATTICO MANSARDATO DI
120 MQ.
OLTRE TERRAZZI E GARAGE
ACE 107 - PE 201 - 19 KWH

AL PIANO PRIMO
UFFICIO PRESTIGIOSO
DI 125 MQ.
ACE 107 - PE 65,92 KWH



VARESE - VIALE AGUGGIARI

**PROSSIMA
REALIZZAZIONE**

ESCLUSIVI APPARTAMENTI
ED ELEGANTI PORZIONI
DI CASE

GARAGE - GIARDINI



Aguggiari 28/30



IMMOBILIARE DI LUINO E DI VARESE

LE MIGLIORI PROPOSTE IMMOBILIARI DA GRUPPOLECCESE

VIA VENETO⁹



LUINO - VIA VENETO
IN POSIZIONE CENTRALE
IN CORSO DI COSTRUZIONE
ELEGANTI APPARTAMENTI E
UFFICI
ATTICO VISTA LAGO



LAGO MAGGIORE - LOC. CALDE
CASTELVECCANA - VIA MAZZINI
APPARTAMENTI PANORAMICI
IN CORSO DI COSTRUZIONE

Il Sole di Caldè



BREZZO DI BEDERO - VIA PER GERMIGNAGA
PRESTIGIOSI APPARTAMENTI
VISTA LAGO
PISCINA E SOLARIUM
ACE 107 - PE 79,2 KWH



BREZZO DI BEDERO - VIA AL LAGO
VILE SINGOLE E APPARTAMENTI
VISTA LAGO - LOCALE FITNESS - PISCINA
PROSSIMA REALIZZAZIONE



Gruppo Leccese[®]
real estate

per informazioni **Nuova Sede:** Varese - Via Veratti, 8 - T. (+39) **0332.23.83.03**

SEDE LEGALE e DIREZIONE GENERALE: Corso XXV Aprile, 24/A - 21016 - Luino (VA) - info@gruppoleccese.it
Agenzie del Network Gruppoleccese e info-point: Milano - Varese - Luino - Lavena Ponte Tresa - Laveno Mombello - Cuveglio - Area Induno O. - Lugano (CH)



NOVINTERMEDIA Varese



VARESE

In palazzina, uffici di nuova costruzione con ampio posteggio.
Ufficio mq 90, ideale come studio medico; posto auto di proprietà.
VERO AFFARE!

CALSTELVECCANA

Splendida villa con vista lago, mq 2.600 di giardino recintato; salone, cucina,
3 camere, studio, 4 servizi, taverna, lavanderia, box doppio e porticato.



TRAVEDONA

In ottima posizione, vicinanze lago.
Nuova Costruzione in classe energetica "A", con diverse tipologie di appartamenti.

LAVENO MOMBELLO

Villa con parco di mq 5.000, con piscina e splendida vista lago e monti, così composta: ampio ingresso,
cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, oltre a taverna, lavanderia, cantina e doppio box.



Finalmente a casa.

gli Orti

DEI BODERI



VARESE - Via dei Boderi

In via dei Boderi, area verde e riservata a pochi minuti dal centro di Varese, abbiamo completato la ristrutturazione di un **cascinale storico** realizzando **splendidi appartamenti**.

Pavimenti in listoni di parquet, volte in mattoni e scale in sasso rendono queste case calde ed accoglienti, intrise di un fascino impagabile. A questo si aggiungono finiture di pregio e un'altissima attenzione ai dettagli, elementi distintivi di ogni progetto FIM.

Valori di progetto

Unità A - Classe energetica C - Eph: 75,49 Kwh/mqa

Unità G - Classe energetica C - Eph: 66,18 Kwh/mqa

Unità B - Classe energetica B - Eph: 56,80 Kwh/mqa

Ex fienile - Classe energetica B - Eph: 57,06 Kwh/mqa

Informazioni commerciali

0332-235113

FIM
group

**OVUNQUE
TI TROVI,
È
SANGIACOMODECOR
A COLORARE
IL TUO MONDO**



**PROMEMORIA:
RICORDARSI
DI CHIAMARE
SANGIACOMODECOR.**

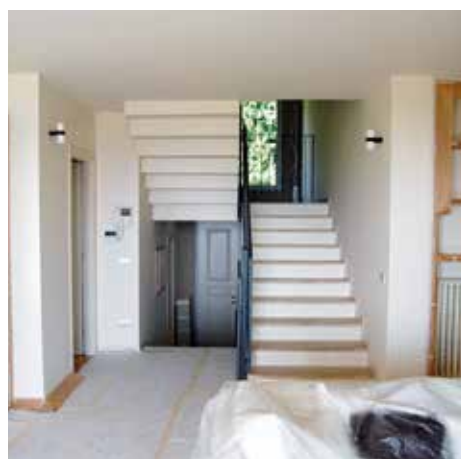


**tel. 366/4776396
tel. 334 7187186**

SANGIACOMODECOR
TINTEGGIATORI D'INTERNI



**CHI CONOSCE GLI
ALTRI È SAGGIO,
CHI CONOSCE
SANGIACOMODECOR
È ILLUMINATO.**



**NESSUNO PARLA
DI NOI IN NOSTRA
PRESENZA COME NE
PARLA IN NOSTRA
ASSENZA**



Sviluppa il tuo business nel cuore di Varese

Prendi appuntamento con i nostri consulenti commerciali per visitare l'ufficio campione appena ultimato.



VARESE - Via Procaccini

Nel cuore di Varese proponiamo in vendita luminosi **uffici open space** progettati dallo studio di architettura "Pession" di Torino, disponibili in spazi di 80, 150 e 200 mq con possibilità di posto auto coperto. Molta cura nei particolari, nella scelta dei materiali e delle finiture, lasciando protagoniste le forme architettoniche rintracciabili in ogni singolo ufficio. Ogni cliente potrà renderlo unico grazie ad ampie possibilità di personalizzazione.

Classe energetica C · Eph: 74,33 Kwh/mqa

Nuova BMW Serie 1



www.bmw.it

Piacere di guidare



LA CONDIZIONE PERFETTA PER ESSERE UNICI.

**NUOVA BMW SERIE 1 DYNAMIC LIMITED EDITION
A PARTIRE DA 24.950 EURO*.**

L'unicità non è riservata a pochi. La Nuova BMW Serie 1 da oggi è anche disponibile nella Dynamic Limited Edition. Il suo carattere deciso è espresso con chiarezza dal volante multifunzione in pelle e dai cerchi in lega da 16", mentre il suo essere unica è rivelato dal prezzo di partenza di 24.950 euro.

BMW EfficientDynamics
Meno emissioni. Più piacere di guidare.

*Il prezzo si riferisce alla Nuova BMW 116i Dynamic Limited Edition. Il pacchetto Dynamic è disponibile anche sulla motorizzazione 116d.

BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari. BMW e **Castrol**. Incontro al vertice della tecnologia.
Consumi gamma BMW Serie 1 (dalla motorizzazione 116d alla 118i) ciclo urbano/extraurbano/misto (litri/100km) da 5,3 (5,3)/3,8 (3,8)/4,3 (4,4) a 7,6 (7,4)/4,9 (4,8)/5,9 (5,8).
Emissioni CO₂ (g/km): da 114 (115) a 137 (134). I valori tra parentesi si riferiscono alle vetture con cambio automatico.

**Concessionaria BMW
Auto Class**
Società di MALVESTITI Group®

C.so Sempione, 80
OLGIATE OLONA (VA)
Tel. 0331 376769
www.autoclass.bmw.it

**Concessionaria BMW
Nuova Trebicar**

Viale Aguggiari, 138
VARESE
Tel. 0332 238561
www.trebicar.bmw.it